



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale 'Don Lorenzo Milani'**

Via Trieste 21 - 20029 Turbigo
Tel 0331 899168 - Fax 0331 897861
e-mail uffici istituto@comprensivoturbigo.it
pec miic836006@pec.istruzione.it

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
parte fissa**

SOMMARIO

Introduzione	3
Parte fissa	3
1. Presentazione della proposta educativa di Istituto.....	3
2. Rapporti scuola-famiglia.....	3
3. Patto educativo di corresponsabilità	4
4. Formazione e aggiornamento	5
5. Seminari per genitori	5
6. Aspetti organizzativi	5
7. Curricoli scuola dell'infanzia.....	8
8. Curricoli scuola primaria.....	11
9. Curricoli scuola secondaria	103
10. Organizzazione ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica.....	130
11. Progetti per il contrasto al disagio	130
12. Progetto continuità e orientamento	130
13. Progetto integrazione	130
14. Progetto integrazione alunni stranieri.....	132
15. L'istruzione domiciliare	133
16. Valutazione: strumenti di verifica-valutazione	133
17. Valutazione d'istituto attraverso monitoraggi e questionari di soddisfazione.....	147
18. Servizi del territorio e collaborazione con Enti locali.....	147
19. Sicurezza e salute	147
20. Protocollo per alunni diversamente abili	147
21. Protocollo per alunni con DSA	157
22. Protocollo per alunni stranieri.....	174

Introduzione

Il Piano dell'offerta formativa (POF) si compone di una parte fissa e di una parte mobile.

La presente parte fissa, elaborata dal Collegio dei docenti e adottata con delibera del Consiglio di Istituto, può essere modificata dagli organi collegiali in base alle necessità emergenti e agli adeguamenti normativi.

La parte mobile viene adottata annualmente con le stesse procedure.

Parte fissa

1. Presentazione della proposta educativa di Istituto

In base ai riferimenti normativi¹, l'autonomia scolastica deve costituire un supporto efficace al rinnovamento della scuola italiana; la scuola si configura come un insieme di mezzi, opportunità e risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario di ogni sistema formativo, il successo scolastico dello studente, inteso come formazione e preparazione. Compito della scuola è dunque definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi, garantendo la possibilità di perseguire traguardi adeguati. Questi traguardi indicano una buona preparazione, intesa come base necessaria sulla quale fondare il proseguimento degli studi e il successivo ingresso nel mondo del lavoro.

Le priorità della scuola primaria sono quelle di assicurare l'apertura ai valori della cittadinanza e garantire competenze in italiano, matematica, inglese e scienze; per la scuola secondaria garantire la capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e competenze, che formano la base su cui costruire il successivo percorso; in questo la scuola secondaria si pone come orientativa.

Il primo ciclo è un'esperienza fondamentale per la crescita umana, sociale, culturale e civile degli alunni.

2. Rapporti scuola-famiglia

I genitori partecipano alla vita della scuola a cominciare dall'assemblea di presentazione dell'offerta formativa, cui segue l'iscrizione. La collaborazione si basa su una continua interrelazione che utilizza momenti strutturati e strumenti di comunicazione.

I momenti strutturati sono:

- assemblea di classe e informazione sicurezza iniziale
- consigli di classe/interclasse/intersezione
- ricevimento generale a metà quadrimestre
- ricevimento individuale in orario stabilito e su appuntamento

¹ D.L. n. 297 del 16 aprile 1994; Legge n. 59 del 15 marzo 1997; D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999; Legge n. 53 del 28 marzo 2003; D.L. n. 59 del 19 febbraio 2004; D.M. n. 47 del 13 giugno 2006; Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 articolo 1 comma 605 e 622; D.M. del 31 luglio 2007; D.M. n. 139 del 22 agosto 2007; Legge n. 176 del 25 ottobre 2007; Legge n. 133 del 6 agosto 2008; D.L. n. 137 del 1° settembre 2008, art.4; Legge n. 169 del 30 ottobre 2008; C.M. n. 4 del 15 gennaio 2009; C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009; D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009; D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009; e Regolamento n.122 del 22 giugno 2009.

- consegna schede di valutazione quadrimestrale
- orientamento
- presentazione offerta formativa in vista delle iscrizioni

3. Patto educativo di corresponsabilità

Si stipula con la famiglia dell'alunno e viene controfirmato dalle parti.

LA SCUOLA si impegna a	L'ALUNNO/A si impegna	LA FAMIGLIA si impegna a
<p>OFFERTA FORMATIVA</p> <p>Fornire informazioni sul tempo-scuola e sull'Offerta formativa all'atto dell'iscrizione. Garantire un Piano formativo basato su iniziative volte a promuovere il successo formativo e il benessere dello studente.</p> <p>Fornire i principali documenti della scuola (Piano dell'offerta formativa, regolamento, ...)</p>	<p>Condividere con gli insegnanti e la famiglia il Piano formativo, frequentare con assiduità e puntualità e partecipare alle attività proposte dalla scuola.</p> <p>Conoscere la scuola e i principi che regolano la vita scolastica.</p>	<p>Effettuare una scelta consapevole di tempo-scuola, in quanto tale scelta comporta l'obbligatorietà della frequenza.</p> <p>Aiutare il ragazzo/a a conoscere la scuola, puntando sugli aspetti formativi e sui valori che questa trasmette.</p>
<p>APPRENDIMENTO</p> <p>Offrire un ambiente sano e sereno, ricco di stimoli mirati all'apprendimento.</p> <p>Creare un ambiente motivante e fornire gli strumenti e le metodologie per una corretta e completa acquisizione dei contenuti per il raggiungimento dei traguardi previsti dal ciclo di studi.</p> <p>Fornire indicazioni su strumenti e materiali necessari</p>	<p>Assolvere gli impegni affidati nei tempi e secondo le modalità richieste.</p> <p>In caso di assenze, informarsi sulle attività svolte e sui compiti ed eseguirli entro il giorno del rientro.</p> <p>Utilizzare adeguatamente i materiali e gli strumenti scolastici</p>	<p>Dialogare con i ragazzi per conoscere le esperienze che essi vivono nella scuola.</p> <p>Controllare e collaborare affinché i ragazzi/e svolgano al meglio il lavoro loro assegnato.</p> <p>Controllare e collaborare affinché i ragazzi/e siano puntuali nel predisporre i materiali scolastici</p>
<p>RELAZIONALITÀ</p> <p>Porre l'allievo/a in condizione di inserirsi positivamente nella scuola.</p> <p>Formare gli allievi alla capacità di conoscersi attraverso l'utilizzo di percorsi guidati.</p> <p>Aiutarli ad acquisire una migliore capacità di rapportarsi con i compagni e con gli adulti.</p>	<p>Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico, le strutture, gli arredi, i sussidi didattici.</p> <p>Ascoltare e rispettare compagni ed adulti</p>	<p>Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.</p> <p>Riflettere con il proprio figlio/a su comportamenti adeguati verso se stessi e gli altri.</p>

<p>PARTECIPAZIONE</p> <p>Coinvolgere studenti e famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.</p>	<p>Utilizzare adeguatamente gli strumenti di comunicazione scuola-famiglia; attenersi alle norme richieste nelle varie situazioni.</p>	<p>Controllare gli strumenti di comunicazione scuola-famiglia.</p> <p>Giustificare ritardi e assenze con tempestività.</p> <p>In caso di uscite anticipate, attenersi al regolamento.</p> <p>Partecipare agli incontri richiesti dai docenti.</p>
<p>INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.</p> <p>Fare rispettare le norme di comportamento.</p> <p>Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, mirando sempre alla crescita personale dello studente ed alla assunzione di responsabilità</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</p> <p>Favorire il rapporto di rispetto tra compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà</p>	<p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con il figlio/a di eventuali richiami o provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.</p>

4. Formazione e aggiornamento

I docenti e il personale ricevono informazione/formazione sui temi della sicurezza con le cadenze previste dal Decreto legislativo 81/2008.

In base agli obiettivi annuali che il Dirigente Scolastico (DS) deve porre per assicurare il miglioramento, è previsto un piano di formazione per il personale volto ad assicurare

- conoscenza dei cambiamenti normativi ed organizzativi
- aggiornamento metodologico-didattico per i docenti
- conoscenza di modalità di lavoro di gruppo.

Il piano di formazione può essere annuale o a diversa cadenza.

5. Seminari per genitori

Tenuto conto dell'importanza del coinvolgimento dei genitori nel compito che la scuola si assume, l'istituto organizza seminari tematici a loro rivolti. Tali incontri si svolgono in orario serale o al sabato e possono coincidere con altri momenti di incontro strutturato, come per es. le assemblee di inizio anno.

6. Aspetti organizzativi

Scuola dell'infanzia

La nostra Scuola dell'Infanzia è aperta dal lunedì a venerdì dalle 7.45 alle 16.00.

È presente un educatore comunale per l'organizzazione del post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.45,

Orario giornaliero

7.45-8.15	ingresso prescuola
8.15-8.45	prescuola
8.45-9.15	ingresso
9.15-9.30	accoglienza
9.30-10.00	primo intervallo
10.00-11.30	attività didattiche
11.30-12.15	pausa pranzo
12.30-13.00	gioco libero
13.00-15.00	attività didattiche
15.00-15.45	riordino e merenda
15.45-16.00	uscita
16.00-17.00	post-scuola
17.00-17.45	uscita post-scuola

Scuola primaria

La nostra scuola primaria attualmente è organizzata a tempo pieno con 40 ore settimanali per 5 giorni alla settimana nel rispetto della normativa vigente, D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, che prevede per i genitori anche la possibilità di scegliere 24, 27, 30 ore, con l'esclusione della mensa.

Orario giornaliero

8.30-10.30	attività didattiche
10.30-10.45	intervallo breve
10.45-12.30	attività didattiche
12.30-14.25	intervallo mensa
14.25-16.30	attività didattiche

Scuola secondaria

La scuola Secondaria di primo grado, secondo le attuali disposizioni di legge, D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, prevede corsi a tempo normale (30 ore) e a tempo prolungato (36 ore) così articolate

Tempo normale

Quadro orario settimanale	
Italiano, Storia, Geografia	9
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1

Turbigo dalle ore 8.00 alle ore 13.45 su 5 giorni

Robecchetto dalle ore 8.15 alle ore 13.15 su 6 giorni (sabato fino alle 12,15)

Tempo prolungato

Quadro orario settimanale	
Italiano, Storia, Geografia	12
Matematica e Scienze	8
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Mensa	2

Turbigo dalle ore 8.00 alle ore 16.35 nei giorni di lunedì e mercoledì

dalle ore 8.00 alle ore 13.45 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì

Robecchetto dalle ore 8.15 alle ore 16.15 nei giorni di lunedì e mercoledì

dalle ore 8.15 alle ore 13.15 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì

dalle ore 8.15 alle ore 12,15 nel giorno di sabato

7. Curricoli scuola dell'infanzia

Obiettivi generali del processo formativo

Le finalità della scuola dell'infanzia derivano dalla visione del bambino come soggetto attivo e impegnato in un continuo processo di interazione con i coetanei e con gli adulti ma anche con l'ambiente circostante e la sua cultura.

La scuola dell'infanzia deve configurarsi come un laboratorio d'innovazione messo a disposizione dei bambini per favorire lo sviluppo armonico ed integrale attraverso la proposta di attività motivanti che promuovano le prime forme di progettualità personale.

La scuola deve qualificarsi inoltre, come ambiente di apprendimento educativo, di vita, di relazione e di scambio, nella quale il bambino ha la possibilità di sviluppare in modo completo la sua creatività-fantasia e le sue potenzialità-talenti.

Tenendo presente queste premesse, contenute nelle "Indicazioni nazionali", le insegnanti si offrono ai bambini notevoli e visibili processi di crescita per ciò che attiene lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Sviluppo dell'identità

Promuovere nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile abitante di un territorio e appartenente ad una comunità.

Sviluppo dell'autonomia

Capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare ad attività in contesti diversi, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, esplorare la realtà, comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppo delle competenze

Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppo del senso di cittadinanza

Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; porre le fondamenta di cittadino democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Traguardi di sviluppo delle competenze in uscita

Il sé e l'altro

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, li sa controllare ed esprimere in modo adeguato.
- È cosciente della propria storia, della storia familiare, delle tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola sviluppando un senso di appartenenza.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo e il movimento

- Il bambino ha raggiunto una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.

Linguaggi, creatività, espressione

(Gestualità, arte, musica, multimedialità)

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventava storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazioni. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Sa ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole

- Il bambino ha sviluppato la conoscenza della lingua italiana dal punto di vista lessicale, grammaticale, conversazionale.
- Ha acquisito fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale e lo utilizza in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Ha acquisito un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzandole tecnologie.

La conoscenza del mondo

(Ordine, spazio, tempo, natura)

- Il bambino sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti.
- Sa collocare correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Dimostra di sapersi orientare nella organizzazione cronologica della giornata scolastica.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale e sa formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Conosce i giorni della settimana, le ore della giornata e sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana e cogliere le trasformazioni naturali.
- Ha imparato a osservare sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Si dimostra curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- È in grado di prendersi cura di piante e piccoli animali.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

8. Curricoli scuola primaria

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

MONOENNIO E PRIMO BIENNIO

1. Ascoltare e parlare

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
1.1. Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. 1.1.1. Comunicazione di esperienze e dialoghi 1.1.2. Racconti e conversazioni su esperienze	1.1. Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. 1.1.1. Conversazioni spontanee e opportunamente guidate sulle esperienze personali e scambi d'informazioni	1.1. Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. 1.1.1. Conversazioni guidate 1.1.2. Produzioni orali in situazioni comunicative reali: il

individuali e/o collettive	1.1.2. Regole da rispettare per una conversazione corretta	dialogo, la discussione, l'assemblea 1.1.3. Registri linguistici negli scambi comunicativi per dialogare, raccontare, esporre
1.2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. 1.2.1. Ascolto ed esecuzione di consegne, spiegazioni, istruzioni	1.2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. 1.2.1. Consegne di lavoro 1.2.2. Comprensione della lettura dell'insegnante	1.2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di messaggi diversi. 1.2.1. Analisi dei messaggi che in classe si scambiano tra di loro gli alunni, gli insegnanti e i collaboratori esterni
1.3. Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. 1.3.1. Ascolto e riproduzione di suoni 1.3.2. Ascolto di fiabe, favole, racconti 1.3.3. Ascolto di filastrocche, poesie	1.3. Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. 1.3.1. Riesposizione di fatti noti, racconti e storie	1.3. Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. 1.3.1. Processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto (rendersi conto di non aver capito, riconoscere le difficoltà) 1.3.2. Forme più comuni del discorso parlato: racconto, resoconto, lezione, spiegazione, esposizione
1.4. Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico. 1.4.1. Utilizzo degli indicatori temporali: prima, ora, dopo	1.4. Raccontare oralmente una storia personale rispettando l'ordine cronologico e/o logico. 1.4.1. Racconti su esperienze personali rispettando l'ordine logico e cronologico	1.4. Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico. 1.4.1. Riesposizione di racconti reali o fantastici
		1.5. Comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività proposta. 1.5.1. Pianificazione ed organizzazione di contenuti regolativi 1.5.2. Comprensione del significato di istruzioni e consegne di lavoro 1.5.3. Corretta esecuzione delle fasi di lavoro
livello minimo - Rispondere a semplici domande su argomenti di esperienza diretta - Comprendere ed eseguire semplici consegne - Raccontare un'esperienza personale, anche su sollecitazione dell'insegnante	livello minimo - Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali, consegne ed incarichi - Rispondere a domande in modo pertinente - Comunicare semplici bisogni personali	livello minimo - Ascoltare e comprendere un semplice racconto individuando personaggi, luogo e tempo

2. Leggere

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.
- Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
2.1. Leggere e comprendere testi di vario genere cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali 2.1.1. Riconoscimento globale di parole di uso comune 2.1.2. Riconoscimento di vocali, consonanti e sillabe 2.1.3. Lettura di digrammi 2.1.4. Lettura di parole, frasi, filastrocche, brevi racconti	2.1. Leggere diversi tipi di testo (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive 2.1.1. Rilevazione delle informazioni esplicite 2.1.2. Comprensione del senso globale del testo 2.1.3. Individuazione degli scopi 2.1.4. Confronto di testi di diverso tipo	2.1. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi, poetici, regolativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive 2.1.1. Lettura ad alta voce e silenziosa 2.1.2. Individuazione degli elementi fondamentali 2.1.3. Analisi del testo per cogliere le informazioni esplicite, le inferenze, la struttura e le caratteristiche 2.1.4. Rielaborazione e riorganizzazione delle informazioni (sintesi, schemi e riesposizioni)
	2.2. Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale 2.2.1. Lettura espressiva e comunicativa di poesie, filastrocche e brevi racconti d'autore con adeguata intonazione e punteggiatura	2.2. Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago 2.2.1. Lettura e comprensione di messaggi, avvisi, istruzioni 2.2.2. Giochi linguistici, conte, filastrocche, nonsensi, indovinelli 2.2.3. Utilizzo dei libri della biblioteca scolastica 2.2.4. Lettura di vari testi relativi ai differenti generi non letterari
		2.3. Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale 2.3.1. Lettura di testi relative ai differenti generi letterali 2.3.2. Analisi delle caratteristiche formali dei singoli testi

<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere semplici parole piane 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere in modo corretto e comprendere globalmente semplici e brevi testi 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere il significato di un testo mediante domande solo sulla struttura: chi, che cosa fa, cosa succede, dove, quando, come
--	--	---

3. Scrivere

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare).
- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>3.1. Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, che rispettino le fondamentali convenzioni ortografiche</p> <p>3.1.1. Autodettato di parole</p> <p>3.1.2. Completamento di frasi</p> <p>3.1.3. Scrittura di brevi frasi relative a disegni o vignette predisposte (didascalie)</p>	<p>3.1. Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare)</p> <p>3.1.1. Scrittura di inviti e avvisi</p>	<p>3.1. Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale: diario, per stabilire rapporti interpersonali: cartoline, lettere, e-mail) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare: avvisi e comunicazioni)</p> <p>3.1.1. Scrittura di testi con il supporto di schemi e tracce</p> <p>3.1.2. Completamento e/o modifica di un testo</p> <p>3.1.3. Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre</p> <p>3.1.4. Operazioni propedeutiche al riassunto e alla sintesi</p>
<p>3.2. Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi a situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare)</p> <p>3.2.1. Scrittura di semplici frasi</p> <p>3.2.2. Scrittura collettiva di racconti</p> <p>3.2.3. Semplici verbalizzazioni di esperienze personali</p>	<p>3.2. Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere)</p> <p>3.2.1. Racconto di esperienze personali e comuni</p> <p>3.2.2. Semplici descrizioni con supporto di schemi</p> <p>3.2.3. Completamento e/o modifica di testi</p>	<p>3.2. Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare)</p> <p>3.2.1. Produzione di racconti personali e/o fantastici</p> <p>3.2.2. Produzione di testi descrittivi: animale, oggetto, persona</p>
	<p>3.3. Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali</p>	<p>3.3. Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali</p>

	<p>convenzioni ortografiche</p> <p>3.3.1. Scrittura autonoma nel rispetto delle regole</p>	<p>convenzioni ortografiche</p> <p>3.3.1. Scrittura autonoma nel rispetto di convenzioni ortografiche</p> <p>3.3.2. Scrittura autonoma nel rispetto di convenzioni morfo-sintattiche</p> <p>3.3.3. Strategie di autocorrezione</p>
<p>livello minimo</p> <p>- Scrivere autonomamente semplici parole riferite ad un'immagine</p>	<p>livello minimo</p> <p>- Scrivere autonomamente semplici frasi inerenti ad un argomento definito</p> <p>- Conoscere e rispettare le regole ortografiche più semplici e diffuse</p>	<p>livello minimo</p> <p>- Saper produrre un testo di vario genere rispettando l'ordine logico e cronologico, le fondamentali convenzioni ortografiche e morfo-sintattiche</p>

4. Riflettere sulla lingua

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza		
<p>- Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità.</p> <p>- Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.</p> <p>- Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p>		
Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>4.1. Compiere semplici osservazioni su parole e frasi per rilevarne alcune regolarità</p> <p>4.1.1. Corrispondenza tra fonema e grafema</p> <p>4.1.2. Scrittura sotto dettatura di semplici parole</p> <p>4.1.3. Autodettati</p> <p>4.1.4. Scrittura di frasi in stampatello maiuscolo</p> <p>4.1.5. Scrittura di frasi in stampatello minuscolo</p> <p>4.1.6. Scrittura di frasi in corsivo</p> <p>4.1.7. Scrittura di parole con difficoltà ortografiche</p>	<p>4.1. Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità</p> <p>4.1.1. Osservazione sulla concordanza e sulla regolarità delle parti variabili del discorso</p>	<p>4.1. Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità</p> <p>4.1.1. Scoperta e puntualizzazione delle regole Rapporti formali tra le parole: catene, sostituzioni di fonemi, rime...</p> <p>4.1.2. Riflessione sul significato della frase</p> <p>4.1.3. Punteggiatura come insieme di segni convenzionali</p>

<p>4.2. Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi</p> <p>4.2.1. Riconoscimento e distinzione di lettere</p> <p>4.2.2. Riconoscimento e distinzione di sillabe</p> <p>4.2.3. Riconoscimento e distinzione di parole</p> <p>4.2.4. Giochi linguistici (sostituzione/aggiunta di lettere, anagrammi, cruciverba, rebus,...)</p>	<p>4.2. Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi</p> <p>4.2.1. Scoperta del significato delle parole e del loro ruolo nella frase</p>	<p>4.2. Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi</p> <p>4.2.1. Individuazione delle parole non conosciute</p> <p>4.2.2. Ipotesi sul significato inerenti il contesto e verifica</p>
<p>4.3. Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice</p> <p>4.3.1. Riflessione guidata e scoperta di alcune parti della frase</p>	<p>4.3. Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice</p> <p>4.3.1. Analisi di enunciati dal punto di vista grammaticale e sintattico (articolo, nome e verbo; soggetto e predicato)</p>	<p>4.3. Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice</p> <p>4.3.1. Principali caratteristiche di nomi, articoli, aggettivi qualificativi, preposizioni, pronomi personali</p> <p>4.3.2. Modificazioni e derivazioni (genere, numero, classificazione dei nomi)</p> <p>4.3.3. Forme verbali (coniugazioni, modo indicativo, tempi semplici e composti, persone)</p> <p>4.3.4. Scomposizioni di frasi in segmenti significativi (frasi accettabili e non accettabili)</p> <p>4.3.5. Funzione del soggetto e delle espansioni</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la corrispondenza fonema / grafema - Scrivere, sotto dettatura, in stampatello maiuscolo semplici frasi 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere autonomamente semplici frasi strutturalmente corrette 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere una frase corretta ed accettabile a livello di significato - Riconoscere: articoli, nomi, aggettivi qualificativi, verbi

SECONDO BIENNIO

1. Ascoltare e parlare

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.
- Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.
- Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).
- Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
1.1. Cogliere l'argomento dei discorsi altrui 1.1.1. Comprensione dei contenuti esplicitati in una comunicazione	1.1. Interagire correttamente 1.1.1. Comprensione di contenuti inferenziali in una conversazione 1.1.2. Argomenti liberi in situazioni di vita quotidiana e scolastica 1.1.3. Regole per una conversazione corretta 1.1.4. Registri linguistici appropriati: destinatari e scopi 1.1.5. Dibattiti e discussioni collettive
1.2. Partecipare a scambi comunicativi rispettandone le regole 1.2.1. Rispetto dei turni in un dialogo 1.2.2. Elaborazione di domande pertinenti e richieste di chiarimenti 1.2.3. Interventi pertinenti agli argomenti trattati	1.2. Comprendere testi orali di vario tipo 1.2.1. Testi narrativi e informativi 1.2.2. Testi informativi e argomentativi 1.2.3. Testi regolativi (comprese le consegne dell'insegnante)
1.3. Riferire su esperienze personali 1.3.1. Racconti di esperienze personali e di fatti realmente accaduti rispettando gli indicatori spazio-temporali e causali	1.3. Riferire in modo chiaro e corretto 1.3.1. Il racconto e il resoconto 1.3.2. La lezione e l'esposizione orale 1.3.3. L'esposizione di un argomento con un lessico ricco e appropriato

1.4. Comprendere consegne 1.4.1. Esecuzione corretta di istruzioni	
1.5. Padroneggiare semplici strategie di comunicazione 1.5.1. Esposizione chiara di un argomento affrontato in classe 1.5.2. Esposizione chiara di un argomento di studio	
1.6. Ascoltare e comprendere un testo 1.6.1. Esecuzione di lavori di comprensione relativi ad un testo ascoltato	
livello minimo - Partecipare a conversazioni nel rispetto del proprio turno - Raccontare in modo comprensibile esperienze personali - Esporre argomenti di studio in modo guidato	livello minimo - Prestare attenzione all'interlocutore - Riferire esperienze personali rispettando l'ordine cronologico - Esporre argomenti di studio in modo chiaro

2. Leggere

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.
- Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.

Obiettivi di apprendimento classe quarta

Obiettivi di apprendimento classe quinta

- 2.1. Leggere testi
2.1.1. Lettura corretta e rispettosa della punteggiatura

- 2.1. Leggere testi
2.1.1. Lettura corretta e rispettosa della punteggiatura

2.1.2. Lettura scorrevole ed espressiva	2.1.2. Lettura scorrevole ed espressiva
2.2. Conoscere le varie tipologie testuali 2.2.1. Riconoscimento della struttura del testo narrativo 2.2.2. Riconoscimento della struttura del testo espositivo 2.2.3. Riconoscimento della struttura del testo poetico 2.2.4. Riconoscimento delle caratteristiche del testo descrittivo 2.2.5. Riconoscimento della struttura di una lettera	2.2. Leggere e analizzare testi comprendendone contenuti, scopo e struttura 2.2.1. Testi narrativo-descrittivi 2.2.2. Testi narrativo-espressivi 2.2.3. Testi soggettivi (lettera, diario) 2.2.4. Testi espositivi Testi poetici 2.2.5. Testi regolativi e informativi 2.2.6. Testi argomentativi
2.3. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza 2.3.1. Reperimento di informazioni essenziali e parole chiave in un testo 2.3.2. Utilizzo autonomo di strategie di supporto alla comprensione (sottolineature, annotazioni, costruzione di mappe e schemi)	2.3. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza 2.3.1. Reperimento di informazioni essenziali e parole chiave in un testo 2.3.2. Utilizzo autonomo di strategie di supporto alla comprensione (sottolineature, annotazioni, costruzione di mappe e schemi)
2.4. Leggere e comprendere istruzioni scritte 2.4.1. Esecuzione corretta delle consegne lette	
2.5. Leggere testi comprendendone i contenuti espliciti ed impliciti 2.5.1. Comprensione di contenuti espliciti ed essenziali di un testo letto autonomamente 2.5.2. Comprensione di contenuti impliciti e inferenziali di un testo letto autonomamente	
livello minimo - Leggere testi decodificandoli correttamente e rispettando il punto fermo - Comprendere l'argomento principale di un testo letto	livello minimo - Leggere in modo comprensibile - Individuare l'argomento centrale di un testo

3. Scrivere

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta
<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione.

<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. - Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe. - Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...). - Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. 	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
<p>3.1. Completare testi producendo sequenze mancanti</p> <p>3.1.1. Completamento di testi producendo la sequenza mancante (parte iniziale, centrale, finale)</p>	<p>3.1. Produrre testi scritti</p> <p>3.1.1. La narrazione (racconto giallo, horror, umoristico...)</p> <p>3.1.2. Testi soggettivi (lettera e diario)</p> <p>3.1.3. La descrizione</p> <p>3.1.4. La poesia</p> <p>3.1.5. La cronaca</p> <p>3.1.6. La relazione</p> <p>3.1.7. L'esposizione</p>
<p>3.2. Produrre autonomamente testi di vario tipo</p> <p>3.2.1. Produzione di un testo narrativo chiaro e coerente rispettandone la struttura</p> <p>3.2.2. Produzione di un semplice testo poetico</p> <p>3.2.3. Produzione di un testo descrittivo rispettandone le caratteristiche</p> <p>3.2.4. Produzione di una lettera rispettandone la struttura</p>	<p>3.2. Manipolare semplici testi</p> <p>3.2.1. Riassunto e sintesi di un testo narrativo</p> <p>3.2.2. Parafrasi di un testo poetico</p>
<p>3.3. Compiere operazioni di rielaborazione sui testi</p> <p>3.3.1. Rielaborazione di testi (sostituzione dei personaggi, variazione del punto di vista...)</p> <p>3.3.2. Sintesi di testi narrativi ed espositivi</p>	
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completare testi con sequenze mancanti con l'aiuto di domande guida - Produrre semplici testi in modo guidato 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre un semplice testo, coerente e comprensibile

4. Riflettere sulla lingua

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti). - Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). - Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati. - Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. - Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi. 	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
<p>4.1. Scrivere in modo ortograficamente corretto</p> <ul style="list-style-type: none"> 4.1.1. Scrittura corretta sotto dettatura di brani contenenti difficoltà ortografiche 4.1.2. Scrittura autonoma ortograficamente corretta 4.1.3. Esecuzione corretta di esercizi mirati relativi a varie difficoltà ortografiche 	<p>4.1. Consolidare le convenzioni ortografiche</p> <ul style="list-style-type: none"> 4.1.1. Scrittura corretta, sia sotto dettatura che autonoma di brani contenenti elisione e troncamento 4.1.2. Scrittura corretta, sia sotto dettatura che autonoma di brani contenenti monosillabi accentati 4.1.3. Scrittura corretta, sia sotto dettatura che autonoma di brani contenenti omofoni (ho, o, oh...l'ho, l'hai, l'ha, l'hanno...)
<p>4.2. Riconoscere e classificare le parti della frase</p> <ul style="list-style-type: none"> 4.2.1. Riconoscimento e analisi di articoli 4.2.2. Riconoscimento e analisi di nomi 4.2.3. Riconoscimento e analisi di aggettivi qualificativi: grado positivo, comparativo, superlativo 4.2.4. Riconoscimento e analisi di pronomi e aggettivi 4.2.5. Riconoscimento e analisi di preposizioni semplici e articolate 4.2.6. Riconoscimento e analisi di congiunzioni 4.2.7. Conoscenza di voci verbali al modo indicativo 	<p>4.2. Riconoscere, denominare e analizzare le parti principali del discorso</p> <ul style="list-style-type: none"> 4.2.1. Articoli, nomi e aggettivi qualificativi 4.2.2. Preposizioni e congiunzioni 4.2.3. Avverbi 4.2.4. Aggettivi e pronomi 4.2.5. Modi e tempi dei verbi 4.2.6. Forme dei verbi
<p>4.3. Conoscere gli elementi fondamentali della frase</p> <ul style="list-style-type: none"> 4.3.1. Riconoscimento della frase minima (soggetto e predicato) 	<p>4.3. Riconoscere e denominare gli elementi basilari di una frase</p> <ul style="list-style-type: none"> 4.3.1. Soggetto e predicato

<p>4.3.2. Analisi del predicato di una frase (predicato verbale e nominale)</p> <p>4.3.3. Riconoscimento delle espansioni dirette ed indirette</p>	<p>4.3.2. Espansioni dirette e indirette</p> <p>4.3.3. Principali complementi</p>
<p>4.4. Utilizzare il dizionario</p> <p>4.4.1. Utilizzo del dizionario come strumento di consultazione</p>	<p>4.4. Ampliare il patrimonio lessicale</p> <p>4.4.1. Sinonimi, contrari, omonimi, iperonimi</p> <p>4.4.2. Uso del dizionario</p>
<p>4.5. Utilizzare i segni di punteggiatura</p> <p>4.5.1. Utilizzo corretto della punteggiatura all'interno di frasi e testi</p> <p>4.5.2. Utilizzo corretto della punteggiatura nel discorso diretto</p>	<p>4.5. Riconoscere la funzione dei principali segni di punteggiatura</p> <p>4.5.1. Utilizzo della punteggiatura</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e analizzare (genere e numero) articoli e nomi - Riconoscere il verbo in semplici frasi - Riconoscere il soggetto e il predicato in semplici frasi - Scrivere in modo corretto semplici parole che seguono regole ortografiche 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nome, articolo e verbo - Riconoscere soggetto e predicato - Scrivere in modo corretto semplici parole che seguono regole ortografiche

INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MONOENNIO E PRIMO BIENNIO

1. Ricezione orale (ascolto)

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
1.1. Comprendere istruzioni, pronunciate chiaramente e lentamente 1.1.1. Comprensione di semplici comandi orali 1.1.2. Identificazione del lessico presentato (saluti, colori, animali, numeri fino a 10, oggetti scolastici) e di semplici strutture (presentazione personale) 1.1.3. Comprensione del senso globale di una canzone a tema	1.1. Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente 1.1.1. Comprensione di parole e semplici frasi apprese oralmente 1.1.2. Arricchimento del lessico e di strutture note 1.1.3. Comprensione di istruzioni e procedure correlate alla vita della classe, quali quelle relative all'esecuzione di un compito o allo svolgimento di un gioco 1.1.4. Comprensione del senso globale di canzoni, filastrocche, Identificazione di colori, numeri fino a 20, oggetti scolastici, animali della fattoria 1.1.5. Presentazione del lessico relativo a feste di compleanno, Natale, Halloween, Pasqua	1.1. Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente 1.1.1. Consolidamento del lessico presentato lo scorso anno 1.1.2. Comprensione di istruzioni correlate alla vita della classe e procedure per l'esecuzione di un compito o lo svolgimento di un gioco 1.1.3. Comprensione di ambiti lessicali relativi ad oggetti personali, numeri (fino a 50), ambiente familiare e scolastico, età, alfabeto e spelling 1.1.4. Percezione di ritmo e intonazione come elementi comunicativi per esprimere accettazione, rifiuto, disponibilità, piacere o dispiacere

<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere alcuni semplici comandi (stand up, sit down e open your book) - Comprendere i principali colori (red, blue, orange) - Contare in senso progressivo fino a 10 - Comprendere i saluti e semplici strutture - Comprendere gli animali più comuni (cat, dog, mouse) - Comprendere gli oggetti scolastici più usati (pen, pencil, book) 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i saluti e brevi strutture relative alle presentazioni (nome e genere) - Comprendere formule di cortesia e di auguri - Comprendere le principali istruzioni e procedure correlate alla vita della classe (go, come, show, give, sit down, stand up...) - Comprendere brevi e semplici filastrocche, canzoni - Comprendere il lessico relativo a feste di compleanno, Halloween, Christmas, Easter - Comprendere il lessico ascoltato (principali colori, oggetti di cancelleria e dell'aula, animali della fattoria, numeri fino a 10) 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i numeri (fino al 20) - Conoscere tutti i colori primari e alcuni secondari - Comprendere i comandi scolastici (open and close the book, repeat, listen, read, sing) - Comprendere la distinzione dei soggetti familiari, alcuni spazi relativi alla casa e i principali arredamenti (bed, table, bath, lamp, door, sofà) - Comprendere forme di cortesia
--	---	---

2. Ricezione scritta (lettura)

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>2.1. Comprendere biglietti di auguri, brevi messaggi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente</p> <p>2.1.1. Riconoscimento delle differenze tra la forma scritta e quella orale nelle parole</p> <p>2.1.2. Lettura di brevi frasi anche se formalmente difettosa</p>	<p>2.1. Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente</p> <p>2.1.1. Lettura di istruzioni (color, listen, match...) per l'esecuzione di un compito</p> <p>2.1.2. Comprensione della forma scritta di strutture con cui si è familiarizzato oralmente</p> <p>2.1.3. Lettura di frasi</p> <p>2.1.4. Riconoscimento della posizione dell'aggettivo qualificativi rispetto al sostantivo</p>	<p>2.1. Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente</p> <p>2.1.1. Lettura di semplici consegne per l'esecuzione degli esercizi</p> <p>2.1.2. Lettura di istruzioni per l'esecuzione di un compito</p> <p>2.1.3. Comprensione della forma scritta di un dialogo</p> <p>2.1.4. Lettura di brevi frasi di augurio e di informazioni legate ad alcune festività (Halloween, Natale, Pasqua, Compleanno)</p>

<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le principali parole del lessico presentato 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper abbinare una parola scritta alla relativa immagine - Saper comprendere la forma scritta di parole ascoltate e conosciute - Saper leggere semplici parole, anche se la pronuncia è difettosa 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere semplici consegne (listen, repeat, complete, colour) - Riordinare immagini in sequenza relative al testo scritto - Comprendere la forma scritta di parole ascoltate - Riconoscere il significato di Halloween , Merry Christmas, Happy Easter, Happy Birthday
--	--	---

3. Interazione orale

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>3.1. Interagire con un compagno per presentarsi, giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, in modo semplice e chiaro</p> <p>3.1.1. Esecuzione di semplici comandi</p> <p>3.1.2. Scambi verbali sulla presentazione personale</p> <p>3.1.3. Numerazione progressiva</p> <p>3.1.4. Uso di semplici strutture note</p> <p>3.1.5. Espressioni di auguri</p> <p>3.1.6. Partecipazione a giochi a risposta fisica</p>	<p>3.1. Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione</p> <p>3.1.1. Scambi di informazioni personali</p> <p>3.1.2. Espressioni di auguri e ringraziamenti</p> <p>3.1.3. Numerazione progressiva e regressiva</p> <p>3.1.4. Interazione con i compagni utilizzando lessico e strutture acquisite</p>	<p>3.1. Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose</p> <p>3.1.1. Interazione in brevi scambi dialogici sulla presentazione personale</p> <p>3.1.2. Scambio di informazione per la descrizione di oggetti e luoghi e relazioni familiari, utilizzando il lessico conosciuto</p> <p>3.1.3. Espressioni di auguri e ringraziamenti</p> <p>3.1.4. Numerazione progressiva e regressiva</p> <p>3.1.5. Interazione con i compagni per chiedere informazioni su oggetti scolastici e animali</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire i principali comandi - Sapersi presentare usando strutture note anche se 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre parole - Interagire con un compagno 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare e usare le forme di cortesia con relativa risposta - Indicare la posizione di un oggetto (in, on, under)

<p>formalmente difettose</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la filastrocca dei numeri 	<ul style="list-style-type: none"> - Salutare; chiedere e saper dire il proprio nome, cognome, età - Saper usare formule di cortesia - Conoscere il nome dei principali colori - Nominare i principali oggetti di cancelleria, dell'aula, animali domestici e della fattoria - Nominare i simboli più noti di Christmas, Halloween - Conoscere e utilizzare il lessico relativo ai numeri (0-10) - Saper chiedere e dire il proprio animale preferito - Partecipare a un gioco a risposta fisica 	<ul style="list-style-type: none"> - Formulare auguri e relativi ringraziamenti - Numerare fino a 20 - Formulare richiesta su oggetti scolastici di uso comune e animali domestici
--	--	---

4. Produzione scritta

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>4.1. Copiare parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe</p> <p>4.1.1. Copiatura di parole e semplici frasi (formule augurali) riguardanti gli argomenti proposti</p>	<p>4.1. Copiare semplici frasi e scrivere parole con la guida dell'insegnante</p> <p>4.1.1. Riconoscimento delle differenze tra la forma orale e quella scritta nelle parole</p> <p>4.1.2. Completamento di parole attraverso giochi</p> <p>4.1.3. Scrittura di parole</p>	<p>4.1. Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe</p> <p>4.1.1. Riconoscimento delle differenze tra la forma orale e quella scritta nelle parole</p> <p>4.1.2. Focalizzazione di fonemi lunghi per una corretta riproduzione</p> <p>4.1.3. Formazione del plurale nei nomi</p> <p>4.1.4. Abbinamento di una parola scritta alla relativa immagine</p> <p>4.1.5. Copiatura e produzione di brevi messaggi relativi a preferenze in fatto di animali, oggetti, numeri, colori</p> <p>4.1.6. Uso dell'ausiliare avere</p>

<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper copiare semplici parole 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copiare semplici parole/frasi - Riconoscere e completare parole con le lettere mancanti 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere informazioni essenziali su se stesso (name, surname, age) - Riconoscere se un nome è al plurale - Associare un'immagine alla relativa parola scritta
--	---	--

SECONDO BIENNIO

1. Ricezione orale (ascolto)

<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti...). 	
<p>Obiettivi di apprendimento classe quarta</p>	<p>Obiettivi di apprendimento classe quinta</p>
<p>1.1. Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, i gusti personali, ecc.)</p> <p>1.1.1. Consolidamento del lessico presentato lo scorso anno</p> <p>1.1.2. Comprensione di ambiti lessicali relativi ai numeri (fino a 100), ambiente familiare (casa) gli hobbies, sports, i vestiti, il corpo, il cibo, il tempo meteorologico, le materie scolastiche, i mesi, le stagioni, i giorni della settimana</p> <p>1.1.3. Comprensione di messaggi in situazioni comunicative ben definite</p> <p>1.1.4. Comprensione di un semplice dialogo su argomenti conosciuti ascoltato più volte</p> <p>1.1.5. Comprensione di informazioni riguardanti l'ora</p>	<p>1.1. Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti...)</p> <p>1.1.1. Consolidamento del lessico presentato lo scorso anno</p> <p>1.1.2. Arricchimento lessicale sugli argomenti presentati (parti del corpo, vestiti, percorsi stradali, negozi, sistema monetario, animali selvaggi)</p> <p>1.1.3. Comprensione di comandi e istruzioni-consegne</p> <p>1.1.4. Comprensione di messaggi in situazioni comunicative ben definite</p> <p>1.1.5. Intuizione del significato di un messaggio</p>
<p>livello minimo</p>	<p>livello minimo</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Pronunciare i numeri in ordine crescente fino a 100 - Comprendere semplici comandi, consegne e informazioni relativi al lessico studiato - Intuire il senso globale dell'argomento del dialogo 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere semplici comandi e consegne di lavoro, detti molto lentamente e ripetuti più volte - Comprendere semplici domande relative a se stesso o alle proprie esperienze - Intuire l'argomento contenuto nel messaggio

2. Ricezione scritta (lettura)

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Obiettivi di apprendimento classe quarta

- 2.1. Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati anche da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari
- 2.1.1. Lettura e comprensione di consegne per l'esecuzione degli esercizi
- 2.1.2. Lettura e comprensione di parole, brevi frasi, semplici testi e dialoghi con senso compiuto in relazione a contenuti noti
- 2.1.3. Lettura e comprensione di informazioni sull'ora di azioni di routine

Obiettivi di apprendimento classe quinta

- 2.1. Comprendere testi brevi e semplici accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari
- 2.1.1. Lettura di informazioni in semplici testi scritti
- 2.1.2. Comprensione ed estrapolazione di informazioni essenziali da un testo
- 2.1.3. Lettura e comprensione della descrizione di una persona (estrapolare il maggior numero di informazioni)
- 2.1.4. Lettura e comprensione di informazioni sull'ora di azioni di routine
- 2.1.5. Comprensione di informazioni in una lettera o in una cartolina

livello minimo

- Comprendere semplici consegne (listen, repeat, complete, colour)
- Abbinare una frase all'immagine corrispondente
- Leggere l'ora scritta in parola e segnalarla in uno orologio

livello minimo

- Scegliere immagini riferite al testo
- Comprendere un breve testo illustrato riferito ad argomenti che l'alunno conosce
- Comunicare l'ora e le frazioni dell'ora
- Comprendere una informazione associata a un'immagine

3. Interazione orale

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.
- Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quarta</p>	<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quinta</p>
<p>3.1. Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile anche se a volte formalmente difettoso, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità</p> <p>3.1.1. Domande semplici e risposte su aspetti personali e non</p> <p>3.1.2. Espressioni di saluti, auguri e ringraziamenti</p> <p>3.1.3. Interazione con i compagni per chiedere informazioni</p>	<p>3.1. Esprimersi oralmente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità</p> <p>3.1.1. Domande semplici e risposte su aspetti personali e non</p> <p>3.1.2. "Wh... questions" per fornire informazioni</p> <p>3.1.3. Presentazione di se stesso (nome , età, provenienza, gusti personali ...)</p> <p>3.1.4. Conoscenza dei diversi stati d'animo e di salute</p> <p>3.1.5. Domande e risposte inerenti al proprio stato</p>
<p>3.2. Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, vita scolastica, tempo libero, descrizione fisica ed emotiva di se stessi, dati personali, ecc.), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti</p> <p>3.2.1. Scambio di informazioni e dialoghi sugli argomenti proposti</p> <p>3.2.2. Domande e risposte su: azioni e orari della giornata</p> <p>3.2.3. Verbo "CAN" con significato di abilità e permesso (es chiedere se può aiutare qualcuno, ecc...)</p>	<p>3.2. Scambiare semplici informazioni riguardanti la sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere</p> <p>3.2.1. Scambio di informazioni su indumenti, cibi e hobby preferiti</p> <p>3.2.2. Dialoghi sul clima</p> <p>3.2.3. Domande e risposte su: azioni e orari della giornata</p> <p>3.2.4. Domande relative ai prezzi</p> <p>3.2.5. Verbo "CAN" con significato di abilità e permesso (es chiedere se può aiutare qualcuno, ecc.)</p> <p>3.2.6. Present continuous</p> <p>3.2.7. uso del verbo DO e DOES</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere anche con singole parole - Riconoscere il saluto e le semplici forme di cortesia con relativa risposta - Formulare auguri e relativi ringraziamenti - Chiedere e dare semplici informazioni utilizzando una traccia - Saper formulare semplici domande e risposte - Esprimere ciò che piace e non piace 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere con parole singole - Presentare se stesso con almeno tre frasi utilizzando una traccia - Esprimere un prezzo letto su un cartellino

4. Produzione scritta

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.

Obiettivi di apprendimento classe quarta

Obiettivi di apprendimento classe quinta

- 4.1. Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, ecc.) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili
- 4.1.1. Completamento di brevi testi con termini noti
 - 4.1.2. Produzione di semplici frasi
 - 4.1.3. Produzione di un breve testo seguendo uno schema
 - 4.1.4. Riordino di didascalie relative ad immagini per ricostruire un breve racconto
 - 4.1.5. Risposta a domande relative a testi letti o ascoltati

- 4.1. Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...)
- 4.1.1. Presentazione di se stesso o di un compagno
 - 4.1.2. Scrittura di semplici informazioni utilizzando un modello
 - 4.1.3. Riconoscimento di "Wh... questions" per ricavare informazioni da un testo
 - 4.1.4. Conoscenza di tradizioni ed elementi culturali con scrittura di un biglietto di auguri o di una lettera

livello minimo

- Copiare parole e frasi senza commettere errori
- Completare frasi con termini noti
- Riordinare le parole date per formare una semplice frase
- Scrivere semplici frasi con l'aiuto di un esempio

livello minimo

- Presentare se stesso o un compagno con almeno tre frasi scritte utilizzando una traccia
- Completare frasi con parole conosciute

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

MONOENNIO E PRIMO BIENNIO

1. Sonorizzare individualmente

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>1.1. Usare la voce e oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori di vario genere</p> <p>1.1.1. Ascolto, individuazione e discriminazione delle sonorità dell'ambiente circostante e classificazione in suoni e rumori</p> <p>1.1.2. Utilizzo di mani e piedi in tutte le loro varianti (battere, sfregare, strisciare...), per discriminarne le sonorità</p> <p>1.1.3. Manipolazione di oggetti naturali (sassi, legni...), oggetti artificiali e strumenti a suono indeterminato (legnetti, nacchere, maracas, tamburo, triangoli, piattini) per discriminarne le sonorità</p> <p>1.1.4. Scoperta del ritmo all'interno di parole e nomi (cellule ritmiche)</p>	<p>1.1. Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, fatti sonori ed eventi musicali di vario genere</p> <p>1.1.1. Uso della voce e degli strumenti per imitare rumori e suoni</p> <p>1.1.2. Utilizzo di strumenti a suono indeterminato (legnetti, nacchere, maracas, tamburo, triangoli, piattini) per discriminare le sonorità</p> <p>1.1.3. Scoperta del ritmo all'interno di parole e filastrocche</p>	<p>1.1. Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, fatti sonori ed eventi musicali di vario genere</p> <p>1.1.1. Pratica vocale e strumentale attraverso l'imitazione: memorizzazione di filastrocche e conte ritmate con il corpo, con oggetti sonori costruiti, strumentario di Orff (la banda sonora), canzoni</p> <p>1.1.2. Diverse possibilità espressive della voce: ripetizione di filastrocche e conte con tono e timbro diversi</p>

<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i suoni e i rumori - Manipolare oggetti naturale e artificiali per produrre sonorità 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la differenza tra suono e rumore - Manipolare strumenti a suono indiscriminato per discriminare le sonorità 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper ripetere un ritmo binario - Ripetere una filastrocca, conta e canzone
--	---	---

2. Sonorizzare collettivamente

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza		
<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. 		
Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>2.1. Eseguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività</p> <ul style="list-style-type: none"> 2.1.1. Esecuzione di canti corali 2.1.2. Esecuzione di filastrocche, cantilene, rime, canzoni 2.1.3. Accompagnamento di canti e musiche con gesti e/o strumenti musicali e non 	<p>2.1. Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori</p> <ul style="list-style-type: none"> 2.1.1. Conoscenza ed esecuzione di canti corali 2.1.2. Accompagnamento di canti e musiche con gesti e/o strumenti musicali 2.1.3. Esecuzione di semplici partiture con l'uso della voce, mani, piedi 	<p>2.1. Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori</p> <ul style="list-style-type: none"> 2.1.1. Conoscenza ed esecuzione di canti corali curando l'espressività 2.1.2. Accompagnamento di canti e musiche con gesti e/o strumenti musicali 2.1.3. Esecuzione di semplici partiture con l'uso della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Memorizzare ed eseguire semplici canti 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre vocalmente e con uno strumento suoni e brevi canti 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnare canti con oggetti sonori - Memorizzare ed eseguire canti

3. Comprendere un brano musicale

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
	3.1. Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale 3.1.1. Ascolto di un brano musicale per coglierne ritmo, durata e intensità	3.1. Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale 3.1.1. Ascolto di un brano musicale per coglierne timbro, durata e intensità
livello minimo -	livello minimo - Individuare differenti ritmi ascoltando semplici brani	livello minimo - Distinguere timbri diversi

4. Percepire l'espressività musicale

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

-Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
4.1. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico 4.1.1. Esecuzione di esercizi gioco e di danze per sentire il ritmo e la melodia	4.1. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico 4.1.1. Simbolizzazione delle caratteristiche dei suoni 4.1.2. Rappresentazione espressiva personale di un brano ascoltato 4.1.3. Esecuzione di semplici danze	4.1. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico 4.1.1. Rilevazione delle sensazioni provate all'ascolto di brani musicali 4.1.2. Utilizzo di segni non convenzionali per registrare graficamente la durata e le caratteristiche di un evento sonoro 4.1.3. Composizione di ritmi e scrittura di partiture

		4.1.4. Esecuzione di danze collettive
livello minimo - Muoversi seguendo un ritmo	livello minimo - Comunicare le sensazioni provate	livello minimo - Comunicare le sensazioni provate con disegni, colori - Partecipare per imitazione a danze collettive

SECONDO BIENNIO

1. Sonorizzare individualmente

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale.	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
1.1. Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole 1.1.1. Interpretazione con il corpo/con la voce di brani musicali 1.1.2. Studio del flauto dolce (solo per le classi con l'esperto)	1.1. Utilizzare la voce in modo creativo e consapevole 1.1.1. Interpretazione di brani musicali con la voce 1.1.2. Studio del flauto dolce (solo per le classi con l'esperto)
livello minimo - Eseguire semplici canti - Eseguire singole note con il flauto	livello minimo - Eseguire semplici brani vocali - Eseguire con il flauto una o più frasi musicali

2. Sonorizzare collettivamente

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
2.1. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione 2.1.1. Riproduzione di movimenti osservati nel rispetto del ritmo 2.1.2. Esecuzione di canti con accompagnamenti ritmico-melodici 2.1.3. Uso di semplici strumenti per riprodurre ritmi o per eseguire una partitura (solo	2.1. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione 2.1.1. Utilizzo di strumenti musicali 2.1.2. Utilizzo espressivo del corpo (danza, ritmi) 2.1.3. Esecuzione di brani strumentali tratti dal repertorio classico e popolare (solo

per le classi con l'esperto)	con l'esperto)
livello minimo - Partecipare a semplici canti - Saper riprodurre un ritmo (strumentario Orff/corpo)	livello minimo - Eseguire semplici combinazioni ritmiche e melodiche con strumentario didattico

3. Comprendere un brano musicale

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza.	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
3.1. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi 3.1.1. Ascolto e confronto di brani musicali di vario genere 3.1.2. Condivisione delle sensazioni e delle emozioni che la musica suscita	3.1. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi 3.1.1. Approccio a semplici elementi di Storia della Musica 3.1.2. Ascolto di brani musicali di vario genere e semplice analisi di ritmo, timbro, melodia degli stessi
livello minimo - Partecipare in modo interessato all'ascolto di brani musicali	livello minimo - Saper tradurre, guidato, le musiche ascoltate con la parola, l'azione motoria, il disegno

4. Percepire l'espressività musicale

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
- Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	

<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quarta</p>	<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quinta</p>
<p>4.1. Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali</p> <p>4.1.1. Traduzione di segni in suoni, utilizzando strumenti musicali (solo con l'esperto)</p>	<p>4.1. Usare i sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali della scrittura musicale</p> <p>4.1.1. Utilizzo della notazione convenzionale per l'esecuzione di brani musicali</p> <p>4.1.2. Conoscenza e utilizzo degli elementi principali del linguaggio musicale (note, valore delle note e delle pause)</p>
<p>livello minimo</p> <p>- Conoscere il valore dei segni non convenzionali scelti</p>	<p>livello minimo</p> <p>- Leggere, guidato, una semplice battuta ritmica</p>

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

MONOENNIO E PRIMO BIENNIO

1. Percettivo visivi

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.
- Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
1.1. Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, gestuali, tattili e cinestetiche 1.1.1. Osservazione di immagini, fotografie e illustrazione di testi 1.1.2. Discriminazione di colori/forme/grandezze, somiglianze/differenze 1.1.3. Utilizzo di tutte le capacità sensoriali	1.1. Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche 1.1.1. Fruizione sensoriale e osservazione di paesaggi ed elementi dell'ambiente	1.1. Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche 1.1.1. Analisi di un ambiente e rilevamento dei suoi elementi costitutivi.
1.2. Osservare immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori 1.2.1. Lettura di fumetti e visione di videocassette 1.2.2. Presentazione di uno schema corporeo stilizzato	1.2. Guardare con consapevolezza immagini statiche, descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dalle forme, dalle luci e dai colori e altro 1.2.1. Osservazione di immagini, foto o opere d'arte e discussioni guidate	1.2. Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro 1.2.1. Osservazione di immagini e rilevazione dei

e analisi delle parti che lo compongono		messaggi trasmessi. 1.2.2. Fruizione di un'immagine e descrizione delle sensazioni suscitate dalla stessa
livello minimo - Rappresentare, con disegni in sequenza, i momenti della giornata scolastica condivisi col gruppo classe	livello minimo - Guardare con consapevolezza l'ambiente circostante	livello minimo - Cogliere in un'immagine gli elementi essenziali - Leggere un'immagine e intuire il messaggio che trasmette

2. Leggere

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
- Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.
- Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
2.1. Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, presenti nel linguaggio delle immagini 2.1.1. Forme e oggetti presenti nell'ambiente 2.1.2. Posizioni nello spazio 2.1.3. Colori primari e secondari	2.1. Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte 2.1.1. Analisi di immagini, foto e opere d'arte con individuazione dei vari elementi che concorrono alla struttura compositiva	2.1. Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte 2.1.1. Riconoscimento e uso consapevole degli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio 2.1.2. Lettura e comprensione di opere d'arte e non mediante il riconoscimento degli elementi del linguaggio visivo: segno, linea, colore e spazio 2.1.3. Scoperta di segni e simboli presenti nell'età preistorica
2.2. Individuare nel linguaggio audiovisivo le sequenze narrative	2.2. Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali 2.2.1. Scoperta ed osservazione guidata di	2.2. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi

<p>2.2.1. Visione di videocassette</p> <p>2.2.2. Individuazione delle caratteristiche principali dei personaggi di un film d'animazione</p>	<p>testimonianze monumentali ed artistiche del territorio circostante</p>	<p>significati</p> <p>2.2.1. Conoscenza, lettura ed utilizzo del linguaggio del fumetto</p>
	<p>2.3. Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni</p> <p>2.3.1. Osservazioni e discussioni su opere d'arte sia libere che guidate da domande stimolo</p>	<p>2.3. Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni</p> <p>2.3.1. Lettura di opere d'arte e interpretazione personale</p>
		<p>2.4. Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali.</p> <p>2.4.1. Scoperta di tracce artistiche risalenti al periodo preistorico</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper denominare i colori fondamentali - Riconoscere le forme essenziali presenti nella realtà (quadrato, cerchio, triangolo) 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare nell'ambiente circostante gli elementi di base delle immagini (linea, colore, superficie, forma, volume, composizione...) 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i principali elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio - Realizzare la scena di un fumetto - Descrivere, rispondendo a domande dirette, gli elementi che compaiono in un'opera d'arte

3. Produrre

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>3.1. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi</p> <p>3.1.1. Copertura di superfici con tecniche diverse</p> <p>3.1.2. Formazione di colori primari e secondari</p>	<p>3.1. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni grafiche utilizzando tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi</p> <p>3.1.1. Tecniche per imparare a disegnare animali, persone, oggetti e ambienti</p> <p>3.1.2. Copia dal vero di semplici soggetti</p>	<p>3.1. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi</p> <p>3.1.1. Riproduzione di paesaggi, visti, copiati, ricordati o inventati</p>

<p>3.1.3. Uso di strumenti diversi per la coloritura: pastelli, pennarelli a punta fine o grossa, pastelli a cera, penne</p> <p>3.1.4. Uso di tempera</p> <p>3.1.5. Uso di materiale vario (di recupero e /o strutturato) per la realizzazione di manufatti o di produzioni plastiche tridimensionali</p> <p>3.1.6. Rappresentazione del proprio schema corporeo</p> <p>3.1.7. Coloritura, produzione e/o composizione di scritte e immagini con il computer</p> <p>3.1.8. Utilizzo della linea terra/cielo con inserimento di elementi paesaggistici</p> <p>3.1.9. Distinzione figura – sfondo</p>		<p>3.1.2. Rappresentazione di oggetti, animali e persone in contesti diversi</p> <p>3.1.3. Riproduzione di segni e simboli presenti nell'età preistorica</p> <p>3.1.4. Rappresentazione di un fumetto</p> <p>3.1.5. Uso di tecniche grafico pittoriche</p> <p>3.1.6. Manipolazione di materiali plastici e polimerici a fini espressivi</p> <p>3.1.7. Distribuzione di elementi decorativi su una superficie</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre colorazioni precise, sia nel riempimento che nei contorni - Saper rappresentare la figura umana (12 – 14 elementi) 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre semplici soggetti 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere emozioni attraverso il linguaggio grafico – pittorico

SECONDO BIENNIO

1. Percettivo visivi

<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p>	
<p>- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p>	
<p>Obiettivi di apprendimento classe quarta</p>	<p>Obiettivi di apprendimento classe quinta</p>
<p>1.1. Osservare immagini ed ambienti</p> <p>1.1.1. Lettura ed osservazione di immagini, di un oggetto, di un ambiente</p>	<p>1.1. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine descrivendo gli elementi formali</p> <p>1.1.1. Linee, forme, spazi, luce, colori e ombre</p>

<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare immagini ed ambienti in modo guidato 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine
---	--

2. Leggere

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo.
- Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
- Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.

Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
<p>2.1. Riconoscere gli elementi fondamentali del linguaggio grafico-pittorico</p> <p style="padding-left: 20px;">2.1.1. Individuazione del significato espressivo trasmesso da forme, colori e composizione in un'immagine</p>	<p>2.1. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo</p> <p style="padding-left: 20px;">2.1.1. Disegni, dipinti, foto, filmati e manifesti pubblicitari</p>
<p>2.2. Leggere opere d'arte di diverse epoche e provenienze</p> <p style="padding-left: 20px;">2.2.1. Lettura di opere d'arte e riconoscimento del messaggio globale percepito dal bambino</p> <p style="padding-left: 20px;">2.2.2. Riconoscimento delle principali caratteristiche di alcune correnti pittoriche affrontate (puntinismo, astrattismo, naif...)</p>	<p>2.2. Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio</p> <p style="padding-left: 20px;">2.2.1. Fruizione, scoperta e conoscenza di beni culturali, ambientali e artigianali</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere un'opera d'arte in modo guidato (domande, schemi, tabelle...) 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il messaggio principale di un audiovisivo - Saper descrivere un'immagine in base a forme e colori - Apprezzare e rispettare i beni culturali

3. Produrre

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.
- Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.

Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
<p>3.1. Produrre immagini ed oggetti</p> <p>3.1.1. Produzione di immagini applicando tecniche espressive proprie delle correnti pittoriche osservate</p> <p>3.1.2. Produzione di oggetti vari utilizzando materiali di diverso tipo</p> <p>3.1.3. Produzione di immagini adeguate e pertinenti ad argomenti affrontati nelle varie discipline</p>	<p>3.1. Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali</p> <p>3.1.1. Produzioni grafiche pittoriche, plastiche, spontanee o da imitazione della natura, di opere d'arte e artigianali utilizzando materiali diversi</p>
	<p>3.2. Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo</p> <p>3.2.1. Applicazione di tecnologie audiovisive per realizzare immagini fotografiche o su PC</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre semplici immagini rispondenti a consegne - Riprodurre particolari di un quadro osservato insieme 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper produrre un semplice elaborato utilizzando una tra le varie tecniche apprese

CORPO MOVIMENTO SPORT

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

MONOENNIO E PRIMO BIENNIO

1. Il corpo e le funzioni senso percettive

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>1.1. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri</p> <p>1.1.1. Scoperta del corpo nella sua globalità e nei suoi segmenti</p> <p>1.1.2. Utilizzo delle parti del corpo (arti, busto, capo) in giochi individuali e a coppie</p> <p>1.1.3. Denominazione delle singole parti del corpo nel gioco</p> <p>1.1.4. Rappresentazione grafica del corpo fermo e in movimento</p>	<p>1.1. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche)</p> <p>1.1.1. Individuazione, definizione delle varie parti del corpo</p> <p>1.1.2. Riconoscimento, differenziazione e verbalizzazione delle differenti percezioni sensoriali</p>	<p>1.1. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche)</p> <p>1.1.1. Individuazione, definizione e rappresentazione grafica del corpo, fermo e in movimento, e delle sue parti</p> <p>1.1.2. Riconoscimento, discriminazione delle sensazioni percepite dal sé corporeo</p>

<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le principali parti del corpo: testa, arti e tronco - Partecipare a giochi a coppie utilizzando le parti del corpo nominate 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e denominare le principali parti del corpo 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare la figura umana in modo completo. - Riconoscere i cambiamenti sul proprio corpo (sudore, fatica, caldo, freddo...).
---	---	---

2. Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
- Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.
- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>2.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc)</p> <p>2.1.1. Esercizi di coordinamento: camminare, rotolare, strisciare, correre, saltare, lanciare, afferrare, calciare, tirare, spingere</p> <p>2.1.2. Andature varie, esercizi imitativi</p>	<p>2.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc)</p> <p>2.1.1. Esecuzione di vari movimenti, controllando la coordinazione</p> <p>2.1.2. Uso efficace della coordinazione finomotoria con piccoli attrezzi strutturati e non strutturati</p>	<p>2.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc)</p> <p>2.1.1. Padronanza delle abilità motorie di base, collegando i movimenti tra loro e con gli attrezzi della palestra</p> <p>2.1.2. Consolidamento delle capacità coordinative generali e specifiche</p>
<p>2.2. Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.</p> <p>2.2.1. Esecuzione di semplici percorsi</p>	<p>2.2. Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio staticodinamico del proprio corpo</p> <p>2.2.1. Esecuzione di percorsi strutturati</p>	<p>2.2. Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo</p> <p>2.2.1. Esecuzione di schemi motori e posturali in situazioni combinate e simultanee</p>
<p>2.3. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche</p> <p>2.3.1. Esercizi e giochi per l'interiorizzazione dei concetti temporali e spaziali</p>	<p>2.3. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche</p> <p>2.3.1. Consolidamento della lateralità</p> <p>2.3.2. Realizzazione di azioni motorie in funzione di</p>	<p>2.3. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche</p> <p>2.3.1. Realizzazione di esercizi sempre più complessi per coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone e nel tempo</p>

	parametri spaziali e temporali stabiliti	stabilito 2.3.2. Esecuzione di percorsi in palestra e successiva verbalizzazione o rappresentazione grafica
2.4. Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi 2.4.1. Esercizi e giochi per l'interiorizzazione del ritmo senza e con piccoli attrezzi (palla)	2.5. Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi 2.5.1. Percezione e riproduzione di ritmi motori	
livello minimo - Eseguire le principali attività di coordinamento: camminare, correre, saltare - Eseguire semplici andature su imitazione dei compagni	livello minimo - Saper coordinare la motricità degli arti superiori - Saper coordinare la motricità degli arti inferiori	livello minimo - Usare il corpo, orientandosi nello spazio, in relazione a sé e agli altri

3. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.
- Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
3.1. Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza 3.1.1. Drammatizzazione di una esperienza vissuta	3.1. Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza 3.1.1. Drammatizzazione di una esperienza vissuta	3.1. Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza 3.1.1. Utilizzo consapevole del tono, delle posture, degli atteggiamenti e dei gesti per comunicare tratti essenziali della propria personalità: stati emotivi, tensioni e bisogni 3.1.2.
3.2. Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive 3.2.1. Esercizi imitativi (mimare movimenti di animali, di	3.2. Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive 3.2.1. Esercizi imitativi (mimare movimenti di animali, di	3.2. Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive 5.1.1. Potenziamento delle modalità espressive che

oggetti)	oggetti) 3.2.2. Esecuzione di brevi storie mimate	utilizzano il linguaggio corporeo: tecniche teatrali (mimo, gestualità, espressioni del viso...)
livello minimo - Effettuare esercizi imitativi: mimare movimenti di animali o professioni	livello minimo - Comunicare col corpo i propri stati d'animo e le emozioni	livello minimo - Esprimere stati d'animo ed emozioni richieste

4. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>4.1. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento, individuali e di squadra, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, nel rispetto delle regole</p> <p>4.1.1. Partecipazione attiva a giochi organizzati di squadra e collettivi</p> <p>4.1.2. Memorizzazione e rispetto delle regole di gioco</p> <p>4.1.3. Movimenti e giochi in spazi stabiliti</p>	<p>4.1. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento, individuali e di squadra, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, nel rispetto delle regole</p> <p>4.1.1. Partecipazione a giochi organizzati (individuali, collettivi, di squadra)</p> <p>4.1.2. Percezione delle proprie capacità motorie</p> <p>4.1.3. Collaborazione e confronto leale con il gruppo nei percorsi collettivi di gioco</p> <p>4.1.4. Rispetto delle regole nei giochi organizzati anche in forma di gara</p>	<p>4.1. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle</p> <p>4.1.1. Partecipazione ad attività ludico-sportive per la scoperta di se stessi e dell'ambiente</p> <p>4.1.2. Percezione e uso consapevole delle proprie capacità fisiche, sperimentando tecniche per migliorarle</p> <p>4.1.3. Interazione, cooperazione e confronto leale nei giochi collettivi e di squadra</p> <p>4.1.4. Rispetto delle regole convenute o concordate nei giochi sportivi, anche organizzati sottoforma di competizione</p>

<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare a giochi organizzati - Rispettare le regole di gioco su imitazione 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare le indicazioni relative al gioco - Accettare e rispettare le regole del gioco 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le regole stabilite e concordate - Partecipare ai giochi collettivi e di squadra
--	---	--

5. Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
- Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

<p>Obiettivi di apprendimento classe prima</p>	<p>Obiettivi di apprendimento classe seconda</p>	<p>Obiettivi di apprendimento classe terza</p>
<p>5.1. Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività</p> <p>2.5.2. Creazione di percorsi da seguire, utilizzando piccoli attrezzi</p> <p>2.5.3. Esercizi di preparazione alla manovra di evacuazione</p> <p>2.5.4. Uso consapevole e corretto dello spazio di gioco</p>	<p>5.1. Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività</p> <p>3.2.1. Adozione di norme di comportamento corrette e sicure per sé e per i compagni negli spazi adibiti alle attività motorie e nell'uso delle attrezzature della palestra</p>	<p>5.1. Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività</p> <p>3.2.2. Adozione di norme di comportamento corrette e sicure per sé e per i compagni negli spazi adibiti alle attività motorie e nell'uso delle attrezzature della palestra</p>
<p>5.2. Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria</p> <p>2.5.5. Ascolto del respiro e del battito cardiaco</p> <p>2.5.6. Esercizi di movimento- rilassamento</p> <p>2.5.7. Verbalizzazione delle sensazioni provate durante i giochi e/o gli esercizi proposti</p>	<p>5.2. Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludicomotoria</p> <p>5.2.1. Utilizzo di tecniche di osservazione e di ascolto del proprio corpo per cogliere il benessere fisico derivante dalle attività ludico motorie</p>	<p>5.2. Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria</p> <p>5.2.1. Consolidamento di tecniche di osservazione e di ascolto del proprio corpo per riconoscere il benessere fisico derivante dalle attività ludico-motorie.</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare in modo corretto alla manovra di evacuazione - Usare correttamente gli spazi stabiliti 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare gli attrezzi e gli spazi in modo appropriato in relazione a sé e agli altri 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere situazioni di pericolo per sé e per gli altri in situazioni strutturate

SECONDO BIENNIO

1. Il corpo e le funzioni senso percettive

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
<p>- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.</p>	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
<p>1.1. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, velocità resistenza,) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio</p> <p>1.1.1. Individuazione nella respirazione delle due fasi di inspirazione e espirazione</p> <p>1.1.2. Rilevazione del ritmo cardiaco che varia con la velocità di esecuzione dei movimenti</p> <p>1.1.3. Adeguamento della velocità, della resistenza, della forza alla durata del compito motorio</p>	<p>1.1. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, velocità resistenza,) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio)</p> <p>1.1.1. Esercizi respiratori e di rilassamento muscolare</p> <p>1.1.2. Test di rilevamento del battito cardiaco: far percepire il ritmo respiratorio e far comprendere che varia con la velocità di esecuzione dei movimenti</p> <p>1.1.3. Esercitazioni sulla resistenza cardio-respiratoria</p> <p>1.1.4. Andature per sviluppare velocità e destrezza</p>
<p>livello minimo</p> <p>- Individuare sul proprio corpo i cambiamenti relativi a battito cardiaco e respirazione</p>	<p>livello minimo</p> <p>- Impiegare le conoscenze apprese su respirazione e battito cardiaco per adempiere adeguatamente richieste motorie</p>

2. Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta
<p>- Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.</p> <p>- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>

Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
<p>2.1. Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione</p> <p>2.1.1. Esecuzione di esercizi individuali e a coppie: camminare, rotolare, correre, strisciare, saltare, lanciare, afferrare, calciare, arrampicare, tirare, spingere, flettere, estendere, esecuzione di capovolte avanti ed indietro</p>	<p>2.1. Organizzare condotte motorie sempre più complesse</p> <p>2.1.1. Coordinamento di alcuni schemi posturali, attraverso esercizi individuali e a coppie</p>
<p>2.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri</p> <p>2.2.1. Esecuzione di varie andature, saltelli, percorsi, staffette, circuiti, giochi con la palla e con piccoli attrezzi (corde, clavette, bastoni, cerchi ...)</p> <p>2.2.2. Esecuzione di giochi con azioni motorie in successioni temporali stabilite</p>	<p>2.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri</p> <p>2.2.1. Ampliamento delle capacità coordinative e di combinazioni delle abilità motorie</p> <p>2.2.2. Esecuzione di esercizi basati sulle variabili di ritmo, velocità e spazio</p>
<p>livello minimo</p> <p>- Eseguire percorsi che comportano l'organizzazione di condotte motorie anche complesse, senza limiti di tempo</p>	<p>livello minimo</p> <p>- Eseguire gli schemi motori di base con coordinazione</p>

3. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
<p>- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>- Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.</p>	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
<p>3.1. Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche</p> <p>1.1.5. Esecuzione di giochi imitativi su semplici canovacci o stimoli</p> <p>1.1.6. Esecuzione di movimenti liberi e/o guidati, di semplici coreografie di gruppo con azioni motorie note con o senza l'utilizzo della musica (collegamento con musica)</p>	<p>3.1. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali</p> <p>3.1.1. Partecipazione a giochi ritmici, coordinando le proprie risposte motorie a quelle del gruppo</p>

livello minimo - Imitare i movimenti di una coreografia	livello minimo - Eseguire i movimenti di una coreografia
---	--

4. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.
- Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
4.1. Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive 4.1.1. Acquisizione di regole di giochi di squadra 4.1.2. Memorizzazione e applicazione delle regole nei giochi di squadra appresi	4.1. Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive 4.1.1. Tecniche propedeutiche ad alcune discipline sportive (con la palla) 4.1.2. Uso delle capacità coordinative e organizzative acquisite per la realizzazione di giochi a squadre o individuali
4.2. Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni 4.2.1. Conoscenza delle finalità delle attività di gioco/sport proposte e del proprio ruolo all'interno del gioco 4.2.2. Utilizzo di tecniche motorie varie per migliorare le capacità di gioco, attraverso il confronto, l'osservazione attenta, la riflessione su errori effettuati e suggerimenti ricevuti	4.2. Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni 4.2.1. Conoscenza delle finalità delle attività di gioco/sport proposte e del proprio ruolo all'interno del gioco 4.2.2. Utilizzo di tecniche motorie varie per migliorare le capacità di gioco, attraverso il confronto, l'osservazione attenta, la riflessione su errori effettuati e suggerimenti ricevuti
4.3. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole 4.3.1. Partecipazione a giochi di gruppo (nascondino, bandiera, campana, palla prigioniera...)	4.3. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità 4.3.1. Giochi di squadra sportivi e non, rispettandone le regole 4.3.2. Gestione di conflitti e riflessione sull'esperienza di gara vissuta 4.3.3. Collaborazione responsabile

	4.3.4. Conoscenza dei comportamenti adeguati da tenere per prevenire gli infortuni
4.4. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità 4.4.1. Esecuzione di giochi a squadre, circuiti misti, staffette, gare di velocità, gioco delle bocce, minivolley, minibasket ... 4.4.2. Acquisizione di corretti comportamenti di gioco: cooperare nel gruppo, gestire conflitti, riflettere sull'esperienza di gara vissuta	
livello minimo - Partecipare a giochi di squadra rispettandone le regole	livello minimo - Partecipare a giochi di squadra in modo responsabile

5. Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
	5.1. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita 5.1.1. Comportamenti responsabili e controllati durante l'esecuzione dei giochi e gli spostamenti all'interno della scuola 5.1.2. Simulazione di comportamenti da assumere in situazioni di rischio (incendio, terremoto): acquisizione di corrette procedure da tenere durante la manovra di evacuazione
	5.2. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici 5.2.1. Educazione alimentare

livello minimo -	livello minimo - Assumere comportamenti nell'ambiente scolastico che non mettano in pericolo se stesso e gli altri
----------------------------	--

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

MONOENNIO E PRIMO BIENNIO

4. Organizzazione delle informazioni

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
1.1. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati 1.1.1. Ascolto e riordino in successione temporale di racconti, fiabe, favole 1.1.2. Individuazione delle sequenze temporali di una storia, di un gioco, di un film, di un evento vissuto 1.1.3. Distinzione ed uso degli indicatori temporali: prima, adesso, dopo, infine 1.1.4. Disegni di esperienze personali o di classe 1.1.5. Rappresentazione, con disegni in sequenza, dei momenti significativi della giornata del bambino 1.1.6. Rappresentazione, con disegni in sequenza, di	1.1. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo 1.1.1. Vignette e/o frasi per ricostruire un fatto o un breve racconto 1.1.2. Indicatori temporali: settimane, mesi, stagioni, anno 1.1.3. Calendario e orologio 1.1.4. Lettura della linea del tempo	1.1. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo 1.1.1. Criteri per la costruzione della striscia temporale 1.1.2. Riordino sulla striscia temporale delle informazioni raccolte

momenti della giornata scolastica condivisi col gruppo classe		
<p>1.2. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate</p> <p>1.2.1. Riordino di elementi in successione temporale: prima, ora, dopo</p> <p>1.2.2. L'andamento ciclico: la giornata, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni</p> <p>1.2.3. Gli effetti del trascorrere del tempo (mutamenti, permanenze)</p> <p>1.2.4. Introduzione ai concetti di durata e di contemporaneità</p>	<p>1.2. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate</p> <p>1.2.1. Azioni svolte contemporaneamente</p> <p>1.2.2. Mutamenti determinati dallo scorrere del tempo</p> <p>1.2.3. Causa ed effetto</p>	<p>1.2. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate</p> <p>1.2.1. Orientamento sulla linea del tempo per individuare rapporti di successione, contemporaneità, durata</p> <p>1.2.2. Conoscenza degli eventi su cui è basata la suddivisione del passato</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riordinare due eventi in successione cronologica - Utilizzare gli indicatori temporali "prima, dopo" - Conoscere la successione del ritmo giorno – notte - Conoscere i giorni della settimana 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli indicatori temporali e causali per comunicare un'esperienza personale 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare la linea del tempo per collocare fatti significativi del proprio passato recente - Individuare sulla linea del tempo gli eventi trattati

2. Uso dei documenti

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza		
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non. 		
Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
	<p>2.1. Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza</p> <p>2.1.1. Raccolta di varie tipologie di documenti: racconti personali e dei familiari, fotografie, disegni,</p>	<p>2.1. Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza</p> <p>2.1.1. Lettura ed interpretazione delle testimonianze del passato presenti sul territorio</p>

	oggetti e documenti ufficiali 2.1.2. Selezione e classificazione dei documenti raccolti	2.1.2. Ricostruzione di alcuni aspetti inerenti la storia personale e familiare
		2.2. Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non 2.2.1. Lettura ed interpretazione di vari tipi di fonti 2.2.2. Distinzione e classificazione delle fonti storiche materiali , iconografiche e scritte
livello minimo -	livello minimo - Comprendere la relazione tra un fatto realmente accaduto e relativi documenti	livello minimo - Riconoscere le fonti storiche

3. Strumenti concettuali e conoscenze

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc.
- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa,...).
- Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti).

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
		3.1. Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc 3.1.1. Evoluzione e adattamento dell' uomo all'ambiente e al suo modificarsi, riflessione e comprensione 3.1.2. Ricostruzione delle modalità di vita dell'uomo
		3.2. Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa,...) 3.2.1. Forme di vita e di organizzazione dell'uomo

		<p>primitivo</p> <p>3.2.2. Confronto dei vari genere "homo"</p>
		<p>3.3. Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti)</p> <p>3.3.1. Individuazione dei problemi connessi all'incontro – scontro tra le diverse tribù e clan</p> <p>3.3.2. Presa di coscienza dell'interdipendenza tra vita quotidiana e organizzazione sociale</p> <p>3.3.3. Consapevolezza delle principali leggi che regolano la vita associata</p>
<p>livello minimo</p> <p>-</p>	<p>livello minimo</p> <p>-</p>	<p>livello minimo</p> <p>- Raccontare gli argomenti trattati attraverso: domande guida e questionari a domande chiuse e/o a scelta multipla</p>

4. Produzione

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>4.1. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante, racconti orali, disegni</p> <p>4.1.1. Conversazioni su fatti/esperienze personali</p> <p>4.1.2. Racconti di esperienze nel rispetto delle coordinate temporali</p> <p>4.1.3. Rappresentazione grafica di eventi in successione</p>	<p>4.1. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni</p> <p>2.2.1. Costruzione della linea del tempo personale e collettiva</p> <p>2.2.2. Collocazione di fatti, racconti, esperienze, testimonianze, reperti sulla linea del tempo</p>	<p>4.1. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni</p> <p>4.1.1. Raccolta di informazioni tematicamente coerenti</p> <p>4.1.2. Analisi e classificazione delle informazioni</p> <p>4.1.3. Confronto dei dati raccolti</p> <p>4.1.4. Utilizzo di tabelle per confrontare indicatori tematici (somiglianze e differenze)</p>

<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verbalizzare un'esperienza personale e/o collettiva utilizzando le coordinate temporali prima/dopo 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare sulla linea del tempo una sequenza riferita a un breve arco temporale 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alle attività collettive proposte.
---	--	---

SECONDO BIENNIO

1. Uso dei documenti

<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. - Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto. 	
<p>Obiettivi di apprendimento classe quarta</p>	<p>Obiettivi di apprendimento classe quinta</p>
<p>1.1. Utilizzare fonti per approfondire la conoscenza storica</p> <p>1.1.1. Classificazione di vari tipi di fonti</p> <p>1.1.2. Lettura di fonti per ricavare informazioni</p>	<p>1.1. Ricavare informazioni da documenti di diversa natura</p> <p>1.1.1. Lettura di immagini e documenti relativi al periodo storico affrontato per ricavarne informazioni</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere vari tipi di fonti 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere, guidato, una fonte storica

2. Organizzazione delle informazioni

<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. - Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.

<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quarta</p>	<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quinta</p>
<p>2.1. Rappresentare in un quadro storico-sociale le civiltà studiate</p> <p>2.1.1. Costruzione e compilazione di schemi di sintesi relativi alle civiltà mesopotamiche (Sumeri, Babilonesi, Assiri)</p> <p>2.1.2. Costruzione e compilazione di schemi di sintesi relativi alla civiltà egizia</p> <p>2.1.3. Costruzione e compilazione di schemi di sintesi relativi alle civiltà delle valli dell'Indo e del Fiume Giallo</p> <p>2.1.4. Costruzione e compilazione di schemi di sintesi relativi alle civiltà del Mediterraneo (Cretesi, Micenei, Fenici)</p> <p>2.1.5. Costruzione e compilazione di schemi di sintesi relativi alla civiltà ebraica</p>	<p>2.1. Rappresentare in un quadro storico sociale le civiltà studiate</p> <p>2.1.1. Costruzione e compilazione di schemi di sintesi relativi alla civiltà greca</p> <p>2.1.2. Costruzione e compilazione di schemi di sintesi relativi alla civiltà ellenistica</p> <p>2.1.3. Costruzione e compilazione di schemi di sintesi relativi alle civiltà italiche</p> <p>2.1.4. Costruzione e compilazione di schemi di sintesi relativi agli Etruschi</p> <p>2.1.5. Costruzione e compilazione di schemi di sintesi relativi ai Romani</p>
<p>2.2. Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate</p> <p>2.2.1. Confronto trasversale delle civiltà studiate</p>	<p>2.2. Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate</p> <p>2.2.1. Confronto trasversale delle civiltà studiate</p>
<p>2.3. Usare cronologie per ordinare le conoscenze studiate</p> <p>2.3.1. Lettura di strisce temporali</p> <p>2.3.2. Inserimento di dati su strisce temporali predisposte</p>	<p>2.3. Ordinare cronologicamente e periodizzare gli eventi studiati</p> <p>2.3.1. Lettura e utilizzo della linea del tempo per organizzare cronologicamente le informazioni relative alle diverse civiltà studiate</p>
<p>2.4. Leggere carte storico-geografiche</p> <p>2.4.1. Utilizzo di carte per localizzare le civiltà studiate</p>	<p>2.4. Localizzare su carte storico/geografiche i luoghi delle civiltà del passato</p> <p>2.4.1. Lettura e utilizzo di carte per localizzare i luoghi delle civiltà studiate</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere in modo guidato i punti fondamentali di un quadro di civiltà - Orientarsi in modo guidato sulla linea del tempo - Leggere in modo guidato carte storico-geografiche 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere in modo guidato un quadro di civiltà - Saper leggere, guidato, una linea del tempo - Saper individuare, guidato, su cartine storico/geografiche i luoghi delle civiltà studiate

3. Strumenti concettuali e conoscenze

<p align="center">Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
3.1. Conoscere i termini della disciplina 3.1.1. Comprensione e utilizzo dei termini specifici della disciplina	3.1. Conoscere e usare i termini specifici della disciplina 3.1.1. Utilizzo della terminologia specifica della disciplina storica nella rielaborazione personale
livello minimo - Rispondere a semplici domande relative ai principali argomenti studiati	livello minimo - Rispondere a semplici domande sugli argomenti trattati

4. Produzione

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. - Elaborare in forma di racconto – orale e scritto – gli argomenti studiati. 	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
4.1. Riferire argomenti storici con linguaggio appropriato 4.1.1. Esposizione di argomenti utilizzando un linguaggio disciplinare adeguato	4.1. Riferire argomenti storici rielaborandoli con un linguaggio disciplinare specifico 4.1.1. Esposizione e rielaborazione di argomenti studiati con utilizzo di linguaggio disciplinare adeguato
4.2. Riferire per iscritto i contenuti appresi 4.2.1. Esposizione scritta di argomenti studiati	4.2. Riferire per iscritto i contenuti appresi 4.2.1. Esposizione scritta di argomenti studiati
	4.3. Ricavare informazioni da grafici, tabelle e carte storiche 4.3.1. Utilizzo di grafici, tabelle, mappe storiche nell'esposizione di argomenti studiati
livello minimo - Esporre in modo guidato attraverso semplici domande relative ai contenuti essenziali	livello minimo - Esporre attraverso domande guida

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

MONOENNIO E PRIMO BIENNIO

1. Orientamento

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>1.1. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)</p> <p>1.1.1. Uso di indicatori spaziali</p> <p>1.1.2. Riconoscimento della propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento</p>	<p>1.1. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)</p> <p>1.1.1. Giochi, percorsi, schede sull'utilizzo degli organizzatori topologici</p>	<p>1.1. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)</p> <p>1.1.1. I punti di riferimento naturali e creati dall'uomo</p> <p>1.1.2. I punti cardinali</p> <p>1.1.3. Gli strumenti per orientarsi</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare gli indicatori spaziali in situazioni concrete o in un'immagine - Sapersi orientare nello spazio del foglio rispettando i comandi 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli organizzatori topologici rispetto a se stesso 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare i punti di riferimento in situazioni operative - Conoscere e usa i punti cardinali per orientarsi su una mappa - Distinguere i principali strumenti per orientarsi

2. Carte mentali

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
		2.1. Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante 2.1.1. Cartografia: il concetto di scala, come riduzione, i vari tipi di carte geografiche
livello minimo -	livello minimo -	livello minimo - Distinguere i diversi tipi di carte: mappe, carte geografiche fisiche, politiche, tematiche, planisfero e mappamondo

3. Linguaggio della geo-graficità

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
	3.1. Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante 3.1.1. Analisi e rappresentazione di ambienti noti:	3.1. Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante 3.1.1. Le caratteristiche di mappe- piante

	<p>scuola, casa</p> <p>3.1.2. Percorso casa-scuola</p>	
	<p>3.2. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi</p> <p>3.2.1. Osservazione di una piantina di luoghi noti (scuola, casa, ...)</p>	<p>3.2. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi</p> <p>1.1.4. Lettura di rappresentazioni iconiche e cartografiche</p> <p>1.1.5. La legenda – simbologia</p>
<p>livello minimo</p> <p>-</p>	<p>livello minimo</p> <p>- Leggere e completare la rappresentazione grafica di un ambiente noto</p>	<p>livello minimo</p> <p>- Riconoscere una semplice simbologia utilizzata nella legenda di una pianta</p>

4. Paesaggio

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.
- Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>4.1. Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta</p> <p>4.1.1. I percorsi: esecuzione pratica, rappresentazione e descrizione con l'uso di indicatori topologici</p> <p>4.1.2. I percorsi: rappresentazione attraverso frecce direzionali, dato un comando</p> <p>4.1.3. Individuazione dei confini di uno spazio</p> <p>4.1.4. Osservazione di uno spazio di vita quotidiana (ambienti, elementi e loro funzione)</p>	<p>4.1. Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio sensopercettivo e l'osservazione diretta</p> <p>4.1.1. Osservazione degli ambienti circostanti alla scuola</p> <p>4.1.2. Analisi degli ambienti osservati con discussioni</p>	<p>4.1. Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta</p> <p>4.1.1. Il lavoro del geografo e del cartografo</p>
		<p>4.2. Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio</p>

		<p>4.2.1. Elementi fisici – elementi antropici</p> <p>4.2.2. Origine ed elementi costitutivi dei diversi paesaggi geografici (il fiume, il lago, il mare, le montagne, le colline, la pianura, la città)</p> <p>4.2.3. Origine ed elementi costitutivi dei diversi paesaggi geografici (il fiume, il lago, il mare, le montagne, le colline, la pianura, la città)</p>
		<p>4.3. Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione</p> <p>4.3.1. Individuazione degli elementi fisici e antropici del proprio territorio e dei paesaggi analizzati, anche tramite immagini</p> <p>4.3.2. I problemi dell'inquinamento</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seguire le indicazioni per effettuare un percorso - Individuare spazi chiusi e riconoscerne il confine - Riconoscere gli ambienti e gli elementi di uno spazio vissuto 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi caratterizzanti l'ambiente osservato 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere, dopo l'osservazione, gli elementi fisici e antropici dell'ambiente di residenza - Classificare i diversi paesaggi geografici osservati - Conoscere le caratteristiche principali di: fiume, lago, mare, montagna, collina, pianura, città - Conoscere i principali problemi ambientali: cause e conseguenze

SECONDO BIENNIO

1. Orientamento

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
1.1. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche 1.1.1. Distinzione e riconoscimento di vari tipi di carte geografiche (piante, carte topografiche, carte geografiche politiche e fisiche). 1.1.2. Decodificazione dei principali simboli usati e lettura delle carte 1.1.3. Conoscenza dell'uso della bussola 1.1.4. Individuazione dei punti cardinali con l'aiuto del sole 1.1.5. Conoscenza del reticolo geografico: meridiani e paralleli	1.1. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali 1.1.1. Utilizzo di punti cardinali e coordinate geografiche per orientarsi sulle carte 1.1.2. Lettura di carte tramite l'utilizzo di punti cardinali e coordinate geografiche
livello minimo - Riconoscere alcuni tipi di carte geografiche (fisiche e politiche) - Riconoscere su una carta fisica i monti, le colline, le pianure, i fiumi ed i laghi	livello minimo - Indicare i punti cardinali sulla carta geografica dell'Italia

2. Carte mentali

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
2.1. Applicare le proprie carte mentali al territorio italiano	2.1. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano

2.1.1. Analisi e lettura di immagini di ambienti naturali (fotografie, filmati, immagini satellitari) 2.1.2. Localizzazione, sulla carta fisica dell'Italia, di ambienti naturali osservati 2.1.3. Confronto tra gli ambienti naturali osservati	2.1.1. Analisi e lettura di immagini di ambienti naturali (fotografie, filmati, immagini satellitari) 2.1.2. Localizzazione degli ambienti naturali osservati sulle carte fisiche delle regioni italiane 2.1.3. Confronto tra ambienti naturali di regioni diverse
livello minimo - Individuare un ambiente da un'immagine data	livello minimo - Localizzare un ambiente naturale su una carta fisica

3. Linguaggio della geo-graficità

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
- Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
3.1. Analizzare fatti e fenomeni socio-economici riferiti alla realtà italiana 3.1.1. Esposizione di argomenti relativi al rapporto uomo-ambiente (ambiente urbano e vie di comunicazione) 3.1.2. Esposizione di argomenti relativi ai settori primario, secondario e terziario 3.1.3. Lettura di grafici, schemi e tabelle relativi ai fenomeni socio-economici studiati	3.1. Conoscere il linguaggio della geo-graficità per realizzare ed interpretare grafici e carte tematiche 3.1.1. Lettura e interpretazione di carte tematiche, aerogrammi, istogrammi e tabelle riferite alle realtà regionali
	3.2. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia gli elementi fisici del territorio e relativi toponimi 3.2.1. La carta fisica dell'Italia
	3.3. Localizzare sulla carta dell'Italia le regioni amministrative e i relativi toponimi 3.3.1. La carta politica dell'Italia
livello minimo - Esporre in modo guidato attraverso semplici domande relative ai contenuti essenziali	livello minimo - Leggere un semplice grafico - Data una carta, saper individuare i confini e i capoluoghi di regione

4. Paesaggio

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri sociostorici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
4.1. Riferire argomenti geografici con linguaggio appropriato 4.1.1. Esposizione di argomenti utilizzando un linguaggio disciplinare adeguato	
4.2. Riferire oralmente e per iscritto contenuti relativi all'Italia fisica 4.2.1. Esposizione di argomenti relativi al clima in Italia 4.2.2. Esposizione di argomenti relativi alle montagne italiane 4.2.3. Esposizione di argomenti relativi alle colline italiane 4.2.4. Esposizione di argomenti relativi ai fiumi e ai laghi italiani 4.2.5. Esposizione di argomenti relativi ai mari italiani 4.2.6. Esposizione di argomenti relativi alle pianure italiane	
livello minimo - Esporre in modo guidato attraverso semplici domande relative ai contenuti essenziali	livello minimo -

5. Regione

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
- Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico- culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano.	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
	5.1. Riferire oralmente e per iscritto contenuti relativi all'Italia amministrativa 5.1.1. Esposizione di argomenti relativi agli enti locali: Regione, Provincia, Comune

	<p>5.1.2. Esposizione di argomenti relativi alle strutture organizzative dello Stato italiano</p> <p>5.1.3. Esposizione di argomenti relativi Unione Europea</p>
	<p>5.2. Riferire oralmente e per iscritto contenuti relativi alle regioni italiane</p> <p>5.2.1. Esposizione di argomenti relativi ad aspetti fisici, politici, economici, demografici delle regioni italiane</p>
<p>livello minimo</p> <p>-</p>	<p>livello minimo</p> <p>- Esporre in modo guidato attraverso semplici domande relative ai contenuti essenziali</p>

6. Territorio e regione

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
<p>- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.</p> <p>- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.</p>	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
	<p>6.1. Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri</p> <p>6.1.1. Rilevazione di problemi ambientali legati all'intervento dell'uomo</p>
	<p>6.2. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale</p> <p>6.2.1. Riflessioni sulle ricchezze naturalistiche e culturali presenti nelle diverse regioni italiane (parchi naturali, monumenti, spiagge...)</p>
<p>livello minimo</p> <p>-</p>	<p>livello minimo</p> <p>- Riflettere in modo guidato attraverso semplici domande riguardanti la tutela del patrimonio culturale e naturalistico</p>

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
- Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

MONOENNIO E PRIMO BIENNIO

1. Numeri

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
1.1. Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in	1.1. Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in	1.1. Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in

<p>sensu progressivo e regressivo</p> <p>1.1.1. Associazione di elementi</p> <p>1.1.2. Confronto di elementi di un insieme in base ad uno o più attributi</p> <p>1.1.3. Corrispondenze tra più insiemi</p> <p>1.1.4. Uso dei quantificatori (tanti, pochi, alcuni, molti, nessuno)</p> <p>1.1.5. Confronto di insiemi (maggiore, minore, equivalente)</p> <p>1.1.6. Costruzione di sequenze</p> <p>1.1.7. Individuazione, in una sequenza, del criterio di seriazione utilizzato</p>	<p>sensu progressivo e regressivo e per salti di due, tre</p> <p>1.1.1. Conoscenza dei numeri in sequenza entro il 100 in senso progressivo e regressivo</p>	<p>sensu progressivo e regressivo e per salti di due, tre</p> <p>1.1.1. Numerazioni in senso progressivo e regressivo in base a una regola data, entro le migliaia</p>
<p>1.2. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta</p> <p>1.2.1. Costruzione della retta numerica fino al 20</p> <p>1.2.2. Conoscenza della successione numerica</p> <p>1.2.3. Corrispondenza biunivoca tra numeri e quantità</p> <p>1.2.4. Lettura e scrittura dei numeri entro il 20 in senso progressivo e regressivo</p> <p>1.2.5. Confronto tra coppie numeriche</p> <p>1.2.6. Comprensione e uso dei simboli $>$, $<$, $=$</p> <p>1.2.7. Raggruppamenti in base 10</p> <p>1.2.8. Scomposizioni e composizioni di numeri in decine ed unità</p>	<p>1.2. Leggere e scrivere i numeri naturali con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta</p> <p>1.2.1. Lettura e scrittura dei numeri esprimendoli sia in cifre sia in parole</p> <p>1.2.2. Confronto e ordinamento dei numeri anche usando i simboli</p> <p>1.2.3. Composizione e scomposizione dei numeri</p> <p>1.2.4. Acquisizione del concetto di decina e centinaio</p> <p>1.2.5. Comprensione del valore posizionale delle cifre</p>	<p>1.2. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>1.2.1. Raggruppamenti in base dieci: decine, centinaia, migliaia</p> <p>1.2.2. Comprensione del valore posizionale delle cifre</p> <p>1.2.3. Scomposizione e composizione di numeri</p> <p>1.2.4. Confronto tra numeri</p>
<p>1.3. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo</p> <p>1.3.1. Operazioni orali, in situazioni concrete, di addizioni e di sottrazioni</p> <p>1.3.2. Verbalizzazione delle attività svolte</p>	<p>1.3. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo</p> <p>1.3.1. Utilizzo di strategie per il calcolo mentale</p>	<p>1.3. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo</p> <p>1.3.1. Calcoli veloci eseguiti a mente e spiegazione della modalità adottata</p> <p>1.3.2. Scoperta delle proprietà delle operazioni nel calcolo per facilitarlo</p>
<p>1.4. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali</p> <p>1.4.1. Rappresentazione grafica delle operazioni effettuate</p>	<p>1.4. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali</p>	<p>1.4. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali</p>

<p>1.4.2. Uso dei simboli numerici 1.4.3. Utilizzo delle operazioni di addizione e sottrazione in situazioni problematiche</p>	<p>1.4.1. Acquisizione del concetto di operatore e applicazione alle operazioni di addizione, sottrazione e moltiplicazione 1.4.2. Memorizzazione della tabella della moltiplicazione 1.4.3. Avvio al concetto di divisione 1.4.4. Risoluzione di problemi aritmetici con una operazione</p>	<p>1.4.1. Consolidare la memorizzazione della tavola pitagorica 1.4.2. Utilizzo di algoritmi di addizione, sottrazione, moltiplicazione 1.4.3. Moltiplicazioni per 10, 100, 1000 1.4.4. Divisioni esatte e con il resto 1.4.5. Divisioni in colonna con una cifra al divisore 1.4.6. Applicazione delle proprietà delle operazioni 1.4.7. Risoluzione di problemi con una o due domande esplicite</p>
		<p>1.5. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure 1.5.1. Concetto di frazione</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper classificare e formare insieme di oggetti in base a una proprietà - Eseguire seriazioni di almeno 3 elementi - Contare gruppi di oggetti - Scrivere il numero in cifre e viceversa (dal numero alla rappresentazione della quantità) almeno entro il 20 - Eseguire addizioni e sottrazione entro la decina contando con materiale concreto - Risolvere una situazione problematica con attività manipolative e con rappresentazione iconica 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo entro il 100 e regressivo entro il 20 - Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre che in parole entro il 50 - Confrontare 2 numeri senza l'uso dei simboli - Ordinare una serie di 5 numeri dal minore al maggiore e dal maggiore al minore - Comporre e scomporre i numeri entro il 50 - Eseguire mentalmente addizioni e sottrazioni entro il 20 - Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna senza cambio entro il 50 - Risolvere problemi relativi all'addizione e alla sottrazione con l'ausilio del disegno 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contare in senso progressivo entro il mille - Comporre e scomporre i numeri entro il mille con l'ausilio dell'abaco - Usare i simboli $>$ $<$ $=$ tra coppie di numeri - Eseguire semplici calcoli orali entro il mille - Utilizzare la tavola pitagorica - Eseguire addizioni con il riporto e sottrazioni con il prestito entro il mille - Utilizzare la proprietà commutativa dell'addizione per eseguire la prova - Eseguire la procedura guidata per calcolare moltiplicazioni in colonna con una e due cifre al moltiplicatore e al moltiplicando - Eseguire la procedura guidata per calcolare divisioni in colonna con una cifra al divisore (con la prova) - Comprendere il testo del problema con domande guida - Risolvere problemi aritmetici con una domanda individuando l'operazione adatta utilizzando rappresentazioni grafiche o simboliche

		- Applicare la procedura operativa per eseguire semplici calcoli presenti nel problema
--	--	--

2. Spazio e figure

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>2.1. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori)</p> <p>2.1.1. Uso corretto dei termini topologici sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro</p> <p>2.1.2. Rappresentazione grafica di oggetti rispetto a se stesso e agli altri</p>	<p>2.1. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altri oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori)</p> <p>1.5.1. Individuazione e descrizione della posizione di oggetti servendosi di indicatori topologici</p>	<p>2.1. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori)</p> <p>2.1.1. Consolidamento dei concetti topologici</p>
<p>2.2. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato</p> <p>2.2.1. Rappresentazione grafica di spostamenti e percorsi precedentemente effettuati</p>	<p>2.2. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato</p> <p>2.2.1. Esecuzione di un percorso secondo un comando dato</p> <p>2.2.2. Costruzione ed utilizzo di reticolati</p> <p>2.2.3. Individuazione in un reticolo della posizione di un oggetto</p>	<p>2.2. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato</p> <p>2.2.1. Istruzioni verbali e scritte per eseguire un percorso</p>
<p>2.3. Riconoscere, denominare le principali figure geometriche</p> <p>2.3.1. Riconoscimento, attraverso le percezioni visive e</p>	<p>2.3. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche</p>	<p>2.3. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche</p>

<p>tattili, di forme e figure</p> <p>2.3.2. Riconoscimento delle figure nell'ambiente circostante</p>	<p>2.3.1. Ricerca e classificazione delle forme geometriche presenti nella realtà</p>	<p>2.3.1. Classificazione dei diversi tipi di linee</p> <p>2.3.2. Classificazione delle rette in base alla posizione nello spazio</p> <p>2.3.3. Definizione del concetto di angolo e relativa classificazione</p> <p>2.3.4. Nomenclatura, caratteristiche e proprietà delle figure geometriche piane</p>
	<p>2.4. Disegnare figure geometriche, utilizzando strumenti appropriati</p> <p>2.4.1. Ingrandimento e/o rimpicciolimento di figure rispettando il rapporto dato</p> <p>2.4.2. Scoperta dell'asse di simmetria mediante piegature</p> <p>2.4.3. Completamento di figure in modo simmetrico</p>	<p>2.4. Disegnare figure geometriche, usando strumenti appropriati</p> <p>2.4.1. Disegni di figure geometriche</p> <p>2.4.2. Ingrandimento e/o rimpicciolimento di figure rispettando il rapporto dato</p> <p>2.4.3. Completamento di figure in modo simmetrico, rispetto agli assi di simmetria</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in un'immagine la posizione di oggetti che si trovano: sopra/sotto, dentro /fuori, davanti/dietro - Rappresentare graficamente oggetti utilizzando i concetti topologici appresi - Individuare in un percorso il punto di partenza e di arrivo - Riconoscere le quattro figure geometriche principali e individuarle in un contesto concreto 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire la posizione di un oggetto nello spazio rispetto a se stesso - Individuare un semplice percorso rappresentato graficamente - Riconoscere e denominare le principali figure piane 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire un percorso utilizzando i concetti topologici - Classificare le linee e le principali figure solide e piane, mediante figura campione - Disegnare le principali figure geometriche utilizzando il righello - Completare figure simmetriche formate da pochi segmenti

3. Relazioni, misure, dati e previsioni

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>3.1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini</p> <p>3.1.1. Classificazioni di oggetti, figure, numeri in base ad un attributo</p> <p>3.1.2. Confronti, raggruppamenti e classificazioni di elementi di uno o più insiemi in base ad uno o più attributi</p>	<p>3.1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini</p> <p>3.1.1. Riconoscimento degli attributi degli oggetti</p> <p>3.1.2. Conoscenza e rappresentazione di sottoinsieme e insieme complementare</p> <p>3.1.3. Conoscenza del prodotto cartesiano</p>	<p>3.1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini</p> <p>3.1.1. Rappresentazione di sottoinsieme e insieme complementare</p> <p>3.1.2. Formazione e rappresentazione di intersezioni di due insiemi</p> <p>3.1.3. Rappresentazione del prodotto cartesiano</p>
<p>3.2. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati</p> <p>3.2.1. Definizione di un insieme</p> <p>3.2.2. Uso dei connettivi logici: e/o, non</p>	<p>3.2. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati</p> <p>3.2.1. Classificazioni in base a uno o due attributi</p> <p>3.2.2. Individuazione di uno o due attributi di una classificazione data</p> <p>3.2.3. Uso dei connettivi logici: o/non</p>	<p>3.2. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati</p> <p>3.2.1. Classificazioni in base a uno o due attributi</p> <p>3.2.2. Individuazione di uno o due attributi di una classificazione data</p> <p>3.2.3. Uso dei connettivi logici: e/o/non</p>
<p>3.3. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle</p> <p>3.3.1. Rappresentazione di relazioni univoche</p> <p>3.3.2. Rappresentazione delle classificazioni mediante diagrammi di Venn</p> <p>3.3.3. Indagini statistiche (raccolta di dati, costruzione di un grafico, lettura)</p> <p>3.3.4. Riproduzione di modelli con sequenze e ritmi</p>	<p>3.3. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle</p> <p>3.3.1. Rappresentazione di relazioni biunivoche</p> <p>3.3.2. Uso dei diagrammi (Carrol, Venn e ad albero)</p> <p>3.3.3. Conoscenza e utilizzo in modo significativo e coerente dei termini 'certo', 'possibile' e 'impossibile'</p> <p>3.3.4. Confronto, in situazioni di gioco, della probabilità di vari eventi</p> <p>3.3.5. Raccolta di dati e rappresentazioni statistiche con un diagramma</p>	<p>3.3. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle</p> <p>3.3.1. Uso dei diagrammi (Carrol, Venn e ad albero)</p> <p>3.3.2. Conoscenza e utilizzo in modo significativo e coerente dei termini 'certo', 'possibile' e 'impossibile'</p> <p>3.3.3. Confronto, in situazioni di gioco, della probabilità di vari eventi</p> <p>3.3.4. Rappresentazioni statistiche con diagrammi e tabelle</p>
<p>3.4. Misurare utilizzando unità arbitrarie</p> <p>3.4.1. Misurazione di un percorso usando unità arbitrarie.</p> <p>3.4.2. Confronto di lunghezze</p>	<p>3.4. Misurare segmenti utilizzando unità arbitrarie</p> <p>3.4.1. Misurazioni mediante campione</p>	<p>3.4. Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni</p> <p>3.4.1. Unità di misura arbitrarie</p> <p>3.4.2. Le misure convenzionali</p> <p>3.4.3. Il metro i suoi multipli e i suoi sottomultipli</p> <p>3.4.4. Approccio al sistema monetario: l'Euro</p>

<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - In situazioni concrete classificare oggetti, figure in base ad un attributo - Comprendere l'uso del NON in situazioni semplici dato un solo comando (es: colora la palla non grande..) - Rappresentare semplici istogrammi - Compiere confronti di grandezze 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificare numeri, figure, oggetti in base ad un attributo - Riconoscere le caratteristiche di una classificazione data - Comprendere l'uso del connettivo 'o' in semplici situazioni dato un solo comando - Leggere un diagramma di indagine statistica 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diagrammi di Venn e tabelle a doppia entrata - Comprendere l'uso di 'e' in semplici situazioni dato in solo comando - Effettuare, in situazioni concrete, misurazioni - Usare in situazioni concrete l'Euro
--	--	--

SECONDO BIENNIO

1. Numeri

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Dare stime per il risultato di una operazione.
- Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Obiettivi di apprendimento classe quarta

- 1.1. Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero
- 1.1.1. Applicazione ed esecuzione di divisioni con due cifre al divisore
 - 1.1.2. Conoscenza di alcuni criteri di divisibilità, di multipli e divisori di un numero

Obiettivi di apprendimento classe quinta

- 1.1. Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero
- 1.1.1. Divisione fra numeri naturali con una, due o più cifre al divisore, con o senza resto
 - 1.1.2. Multipli e divisori di un numero
 - 1.1.3. Criteri di divisibilità

	1.1.4. Numeri primi e numeri composti
<p>1.2. Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o all'uso della calcolatrice in base alle situazioni</p> <p>1.2.1. Lettura, scrittura, confronto, ordinamento, composizione, scomposizione di numeri naturali entro il 999.999</p> <p>1.2.2. Calcolo di addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni in riga e in colonna</p> <p>1.2.3. Uso delle proprietà delle operazioni e loro applicazione al calcolo orale e scritto</p>	<p>1.2. Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali ed eseguire le quattro operazioni</p> <p>1.2.1. Lettura, scrittura, confronto e ordinamento di numeri fino ai miliardi</p> <p>1.2.2. Valore posizionale delle cifre</p> <p>1.2.3. Composizione e scomposizione di numeri</p> <p>1.2.4. Confronto e ordinamento di numeri, rappresentandoli anche sulla retta numerica</p> <p>1.2.5. Addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni in riga, in colonna, con e senza prova</p> <p>1.2.6. Divisioni: con una, due o più cifre al divisore, con o senza resto; con dividendo e divisore decimale</p> <p>1.2.7. Consolidamento di procedure di calcolo mentale e/o veloce, anche con l'uso delle proprietà delle operazioni</p> <p>1.2.8. Stima del risultato di una operazione</p> <p>1.2.9. Acquisizione del concetto di numero relativo</p> <p>1.2.10. Uso di numeri interi relativi</p>
<p>1.3. Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti</p> <p>1.3.1. Conoscenza della terminologia delle frazioni</p> <p>1.3.2. Rappresentazione di parti frazionarie di oggetti, di figure geometriche e di quantità</p> <p>1.3.3. Classificazione e confronto di frazioni</p> <p>1.3.4. Rappresentazione grafica di frazioni complementari ed equivalenti</p> <p>1.3.5. Calcolo della frazione di un numero</p>	<p>1.3. Conoscere il concetto di frazione</p> <p>1.3.1. Rappresentazione, lettura, scrittura di frazioni e loro confronto</p> <p>1.3.2. Classificazione di frazioni: proprie, improprie, apparenti, complementari, equivalenti</p> <p>1.3.3. Calcolo della frazione di un numero</p> <p>1.3.4. Calcolo di percentuali (sconto, IVA, interessi) Risoluzione di problemi con l'uso di frazioni e percentuali</p>
<p>1.4. Utilizzare numeri decimali e frazioni per descrivere situazioni quotidiane</p> <p>1.4.1. Individuazione di frazioni decimali in figure geometriche</p> <p>1.4.2. Trasformazione di frazioni decimali in numeri decimali</p> <p>1.4.3. Confronto e ordinamento di numeri decimali</p> <p>1.4.4. Esecuzione di addizioni e sottrazioni con i numeri decimali</p> <p>1.4.5. Rapporto tra l'euro e i numeri decimali</p>	<p>1.4. Utilizzare numeri decimali e frazioni per descrivere situazioni quotidiane</p> <p>1.4.1. Lettura, scrittura e confronto di numeri decimali (decimi, centesimi, millesimi)</p> <p>1.4.2. Operazioni con numeri decimali</p>
<p>1.5. Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra</p> <p>1.5.1. Conoscenza dei primi sistemi di numerazione in uso presso i popoli antichi e di antichi strumenti di calcolo</p>	<p>1.5. Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra</p> <p>1.5.1. Scrittura di numeri nel sistema di numerazione romano</p>

<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare numeri entro il 999999 - Leggere e scrivere numeri interi - Confrontare e ordinare numeri interi - Comporre e scomporre numeri interi - Eseguire addizioni di numeri interi con riporti - Eseguire sottrazioni di numeri interi con un cambio solo - Eseguire moltiplicazioni di numeri interi con fattori di due cifre - Eseguire divisioni di numeri interi con una cifra al divisore - Riconoscere e comprendere in una frazione il significato di numeratore, denominatore, linea di frazione - Rappresentare parti frazionarie di oggetti, di figure geometriche e di quantità - Calcolare il valore di una frazione (esempio: $\frac{2}{5}$ di 15) - Rappresentare frazioni decimali in figure geometriche già suddivise - Trasformare frazioni decimali in numeri decimali, limitandosi ai decimi - Eseguire addizioni e sottrazioni con numeri decimali che abbiano lo stesso numero di cifre sia nella parte intera che in quella decimale 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire divisioni con una cifra al divisore - Utilizzare correttamente la tabella della moltiplicazione - Individuare il valore posizionale delle cifre aiutandosi con la tabella - Leggere e distinguere i numeri interi da quelli decimali scrivendoli correttamente - Incollare le cifre e calcolare addizioni e sottrazioni - Conoscere la procedura ed eseguire il calcolo anche con supporto - Eseguire divisioni con dividendo decimale e divisore ad una cifra - Rappresentare graficamente frazioni - Calcolare la frazione di un numero - Calcolare della percentuale di un numero
---	---

2. Spazio e figure

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.

<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quarta</p>	<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quinta</p>
<p>2.1. Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri</p> <p>2.1.1. Riconoscimento e descrizione di poligoni attraverso i loro elementi significativi: lati, angoli, ampiezza angolare, congruenza per sovrapposizione, simmetrie</p> <p>2.1.2. Riconoscimento e descrizione di poligoni attraverso i loro elementi significativi: congruenza per misurazione, parallelismo, diagonali, altezze</p> <p>2.1.3. Applicazione di criteri per classificare triangoli e quadrilateri</p>	<p>2.1. Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie</p> <p>2.1.1. Consolidamento degli elementi principali della geometria: retta, semiretta, segmento, angolo</p> <p>2.1.2. Concetto di poligono e non poligono</p> <p>2.1.3. Individuazione e classificazione di poligoni in base al numero dei lati e all'ampiezza degli angoli</p> <p>2.1.4. Riproduzione di una figura in base a una descrizione</p>
<p>2.2. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, eventuali software di geometria)</p> <p>2.2.1. Realizzazione di disegno di figure geometriche (triangoli e quadrilateri), data una serie di elementi significativi, usando in modo adeguato gli strumenti tecnici</p>	<p>2.2. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse</p> <p>1.5.1. Individuazione di simmetrie nelle figure date</p>
<p>2.3. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti</p> <p>2.3.1. Utilizzo del piano cartesiano come sistema di riferimento: individuazione di punti mediante coordinate</p>	<p>2.3. Determinare il perimetro di una figura</p> <p>2.3.1. Consolidamento del concetto di perimetro</p> <p>2.3.2. Analisi di situazioni concrete che richiedono il calcolo del perimetro</p> <p>2.3.3. Formule dirette e inverse per il calcolo del perimetro</p> <p>2.3.4. Riconoscimento di figure isoperimetriche.</p>
<p>2.4. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse</p> <p>3.4.5. Analisi di esempi concreti e rappresentazioni grafiche di simmetrie</p> <p>3.4.6. Riconoscimento e riproduzione di figure riflesse</p>	<p>2.4. Determinare l'area dei poligoni</p> <p>2.4.1. Acquisizione del concetto di area</p> <p>2.4.2. Coperture con unità di misura arbitrarie, composizioni e scomposizioni (anche con il tangram) per giungere al concetto di area</p> <p>2.4.3. Scoperta e applicazione delle formule dirette e inverse per calcolare l'area di quadrilateri</p>
<p>2.5. Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti)</p> <p>2.5.1. Riproduzione in scala di figure assegnate</p>	
<p>2.6. Determinare il perimetro di una figura</p> <p>2.6.1. Presentazione di situazioni concrete che richiedano il calcolo del perimetro</p> <p>2.6.2. Conoscenza e applicazione delle regole per il calcolo del perimetro di triangoli e quadrilateri</p>	

<p>2.7. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione</p> <p>2.7.1. Avvio al concetto di superficie</p> <p>2.7.2. Esecuzione di giochi vari di composizione e scomposizione per il calcolo dell'area</p>	
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere triangoli e quadrilateri in base al numero e alla lunghezza misurata dei lati, al numero degli angoli, ampiezza angolare degli angoli, all'ampiezza angolare valutata con squadra - Calcolare il perimetro in situazioni concrete 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e rappresentare punto, retta e angolo - Rappresentare graficamente i principali poligoni: triangolo, quadrato e rettangolo - Conoscere il concetto di perimetro - Conoscere il concetto di area

3. Relazioni, misure, dati e previsioni

<p align="center">Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	
<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quarta</p>	<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quinta</p>
<p>3.1. Rappresentare relazioni, dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni</p> <p>3.1.1. Esecuzione di semplici rilevamenti statistici, raccolta di dati, loro organizzazione e rappresentazione con istogrammi e tabelle</p>	<p>3.1. Rappresentare relazioni e dati e ricavare informazioni</p> <p>3.1.1. Indagini statistiche: elaborazione dati, rappresentazione interpretazione di grafici</p> <p>3.1.2. Indici matematici: apprendimento dei concetti ed uso delle nozioni di moda e di media aritmetica</p> <p>3.1.3. Presentazione di eventi e calcolo della probabilità</p>
<p>3.2. Usare le nozioni di media aritmetica e di mediana</p>	<p>3.2. Usare le nozioni di frequenza e di moda</p>

<p>3.2.1. Lettura e interpretazione di grafici di vario tipo</p> <p>3.2.2. Calcolo della media aritmetica</p> <p>3.2.3. Individuazione della mediana</p>	<p>3.2.1. Compilazione di tabelle orientate al calcolo della frequenza</p> <p>3.2.2. Calcolo della frequenza con estrazione della moda</p>
<p>3.3. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura</p> <p>3.3.1. Risoluzione di problemi (una domanda e una operazione, due domande e due operazioni): analisi di dati e richiesta, individuazione delle operazioni necessarie, rappresentazione della pratica risolutiva, formulazione della risposta</p> <p>3.3.2. Risoluzione di problemi (una domanda e due operazioni): analisi di dati e richiesta, individuazione delle operazioni necessarie, rappresentazione della pratica risolutiva, formulazione della risposta</p> <p>3.3.3. Analisi dei dati del problema: superflui, mancanti, impliciti</p> <p>3.3.4. Rappresentazione della soluzione di un problema attraverso varie modalità: sequenza di operazioni, diagrammi</p>	<p>3.3. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura</p> <p>3.3.1. Analisi degli elementi chiave di un problema: testo, dati, procedimento risolutivo, rappresentazione e risoluzione</p> <p>3.3.2. Risoluzione di problemi che richiedono rappresentazioni: grafici, tabelle, espressioni</p> <p>3.3.3. Risoluzione di problemi con dati superflui e/o mancanti</p> <p>3.3.4. Individuazione delle richieste esplicite e implicite</p> <p>3.3.5. Risoluzione di problemi con la compravendita</p>
<p>3.4. Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime</p> <p>3.4.1. Conoscenza delle grandezze e delle unità di misura: lunghezza, ampiezza</p> <p>3.4.2. Conoscenza delle grandezze e delle unità di misura: capacità, massa</p> <p>3.4.3. Effettuazione del gioco delle stime nell'aula e negli ambienti di vita quotidiana</p> <p>3.4.4. Esecuzione di attività di misurazione in classe</p> <p>3.4.5. Conoscenza del peso netto, del peso lordo e della tara, partendo da attività pratiche</p>	<p>3.4. Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime</p> <p>3.4.1. Grandezze ed unità di misura: lunghezza, massa, capacità, superficie, tempo, sistema monetario</p> <p>3.4.2. Riconoscimento delle unità di misura adeguate alla grandezza da misurare</p> <p>3.4.3. Uso corretto degli strumenti di misura</p>
<p>3.5. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario</p> <p>3.5.1. Utilizzo delle equivalenze: dal ragionamento alla tecnica operativa</p> <p>3.5.2. Effettuazione del gioco del cambio tra monete e banconote di euro</p> <p>3.5.3. Risoluzione di semplici problemi di calcolo con le misure e con l'euro</p>	<p>3.5. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario</p> <p>3.5.1. Esecuzione di equivalenze.</p>
<p>3.6. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili</p> <p>3.6.1. Utilizzo in modo significativo, anche attraverso giochi, dei termini: certo, possibile, impossibile, probabile</p> <p>3.6.2. Calcolo della probabilità del verificarsi di un evento mediante una frazione</p>	<p>3.6. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili</p> <p>3.6.1. Formulazione di ipotesi probabilistiche</p>
<p>3.7. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure</p>	<p>3.7. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure</p>

<p>3.7.1. Completamento di sequenze con scoperta del "comando nascosto"</p> <p>3.7.2. Completamento di sequenze numeriche dati uno o più "comandi"</p> <p>3.7.3. Completamento di sequenze di figure (disegno di greche, combinazioni di colori e/o di figure...)</p>	<p>3.7.1. Completamento di sequenze numeriche dati uno o più comandi"; completamento di sequenze con scoperta del "comando nascosto"</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere dati basati su esperienze quotidiane da inserire in una struttura grafica già predisposta - Leggere e interpretare istogrammi - Risolvere problemi (due domande e due operazioni) che non prevedano la divisione come operazione risolutiva: analizzare dati e richiesta, individuare le operazioni necessarie, formulare la risposta - Conoscere l'unità di misura e gli strumenti adeguati alla misurazione di varie grandezze: lunghezza, capacità, massa - Effettuare il gioco del cambio tra monete e banconote - Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure e con l'euro che prevedano una sola operazione di addizione o sottrazione e nessun cambio di unità di misura - Completare sequenze numeriche dato un "comando" - Completare sequenze di figure (disegno di greche, combinazioni di colori e/o di figure...) 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere istogrammi - Comprende il testo di problemi con una domanda esplicita - Risolve problemi con una domanda esplicita - Conosce multipli e sottomultipli delle principali unità di misura: lunghezza, capacità e peso - Esegue equivalenze usando la tabella - Esegue sequenze numeriche con un solo comando

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

MONOENNIO E PRIMO BIENNIO

1. Sperimentare con oggetti e materiali

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di ...,aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per darne conto: "che cosa succede se...", "che cosa succede quando..."; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti, riconoscendo "famiglie" di accadimenti e regolarità ("è successo come...") all'interno di campi di esperienza.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
1.1. Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali riconoscendovi relazioni qualitative tra loro 1.1.1. Individuazione delle principali caratteristiche e delle funzioni degli organi di senso 1.1.2. Riconoscimento di oggetti attraverso l'uso dei sensi 1.1.3. Identificazione di alcuni materiali: legno, metallo,	1.1. Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di ...,aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per darne conto: "che cosa succede se...", "che cosa succede quando..."	1.1. Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di ...,aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per darne conto: "che cosa succede se...", "che cosa succede quando..."; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti,

<p>plastica, vetro, stoffa, carta</p> <p>1.1.4. Scoperta della funzione di oggetti di uso comune (serve per..)</p> <p>1.1.5. Individuazione di somiglianze e differenze</p>	<p>1.1.1. Esperimenti per individuare, attraverso i cinque sensi, le proprietà dell'acqua (insapore, inodore, incolore, ...)</p> <p>1.1.2. Esperimenti con l'acqua per osservare e descrivere i vari stati della materia (solido, liquido, gassoso)</p>	<p>riconoscendo "famiglie" di accadimenti e regolarità ("è successo come...") all'interno di campi di esperienza</p> <p>1.1.1. Il metodo sperimentale</p> <p>1.1.2. Approfondimento sulla materia e i suoi stati</p> <p>1.1.3. L'acqua, le sue proprietà e le sue trasformazioni</p> <p>1.1.4. L'aria: distribuzione e proprietà</p> <p>1.1.5. Il suolo: funzione, composizione e stratificazione</p> <p>1.1.6. Il fuoco: scoperta nel passato, interazioni con i diversi materiali, pericoli</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e memorizzare il nome dei cinque organi di senso - Definire le principali caratteristiche di un oggetto utilizzando gli organi di senso - Riconoscere il materiale di cui è fatto un oggetto - Riconoscere la funzione di oggetti di uso comune 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i diversi stati dell'acqua 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i quattro elementi naturali: acqua, aria, suolo, fuoco e le loro fondamentali caratteristiche

2. Osservare e sperimentare sul campo

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

<p>- Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni, ecc.).</p> <p>- Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; allevamento di piccoli animali in classe, orticelli, costruzione di reti alimentari).</p> <p>- Riconoscere la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica), differenze/somiglianze tra piante, animali, altri organismi.</p>		
<p>Obiettivi di apprendimento classe prima</p>	<p>Obiettivi di apprendimento classe seconda</p>	<p>Obiettivi di apprendimento classe terza</p>
<p>2.1. Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a</p>	<p>2.1. Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a</p>	<p>2.1. Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a</p>

<p>distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi</p> <p>2.1.1. Riconoscimento delle caratteristiche degli esseri viventi</p> <p>2.1.2. Classificazioni di esseri viventi e non</p> <p>2.1.3. Individuazione delle trasformazioni subite nel tempo in alcuni dei fenomeni osservati</p> <p>2.1.4. Formulazione di ipotesi sui fenomeni osservati</p> <p>2.1.5. Verifica delle ipotesi mediante semplici prove pratiche</p>	<p>distinguere piante e animali, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni, ecc.)</p> <p>2.1.1. Analisi delle differenze e somiglianze essenziali tra vegetali e animali</p> <p>2.1.2. Conoscenza degli aspetti morfologici principali dei vegetali e degli animali</p> <p>2.1.3. Classificazione degli animali in base al tipo diverso di alimentazione, movimento, riproduzione</p> <p>2.1.4. Osservazione quotidiana del tempo meteorologico</p> <p>2.1.5. Registrazione ed analisi del tempo del mese attraverso un istogramma</p>	<p>distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni, ecc.)</p> <p>2.1.1. Il ciclo dell'acqua</p> <p>2.1.2. Classificazione degli animali</p> <p>2.1.3. Le piante: ciclo vitale, parti e tipologie</p>
	<p>2.2. Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema controllato dall'intervento umano e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; orticelli)</p> <p>2.2.1. Organizzazione di semplici coltivazioni partendo dalla germinazione di diversi tipi di semi</p>	<p>2.2. Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; allevamento di piccoli animali in classe, orticelli, costruzione di reti alimentari)</p> <p>2.2.1. Esperienze con i vegetali</p>
		<p>2.3. Riconoscere la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica), differenze/somiglianze tra piante, animali, altri organismi</p> <p>2.3.1. Gli ecosistemi e le reti alimentari</p> <p>2.3.2. Le caratteristiche degli esseri viventi in relazione alle funzioni vitali essenziali</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche degli esseri viventi - Distinguere tra esseri viventi e non - Distinguere gli animali dai vegetali 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i vegetali dagli animali - Conoscere le parti principali di una pianta (tronco, radici, foglia, fiore, frutto) - Classificare gli animali in base al tipo diverso di alimentazione: erbivori e carnivori - Classificare gli animali in base al tipo diverso di 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere vegetali e animali, individuare le loro fondamentali funzioni vitali anche in situazioni operative

- | | | |
|--|---|--|
| | movimento: strisciare, volare, saltare, nuotare, camminare
- Registrare il tempo del mese attraverso un istogramma
- Riordinare sequenze sul ciclo vitale di una pianta | |
|--|---|--|

3. L'uomo i viventi e l'ambiente

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.) fino alla realizzazione di semplici modelli.
- Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
	3.1. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo 3.1.1. Osservazione delle trasformazioni ambientali legate ai cambiamenti stagionali e adattamento di piante e animali 3.1.2. Conoscenza di atteggiamenti responsabili per la tutela dell'ambiente	3.1. Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.) fino alla realizzazione di semplici modelli 3.1.1. Individuazione delle caratteristiche fisiche e comportamentali degli animali: movimento, respirazione, nutrizione e riproduzione e relazioni 3.1.2. Approccio alla nutrizione umana corretta
		3.2. Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente 3.2.1. Gli animali e il loro ambiente
		3.3. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo 3.3.1. Osservazione della crescita di alcune piante

		3.3.2. Inquinamento: aria, acqua e suolo
livello minimo -	livello minimo - Osservare immagini di ambienti legate ai cambiamenti stagionali e indicare la stagione corrispondente	livello minimo - Comprendere l'importanza della nutrizione - Individuare il giusto collocamento ambientale degli animali: cielo, acqua, terra - Classificare gli animali in base ai criteri richiesti - Riconoscere le parti fondamentali delle piante e le loro funzioni - Classificare i vegetali secondo i criteri richiesti - Comprendere l'importanza del rispetto ambientale e delle sue regole fondamentali

SECONDO BIENNIO

1. Oggetti materiali e trasformazioni

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
<ul style="list-style-type: none"> - Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ecc. - Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà (ad esempio ordinare oggetti per peso crescente in base ad allungamenti crescenti di una molla), alla costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune (ad esempio molle per misure di peso, recipienti della vita quotidiana per misure di volumi/capacità), passando dalle prime misure in unità arbitrarie (spanne, piedi, ...) alle unità convenzionali. - Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, ...); produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni; interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse, espresse in forma grafica e aritmetica. - Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini proto-fisici e proto-chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana. - Riconoscere la plausibilità di primi modelli qualitativi, macroscopici e microscopici, di trasformazioni fisiche e chimiche. Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia. 	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
1.1. Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini proto-fisici e proto-chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana 1.1.1. Conoscenza della circolazione dell'aria, della composizione dell'aria e dell'atmosfera	

<p>1.1.2. Effettuazione di esperimenti inerenti le proprietà dell'aria: espansione, compressione, peso, pressione atmosferica</p> <p>1.1.3. Conoscenza della composizione dell'acqua e del ciclo dell'acqua</p> <p>1.1.4. Effettuazione di esperimenti inerenti le proprietà dell'acqua: evaporazione, condensazione, solidificazione...</p>	
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la composizione e il peso dell'aria - Conoscere il ciclo dell'acqua 	<p>livello minimo</p> <p>-</p>

2. Osservare e sperimentare sul campo

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta	
<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con lo stereomicroscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni. - Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa. - Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. - Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). - Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti (differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). - Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità. - Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno su scala mensile e annuale avviando, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali, all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista, anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. 	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
<p>2.1. Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con lo stereomicroscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni</p> <p>2.1.1. Conoscenza delle funzioni vitali nei vegetali (nutrizione, respirazione, riproduzione); esperimenti relativi</p> <p>2.1.2. Conoscenza delle funzioni vitali negli animali (nutrizione, respirazione, movimento, riproduzione)</p>	

<p>2.2. Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa</p> <p>2.2.1. Conoscenza della stratificazione del suolo</p> <p>2.2.2. Conoscenza delle caratteristiche di vari tipi di terreno, attraverso l'analisi diretta</p> <p>2.2.3. Conoscenza della relazione tra terreni diversi e forme di vita diverse</p> <p>2.2.4. Acquisizione di corretti comportamenti per ridurre gli sprechi di acqua, riconoscendone il suo valore</p>	
<p>2.3. Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche)</p> <p>2.3.1. Analisi e completamento di catene e piramidi alimentari</p>	
<p>2.4. Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti (differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri)</p> <p>2.4.1. Analisi della relazione tra i vegetali l'ambiente e l'uomo: adattamento e utilizzo</p> <p>2.4.2. Analisi della relazione tra gli animali, l'ambiente e l'uomo: mimetismo, adattamento ed estinzione</p>	
<p>2.5. Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità</p> <p>2.5.1. Conoscenza della varietà degli animali e della loro classificazione</p> <p>2.5.2. Conoscenza della varietà dei vegetali e della loro classificazione</p> <p>2.5.3. Confronto tra classi: rilevazione di somiglianze e differenze</p>	
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli strati del suolo - Conoscere le parti della pianta e la loro funzione - Classificare gli animali in base a: struttura del corpo, alimentazione e riproduzione - Completare catene alimentari (produttore, consumatore e decompositore) 	<p>livello minimo</p> <p>-</p>

3. L'uomo i viventi e l'ambiente

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...) e le loro basi biologiche.

<ul style="list-style-type: none"> - Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita (anche confrontando diversi animali appartenenti a gruppi diversi, quali vermi, insetti, anfibi, ecc). - Confrontare con i sensori artificiali e il loro utilizzo nella vita quotidiana. - Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante. - Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute). - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	
Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
<p>3.1. Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute)</p> <p>3.1.1. Attuazione di comportamenti adeguati al mantenimento della salute, alla salvaguardia dell'ambiente circostante, alla prevenzione delle malattie e ai malesseri legati a cattive abitudini</p> <p>3.1.2. Conoscenza di errori e problemi connessi con gli squilibri alimentari</p>	<p>3.1. Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...) e le loro basi biologiche</p> <p>3.1.1. Osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo</p> <p>3.1.2. Fonti di energia: esauribili e rinnovabili</p> <p>3.1.3. Rischi ambientali conseguenti all'azione dell'uomo</p>
<p>3.2. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo</p> <p>3.2.1. Attuazione di comportamenti per ridurre l'inquinamento atmosferico e ambientali</p>	<p>3.2. Conoscere e rispettare il proprio corpo (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute)</p> <p>3.2.1. Strutture fondamentali del corpo umano: cellula, tessuti, organi, sistemi e apparati</p> <p>3.2.2. Studio e funzionamento dell'organismo umano</p> <p>3.2.3. Rispetto del proprio corpo (Educazione alla Salute)</p> <p>3.2.4. Utilizzo di termini specifici del linguaggio disciplinare</p>
	<p>3.3. Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>3.3.1. Sistema Solare</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare comportamenti corretti a tavola - Effettuare la raccolta differenziata a scuola 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nominare le parti fondamentali del corpo e conosce la funzione di alcuni organi - Riconoscere l'importanza del rispetto dell'ambiente - Nominare i pianeti

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
- Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

MONOENNIO E PRIMO BIENNIO

1. Esplorare il mondo fatto dall'uomo

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.
- Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.
- Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.
- Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.
- Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
1.1. Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza 1.1.1. Attività varie per lo sviluppo di abilità manuali (coloritura, ritaglio, incollaggio...) 1.1.2. Descrizione orale e/o grafica di alcune macchine	1.1. Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza 1.1.1. Conoscenza delle caratteristiche dei materiali utilizzati per la realizzazione di oggetti	1.1. Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza 1.1.1. Conoscenza delle caratteristiche dei materiali utilizzati per la realizzazione di oggetti di uso quotidiano

<p>legate al vissuto dei bambini</p> <p>1.1.3. Confronto di oggetti di uso comune per coglierne somiglianze e differenze</p>	<p>1.1.2. Distinzione tra oggetti e macchine</p> <p>1.1.3. Descrizione orale e/o grafica di alcune macchine legate al vissuto dei bambini</p>	<p>1.1.2. Classificazione di materiali</p>
<p>1.2. Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati</p> <p>1.2.1. Utilizzo di oggetti, con particolare attenzione al loro uso in sicurezza</p>	<p>1.2. Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati</p> <p>1.2.1. Rispetto di elementari regole di sicurezza nell'utilizzo del materiale scolastico</p>	<p>1.2. Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati</p> <p>1.2.1. Rispetto di elementari regole di sicurezza nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche</p>
<p>1.3. Seguire istruzioni d'uso</p> <p>1.3.1. Conoscere le istruzioni d'uso di semplici oggetti e saperle rispettare</p>	<p>1.3. Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni</p> <p>1.3.1. Costruzione di diagrammi di flusso per visualizzare le tappe di una procedura</p>	<p>1.3. Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni</p> <p>1.3.1. Costruzione di un diagramma di flusso per visualizzare le tappe di una procedura</p> <p>1.3.2. Decodifica un diagramma di flusso</p> <p>1.3.3. Trasmissione delle istruzioni di una procedura</p>
<p>1.4. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione</p> <p>1.4.1. Conoscenza delle parti fondamentali del computer e suo primo utilizzo (accensione e spegnimento, uso del mouse, uso della tastiera)</p> <p>1.4.2. Scoperta di alcune funzioni del computer (disegnare, scrivere, giocare)</p> <p>1.4.3. Utilizzo di semplici programmi e di giochi</p>	<p>1.4. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione</p> <p>1.4.1. Approfondimento dell'uso di tastiera e mouse</p> <p>1.4.2. Conoscenza di elementi base di videoscrittura e disegno</p>	<p>1.4. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione</p> <p>1.4.1. Approfondimento nell'utilizzo degli strumenti di disegno digitale e videoscrittura</p> <p>1.4.2. Approfondimento delle tematiche di studio affrontate con consultazione di prodotti digitali</p>
		<p>1.5. Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale</p> <p>1.5.1. Conoscenza dell'evoluzione degli strumenti utili all'uomo</p> <p>1.5.2. Classificazione dei materiali raccolti in situazioni diverse</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colorare stando nei confini e incollare senza sporcare il foglio - Rispettare semplici istruzioni d'uso di oggetti e giochi - Utilizzare il mouse - Eseguire semplici disegni con Paint 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche di alcuni materiali di uso quotidiano - Rispettare elementari norme di sicurezza nell'uso del materiale scolastico - Seguire le istruzioni indicate in diagrammi di flusso 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i diversi tipi di materiali - Classificare materiali raccolti in base al luogo di provenienza - Conoscere l'utilizzo di oggetti scolastici in uso - Rispettare le elementari norme di sicurezza nell'uso di

	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il mouse e la tastiera - Seguire istruzioni per realizzare semplici disegni 	<p>strumenti scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper rispettare la procedura di un diagramma di flusso con tre sequenze - Realizzare semplici disegni digitali - Scrivere parole con la videoscrittura
--	---	---

SECONDO BIENNIO

1. Interpretare il mondo fatto dall'uomo

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.
- Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente.
- Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi.
- Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto.
- Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli.
- Riconoscere le caratteristiche di dispositivi automatici.
- Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.
- Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità.
- Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo.
- Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
1.1. Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento <ul style="list-style-type: none"> 1.1.1. Conoscenza e analisi delle macchine che volano (in collegamento con l'attività di scienze sull'aria) 1.1.2. Conoscenza e analisi delle macchine che galleggiano (in collegamento con l'attività di scienze sull'acqua) 	1.1. Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento <ul style="list-style-type: none"> 1.1.1. Apparecchi di uso domestico (es. la lampadina) 1.1.2. Il PC (la macchina, i programmi, le periferiche)
1.2. Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente	1.2. Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente

<p>1.2.1. Conoscenza e analisi delle macchine che inquinano: problemi relativi all'inquinamento dell'aria e dell'acqua</p>	<p>1.2.1. Conoscenza delle fonti e delle forme di energia e del loro impatto ambientale 1.2.2. Conoscenza delle macchine che producono energia</p>
<p>1.3. Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi 1.3.1. Conoscenza e analisi della bicicletta (in collegamento con l'attività di educazione stradale) 1.3.2. Conoscenza e analisi delle parti di un computer e delle periferiche di uso più comune</p>	<p>1.3. Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi 1.3.1. Conoscenza e analisi della pila</p>
<p>1.4. Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati 1.4.1. Utilizzo corretto di oggetti e strumenti scolastici di uso quotidiano</p>	<p>1.4. Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati 1.4.1. Utilizzo corretto di oggetti e strumenti scolastici di uso quotidiano</p>
<p>1.5. Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli 1.5.1. Realizzazione di oggetti e diagrammi con le tecniche e gli strumenti del disegno geometrico, utilizzando riga, squadra e goniometro</p>	<p>1.5. Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli 1.5.1. Realizzazione di oggetti e diagrammi con le tecniche del disegno geometrico, utilizzando riga, squadra, goniometro e compasso</p>
<p>1.6. Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità 1.6.1. Conoscenza della storia dei numeri</p>	<p>1.6. Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità 1.6.1. Conoscenza della produzione della carta nell'antichità</p>
<p>1.7. Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo 1.7.1. Lettura e decodificazione di istruzioni di vario genere 1.7.2. Lettura, utilizzo e costruzione di diagrammi di flusso 1.7.3. Memorizzazione di istruzioni e procedure per il corretto uso del computer e di alcuni programmi</p>	<p>1.7. Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo 1.7.1. Lettura, utilizzo e costruzione di diagrammi di flusso</p>
<p>1.8. Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro 1.8.1. Costruzione di immagini geometriche al computer utilizzando programmi specifici 1.8.2. Uso di Internet per fini didattici</p>	<p>1.8. Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro 1.8.1. Uso di videoscrittura, foglio di calcolo, presentazioni 1.8.2. Uso della posta elettronica e navigazione in siti web didattici 1.8.3. Consultazione di opere multimediali per la ricerca di informazioni e immagini</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la tastiera del pc per la videoscrittura - Completare un diagramma di flusso già predisposto inserendo istruzioni date 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la videoscrittura - Consultare il sito web della scuola

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

MONOENNIO E PRIMO BIENNIO

1. Dio e l'uomo

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
<p>1.1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è il Creatore e Padre</p> <p>1.1.1. Comprensione dell'importanza e dell'unicità di ognuno</p> <p>1.1.2. Scoperta del mondo come realtà meravigliosa</p> <p>1.1.3. Scoperta e conoscenza del mondo come dono creato da Dio</p> <p>1.1.4. Distinzione tra gli elementi costruiti dall'uomo e quelli creati da Dio</p>	<p>1.1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre</p> <p>1.1.1. Scoperta dell'armonia e della bellezza del creato come opera di Dio, riconoscendone il valore</p> <p>1.1.2. Sviluppo di comportamenti di rispetto e cura della realtà naturale ed umana, dono di Dio</p> <p>1.1.3. Conoscenza di significative figure di cristiani come esempi di tutela e amore per il creato</p>	<p>1.1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre che fine dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo</p> <p>1.1.1. Scoperta dei racconti mitologici come tentativo di risposta alle domande sull'origine della vita e del cosmo</p> <p>1.1.2. Comprensione del atto che i popoli hanno sempre cercato Dio esprimendo la loro fede in modi e forme diverse</p>
<p>1.2. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia</p> <p>1.2.1. Scoperta che l'annuncio dell'angelo è stato accolto da Maria con gioia e consapevolezza</p>	<p>1.2. Conoscere Gesù di Nazareth, compimento delle promesse di Dio</p> <p>1.2.1. Conoscenza della storia evangelica del primo</p>	<p>1.2. Scoprire che per la religione cristiana Dio fino dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo</p> <p>1.2.1. Conoscenza della storia dei patriarchi come</p>

<p>1.2.2. Scoperta di Gesù come dono più grande che Dio Padre ha fatto agli uomini</p> <p>1.2.3. Conoscenza delle caratteristiche principali dell'ambiente in cui è vissuto Gesù nella sua infanzia</p> <p>1.2.4. Confronto tra la propria vita e quella di Gesù individuandone la storicità</p> <p>1.2.5. Conoscenza di Gesù attraverso i suoi insegnamenti</p>	<p>Natale</p> <p>1.2.2. Riconoscimento nella visita dei Magi la realtà di Gesù quale Figlio di Dio</p> <p>1.2.3. Scoperta delle consuetudini di vita al tempo di Gesù</p> <p>1.2.4. Scoperta di Gesù come Messia che va incontro alla gente</p>	<p>storia d'identità di un popolo</p> <p>1.2.2. Individuazione nel patto d'alleanza veterotestamentario il nucleo originario della fede ebraica e cristiana</p> <p>1.2.3. Conoscenza attraverso la storia di Giuseppe del progetto di Dio per il suo popolo</p> <p>1.2.4. Individuazione nella storia di Mosè del valore dell'Alleanza stabilita sul Sinai</p> <p>1.2.5. Conoscenza dei primi re d'Israele, uomini scelti da Dio per guidare il suo popolo</p>
<p>1.3. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia crocifisso e risorto</p> <p>1.3.1. Conoscenza dell'evento della Pasqua di Gesù</p> <p>1.3.2. Comprensione del significato della morte e risurrezione di Gesù come vita nuova</p>	<p>1.3. Conoscere Gesù crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani</p> <p>1.3.1. Conoscenza dei momenti salienti della Passione, morte e risurrezione di Gesù</p> <p>1.3.2. Scoperta nella risurrezione di Gesù un messaggio di speranza e salvezza per tutti i cristiani</p>	<p>1.3. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani</p> <p>1.3.1. Rilevamento nell'annuncio profetico la venuta del Messia</p> <p>1.3.2. Conoscenza del contesto sociale in cui Gesù ha portato il suo messaggio di Salvezza</p> <p>1.3.3. Scoperta della nascita di Gesù come il dispiegarsi del disegno salvifico di Dio</p> <p>1.3.4. Individuazione nella Pasqua ebraica gli elementi di continuità ed alterità con la Pasqua cristiana</p> <p>1.3.5. Comprensione della risurrezione di Gesù come compimento ultimo del disegno divino di salvezza</p>
<p>1.4. Individuare i tratti essenziali della Chiesa</p> <p>1.4.1. Individuazione dell' edificio Chiesa nei suoi tratti essenziali</p>	<p>1.4. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio</p> <p>1.4.1. Scoperta del battesimo come inizio della vita cristiana</p> <p>1.4.2. Comprensione della specificità cristiana nella preghiera del padre Nostro</p> <p>1.4.3. Riconoscimento della chiesa come luogo di incontro, preghiera e comunione dei credenti in Gesù Cristo</p> <p>1.4.4. Scoperta di altri luoghi di culto non cristiani</p>	
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il mondo come dono di Dio - Conoscere gli avvenimenti principali della nascita di Gesù 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcuni elementi dell'ambiente di vita al tempo di Gesù 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere che per i cristiani Dio è Creatore del mondo - Conoscere la storia di alcuni patriarchi

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli avvenimenti principali della Pasqua di Gesù - Comprendere che Gesù è vissuto in un ambiente diverso dal nostro - Conoscere gli elementi principali di una Chiesa 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli avvenimenti del Natale e della Pasqua - Sapere che Gesù ha insegnato la preghiera del Padre Nostro 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli avvenimenti della pasqua ebraica
--	---	--

2. La Bibbia e le altre fonti

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. - Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. 		
Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
	2.1. Ascoltare, leggere e saper riferire circa le pagine bibliche dei racconti della creazione 2.1.1. Lettura di brani biblici sull'origine della vita	2.1. Ascoltare, leggere e saper riferire circa le pagine bibliche dei racconti della creazione 2.1.1. Confronto tra la risposta biblica e scientifica sull'origine dell'universo
	2.2. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche sugli insegnamenti di Gesù 2.2.1. Lettura di alcune parabole 2.2.2. Lettura di alcuni miracoli	2.2. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia 2.2.1. Conoscenza della struttura generale della Bibbia evidenziandone le parti più rilevanti 2.2.2. Riconoscimento nella Bibbia la fonte privilegiata della religione ebraica e cristiana
		2.3. Ascoltare, leggere e saper riferire circa le pagine bibliche sulle vicende e le figure principali del popolo d'Israele 2.3.1. Lettura della storia dei patriarchi 2.3.2. Lettura della storia di Giuseppe 2.3.3. Lettura della vicenda di Mosè e della liberazione del Popolo d'Israele

livello minimo	livello minimo <ul style="list-style-type: none"> - Sapere che nel libro della Bibbia è presente il racconto della creazione - Conoscere alcune semplici parabole - Conoscere alcuni miracoli 	livello minimo <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce nella Bibbia il Libro Sacro dei cristiani e degli ebrei - Conosce la storia di alcuni patriarchi
-----------------------	--	--

3. Il linguaggio religioso

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
3.1. Riconoscere i segni cristiani del Natale nell'ambiente 3.1.1. Riconoscimento della festa come momento di gioia da condividere 3.1.2. Identificazione dei segni della festa del Natale nell'ambiente	3.1. Riconoscere i segni cristiani del Natale nell'ambiente e nelle celebrazioni 3.1.1. Comprensione del significato cristiano del tempo dell'Avvento 3.1.2. Scoperta della tradizione dell'origine del presepe	3.1. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente e nelle celebrazioni 3.1.1. Scoprire i segni messianici nelle opere d'arte 3.1.2. Conoscenza dell'origine, dei riti e dei significati della Pasqua ebraica
3.2. Riconoscere i segni della Pasqua nell'ambiente 3.2.1. Conoscenza del significato di alcuni simboli pasquali	3.2. Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica 3.2.1. Conoscenza degli elementi specifici di una chiesa e le rispettive funzioni liturgiche	
livello minimo <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i simboli principali del Natale - Riconoscere i simboli principali della Pasqua 	livello minimo <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il significato dei principali segni del natale 	livello minimo <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i simboli più importanti della Pasqua ebraica

4. I valori etici e religiosi

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Obiettivi di apprendimento classe prima	Obiettivi di apprendimento classe seconda	Obiettivi di apprendimento classe terza
	4.1. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio insegnato da Gesù 4.1.1. Comprensione del significato dei miracoli come espressione di amore soprattutto verso i più deboli	4.1. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità 4.1.1. Scoperta dello stile di vita dei primi cristiani 4.1.2. Scoperta della carità cristiana come valore per i cristiani di ogni tempo
livello minimo	livello minimo - Comprendere che Gesù insegna ad amare tutti	livello minimo - Sapere che i primi cristiani vivevano condividendo tutto

SECONDO BIENNIO

1. Dio e l'uomo

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quarta</p>	<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quinta</p>
<p>1.1. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo</p> <p>1.1.1. Conoscenza delle caratteristiche principali dell'ambiente sociale in cui è vissuto Gesù</p> <p>1.1.2. Individuazione del territorio geografico della Palestina</p>	<p>1.1. Conoscere l'origine e lo sviluppo delle grandi religioni non cristiane</p> <p>1.1.1. Scoperta degli elementi costitutivi delle grandi religioni</p> <p>1.1.2. Conoscenza delle principali caratteristiche dell'Ebraismo e dell'Islamismo</p> <p>1.1.3. Conoscenza delle principali caratteristiche dell' Induismo e del Buddhismo</p>
<p>1.2. Scoprire che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni</p> <p>1.2.1. Rendersi conto che il Regno di Dio è una realtà attuale edificata dall'agire cristiano</p> <p>1.2.2. Scoprire che l'annuncio del Regno è rivolto all'uomo di ogni tempo</p> <p>1.2.3. Intendere il messaggio delle beatitudini attraverso l'esempio di cristiani contemporanei</p>	<p>1.2. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica fin dalle origini</p> <p>1.2.1. Individuazione dei contenuti portanti della missione apostolica</p> <p>1.2.2. Conoscenza delle figure di Pietro e Paolo come colonne della Chiesa e della diffusione del Vangelo nel mondo</p>
<p>1.3. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa fin dalle origini</p> <p>1.3.1. Riconoscere Maria come figura centrale della fede cattolica</p>	<p>1.3. Descrivere i contenuti principali del Credo Cattolico</p> <p>1.3.1. Conoscenza degli avvenimenti storici che portarono all'affermazione del Credo cristiano</p>
	<p>1.4. Riconoscere le strutture fondamentali della Chiesa Cattolica e metterle a confronto con quelle delle altre confessioni cristiane</p> <p>1.4.1. Comprensione dei principali motivi di separazione fra le Chiese Cristiane</p>
	<p>1.5. Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa</p> <p>1.5.1. Comprensione della funzione dei sacramenti nella vita della Chiesa Cattolica</p>
<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcuni elementi dell'ambiente geografico della Palestina - Riconoscere nel messaggio di Gesù il fondamento dell'amore - Riconoscere la figura di Maria 	<p>livello minimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapere dell'esistenza di religioni diverse da quella cristiana - Riconoscere la figura di San Paolo

2. La Bibbia e le altre fonti

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
2.1. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo. 2.1.1. Scoperta del Vangelo come fonte storica per la conoscenza di Gesù 2.1.2. Lettura di brani evangelici in cui compare il legame tra Gesù ed il suo ambiente di vita	2.1. Leggere direttamente alcune pagine bibliche individuandone il significato 2.1.1. Lettura di alcuni brani degli Atti degli Apostoli 2.1.2. Lettura di alcuni stralci delle lettere di San Paolo
2.2. Conoscere la storia della redazione dei Vangeli 2.2.1. Conoscenza della figura e dell'opera degli evangelisti	2.2. Individuare i principali significati dell'iconografia cristiana 2.2.1. Scoperta del valore simbolico dell'arte paleocristiana delle catacombe
2.3. Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche individuandone il messaggio principale 2.3.1. Sviluppo della consapevolezza che l'annuncio del Regno è rivolto agli uomini di ogni tempo 2.3.2. Lettura del passo delle beatitudini	
livello minimo - Sapere che i Vangeli parlano di Gesù	livello minimo - Riconoscere che nella Bibbia si racconta l'origine della Chiesa

3. Il linguaggio religioso

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

Obiettivi di apprendimento classe quarta	Obiettivi di apprendimento classe quinta
3.1. Intendere il senso del Natale e della Pasqua a partire dall'espressioni d'arte cristiana 3.1.1. Interpretazione dei racconti evangelici del Natale secondo una prospettiva storico – artistica 3.1.2. Interpretazione dei racconti evangelici della Passione, Morte e Risurrezione secondo una prospettiva storico – artistica	3.1. Individuare significative espressioni d'arte cristiana 3.1.1. Riconoscimento di segni e simboli cristiani nell'espressione artistica sacra
	3.2. Rendersi conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri 3.2.1. Conoscenza dell'originalità dell'esperienza monastica 3.2.2. Conoscenza dei tempi liturgici e della struttura gerarchica della Chiesa
livello minimo - Sapere che attraverso l'arte sono raccontati gli avvenimenti del Natale e della Pasqua	livello minimo - Riconoscere che nella Chiesa c'è una varietà di ruoli - Sapere che la fede cristiana si esprime anche attraverso l'arte

4. I valori etici e religiosi

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quarta</p>	<p align="center">Obiettivi di apprendimento classe quinta</p>
<p>4.1. Individuare nel messaggio di Gesù un valore per la propria vita</p> <p>4.1.1. Scoperta del talento che ognuno può porre al servizio degli altri in gesti di solidarietà</p>	<p>4.1. Scoprire nella vita e nell'insegnamento di Gesù una risposta alle domande di senso dell'uomo confrontandola con quella delle principali religioni non cristiane</p> <p>4.1.1. Scoperta l'aspirazione dell'uomo alla pace e alla giustizia</p> <p>4.1.2. Riconoscimento del dialogo come conoscenza e rispetto verso le religioni non cristiane</p> <p>4.1.3. Conoscenza di figure significative di uomini e donne che hanno silenziosamente lavorato per la costruzione della pace</p>
<p>livello minimo</p> <p>- Comprendere che il messaggio di Gesù è ognuno di noi</p>	<p>livello minimo</p> <p>- Sapere che ci sono persone che dedicano la loro vita agli altri</p>

9. Curricoli scuola secondaria

PROFILO IN USCITA		INDICATORI di valutazione	COMPETENZE TRASVERSALI (MACROCOMPETENZE)		
FIN.	Competenze chiave		Traguardi classe prima L'alunno è in grado di:	Traguardi classe seconda L'alunno è in grado di:	Traguardi classe terza L'alunno è in grado di:
ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA	A. Identità A.1. Prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità	A.1.1 Gestione del sé - Autocontrollo comportamentale - Rapporto con se stesso	- comprendere le dinamiche che portano all'affermazione della propria identità - esercitare un controllo su di sé, scegliendo comportamenti appropriati	- comprendere le dinamiche che portano alla costruzione della propria identità - esercitare un controllo su di sé esprimendo le proprie emozioni in modo corretto e socialmente accettabile	- comprendere e controllare le dinamiche che portano all'affermazione della propria identità - esercitare un controllo su di sé, canalizzando al meglio le proprie emozioni, esprimendole in modo corretto e socialmente accettabile - progettare il proprio futuro, comprendendo le responsabilità cui va incontro
		A.1.2 Autovalutazione - Orientamento	- orientarsi e autovalutare le proprie prestazioni, competenze e attitudini	- orientarsi e autovalutare i propri atteggiamenti e le proprie prestazioni - riconoscere e valutare i propri errori	- orientarsi e autovalutare le proprie prestazioni, competenze e attitudini - compiere scelte in base alle proprie attitudini
	B. Imparare ad imparare B.1 Organizza il proprio apprendimento utilizzando fonti e modalità di informazione e formazione diversi in relazione a strategie, metodo di studio e di lavoro e in funzione del tempo disponibile	B.1.1 Impegno	- eseguire puntualmente e con continuità le consegne - curare l'ordine e la qualità nello svolgimento del lavoro assegnato - gestire con scrupolo e responsabilità i materiali assegnati	- eseguire puntualmente e con continuità le consegne - curare l'ordine e la qualità nello svolgimento del lavoro assegnato - gestire con scrupolo e responsabilità i materiali assegnati	- eseguire puntualmente e con continuità le consegne - curare l'ordine e la qualità nello svolgimento del lavoro assegnato - gestire con scrupolo e responsabilità i materiali assegnati
		B.1.2 Autonomia - Organizzazione del lavoro - Uso degli strumenti - Uso del tempo	- pianificare in funzione del tempo disponibile lo svolgimento dei compiti assegnati - informarsi, in caso di assenza, circa gli argomenti trattati ed i lavori assegnati - impostare ed eseguire i lavori in modo pertinente rispetto al mandato ricevuto - utilizzare strategie e metodologie adeguate al tipo di apprendimento - usare in modo corretto gli strumenti propri delle varie discipline - usare in modo efficace il libro di testo, il vocabolario,... per finalità informative diverse	- pianificare in modo efficace lo svolgimento dei compiti assegnati - informarsi, in caso di assenza, circa gli argomenti trattati ed i lavori assegnati - impostare ed eseguire i lavori in modo pertinente e preciso rispetto al mandato ricevuto - utilizzare nel lavoro individuale le strategie di apprendimento sperimentate in classe - usare in modo corretto gli strumenti propri delle varie discipline - usare il testo, il vocabolario e varie fonti (anche multimediali) per finalità informative diverse	- pianificare in modo efficace lo svolgimento dei compiti assegnati - informarsi, in caso di assenza, circa gli argomenti trattati ed i lavori assegnati. - impostare ed eseguire i lavori in modo pertinente e preciso rispetto al mandato ricevuto - utilizzare strategie e metodologie adeguate al tipo di apprendimento - usare con padronanza gli strumenti propri delle varie discipline - usare in modo efficace il testo, il vocabolario e varie fonti (anche multimediali) per finalità informative diverse - usare autonomamente in modo appropriato computer, calcolatrici, strumenti multimediali

	<p>C. Progettare</p> <p>C.1 Utilizza le conoscenze apprese per ideare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro</p>	<p>C.1.1 Progettazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - pianificare un prodotto o un iter di lavoro riguardanti le proprie attività scolastiche, rispettando le indicazioni fornite dal docente 	<ul style="list-style-type: none"> - pianificare un prodotto o un iter di lavoro riguardanti le proprie attività scolastiche, individuando obiettivi e strategie di azione 	<ul style="list-style-type: none"> - pianificare un prodotto o un iter di lavoro riguardanti le proprie attività scolastiche individuando obiettivi, priorità, strategie di azione, valutando vincoli e verificando i risultati - progettare il proprio futuro scolastico, vagliando adeguatamente le varie opzioni e tenendo conto dei propri interessi, attitudini e competenze
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PROMOZIONE PRATICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p>D. Collaborare e partecipare</p> <p>D.1 Interagisce nel gruppo, comprendendo e valutando i diversi punti di vista</p>	<p>D.1.1 Autocontrollo</p> <p>D.1.2 Relazione con adulti e compagni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - interagire in modo positivo e rispettoso con i coetanei e con gli adulti - mettere in atto comportamenti di sostegno emotivo e di aiuto materiale nei confronti dei compagni in difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> - interagire in modo positivo e rispettoso con i coetanei e con gli adulti - mettere in atto comportamenti di sostegno emotivo e di aiuto materiale nei confronti dei compagni in difficoltà - individuare e applicare strategie di risoluzione del conflitto 	<ul style="list-style-type: none"> - interagire in modo positivo e rispettoso con i coetanei e con gli adulti - mettere in atto comportamenti di sostegno emotivo e di aiuto materiale nei confronti dei compagni in difficoltà - individuare e applicare strategie, dirette e indirette, di risoluzione del conflitto
	<p>D.2 Contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto delle capacità e dei diritti propri e altrui</p>	<p>D.2.1 Lavoro con gli altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> - manifestare disponibilità al dialogo e alla collaborazione con i docenti e i compagni - operare all'interno dei gruppi, accettandone la composizione 	<ul style="list-style-type: none"> - manifestare disponibilità al dialogo e alla collaborazione con i docenti e i compagni - operare in modo costruttivo all'interno dei gruppi, accettandone la composizione 	<ul style="list-style-type: none"> - manifestare disponibilità al dialogo e alla collaborazione con i docenti e i compagni - operare in modo costruttivo all'interno dei gruppi
		<p>D.2.2 Partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - seguire lo svolgimento di una lezione con la necessaria e costante concentrazione - intervenire in modo pertinente e, se opportuno, formulare richieste di chiarimento - partecipare con interesse e disponibilità ad attività didattiche, iniziative di gruppo, realizzazione di laboratori e progetti 	<ul style="list-style-type: none"> - seguire lo svolgimento di una lezione con la necessaria e costante concentrazione - intervenire in modo pertinente e, se opportuno, formulare richieste di chiarimento - partecipare con interesse e disponibilità ad attività didattiche, iniziative di gruppo, realizzazione di laboratori e progetti 	<ul style="list-style-type: none"> - seguire lo svolgimento di una lezione con la necessaria e costante concentrazione - intervenire in modo pertinente e costruttivo, apportando contributi personali - partecipare con interesse e disponibilità ad attività didattiche, iniziative di gruppo, realizzazione di laboratori e progetti
	<p>E. Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>E.1 Si inserisce nel gruppo facendo emergere i propri bisogni e nel rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui.</p>	<p>E.1.1 Relazione con l'istituzione scolastica (rispetto delle regole)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rispettare l'ordine e l'integrità degli spazi, delle strutture e dell'arredo scolastico - attenersi alle regole che disciplinano i diversi momenti della vita scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - rispettare l'ordine e l'integrità degli spazi, delle strutture e dell'arredo scolastico - attenersi alle regole che disciplinano i diversi momenti della vita scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - rispettare l'ordine e l'integrità degli spazi, delle strutture e dell'arredo scolastico - attenersi alle regole che disciplinano i diversi momenti della vita scolastica

ACQUISIZIONE ALFABETI DI BASE DELLA CULTURA	<p>F.1 Comprende messaggi di vario genere e di complessità diversa (quotidiano, letterario, tecnico-scientifico...) e li trasmette utilizzando linguaggi (verbale, scientifico, simbolico) e supporti diversi (cartaceo, informatico, multimediale)</p>	<p>F.1.1 Comprensione / Fruizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere il significato dei termini specifici - analizzare un testo, una comunicazione e individuarne i diversi elementi 	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere il significato dei termini specifici - analizzare un testo, una comunicazione e individuarne i diversi elementi - individuare ed elaborare significati ed interpretazioni pertinenti a quanto legge e ascolta 	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere il significato dei termini specifici - analizzare un testo, una comunicazione e individuarne i diversi elementi - individuare ed elaborare significati ed interpretazioni pertinenti a quanto legge e ascolta
		<p>F.1.2 Produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - strutturare in modo logico e coerente l'espressione orale e scritta - applicare e rispettare le regole formali delle varie modalità espressive - produrre testi e comunicazioni pertinenti al mandato, completi rispetto all'argomento trattato e coerenti allo specifico scopo comunicativo - utilizzare un lessico appropriato e non ripetitivo - ampliare il patrimonio linguistico in suo possesso 	<ul style="list-style-type: none"> - strutturare in modo logico e coerente l'espressione orale e scritta - applicare e rispettare le regole formali delle varie modalità espressive - produrre testi e comunicazioni pertinenti al mandato, completi rispetto all'argomento trattato e coerenti allo specifico scopo comunicativo - utilizza un lessico appropriato e non ripetitivo - ampliare il patrimonio linguistico in suo possesso 	<ul style="list-style-type: none"> - strutturare in modo logico e coerente l'espressione orale e scritta - nella produzione applicare e rispettare le regole formali delle varie modalità espressive - produrre testi e comunicazioni pertinenti al mandato, completi rispetto all'argomento trattato e coerenti allo specifico scopo comunicativo - utilizza un lessico appropriato e non ripetitivo - ampliare il patrimonio linguistico in suo possesso
		<p>F.1.3. Interazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - affrontare situazioni comunicative strutturate per scambiare informazioni, idee e per esprimere anche il proprio punto di vista 	<ul style="list-style-type: none"> - interagire con flessibilità in situazioni comunicative orali, formali e informali, attenendosi all'argomento, ai tempi dati 	<ul style="list-style-type: none"> - interagire usando argomentazioni per formulare e validare ipotesi, per giustificare, persuadere, convincere, esprimere accordo o disaccordo, per fare proposte
	<p>G.1 Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra i fenomeni, eventi, concetti diversi, appartenenti a diversi ambiti disciplinari, anche lontani nello spazio e nel tempo, cogliendo analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.</p>	<p>G.1.1 Elaborazione logica</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare - analizzare - confrontare - mettere in relazione 	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare le componenti di un'immagine, di una fotografia, di materiale grafico ed illustrativo - operare confronti e paragoni - individuare concetti chiave da semplici testi - individuare cause e conseguenze di un evento/fenomeno - individuare le relazioni essenziali tra eventi, fenomeni,... - raccogliere informazioni da fonti diverse 	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare le componenti di un'immagine, di una fotografia, di materiale grafico ed illustrativo - operare sintesi - collegare concetti chiave da più testi - individuare cause e conseguenze di un evento/fenomeno - individuare le relazioni esistenti tra eventi, fenomeni,... - selezionare informazioni da fonti diverse 	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare le componenti di un'immagine, di una fotografia, di materiale grafico ed illustrativo - operare confronti, paragoni e sintesi di varia complessità - collegare concetti e conoscenze anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari - individuare cause e conseguenze di un fenomeno - individuare le relazioni esistenti tra eventi, fenomeni,... - raccogliere, selezionare e classificare informazioni da fonti diverse
		<p>G.1.2 Elaborazione operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - classificare e ordinare - seguire istruzioni - studiare con metodo 	<ul style="list-style-type: none"> - selezionare, ordinare, classificare, memorizzare elementi, dati ... - usare, guidato, schemi e mappe concettuali per la rielaborazione e lo studio - applicare correttamente procedimenti e regole di media complessità 	<ul style="list-style-type: none"> - selezionare, ordinare, classificare, memorizzare elementi, dati ... - usare in modo autonomo schemi e mappe concettuali per la rielaborazione e lo studio - rielaborare gli argomenti in modo organico e completo - applicare correttamente procedimenti e regole 	<ul style="list-style-type: none"> - selezionare, ordinare, classificare, memorizzare elementi, dati ... - usare in modo autonomo schemi e mappe concettuali per la rielaborazione e lo studio - rielaborare gli argomenti in modo organico e personale, anche utilizzando diversi materiali - applicare correttamente procedimenti e regole

Istituto Comprensivo 'Don Lorenzo Milani' - Turbigo

	<p>H.1 Affronta situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando fonti, raccogliendo e valutando dati e proponendo soluzioni adeguate</p>	<p>H.1.1 Risoluzione dei problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> - formulare ipotesi - individuare percorsi risolutivi 	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare un problema nei vari aspetti, raccogliendo e valutando i dati 	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare un problema nei vari aspetti, raccogliendo e valutando i dati - costruire e verificare ipotesi di soluzione, individuando fonti e risorse adeguate 	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare un problema nei vari aspetti, raccogliendo e valutando i dati - costruire e verificare ipotesi di soluzione, individuando fonti e risorse adeguate - proporre soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline
	<p>I.1 Acquisisce ed interpreta (anche criticamente) le informazioni ricevute dalle diverse fonti comunicative valutandone attendibilità, utilità e distinguendo fatti e opinioni</p>	<p>I.1.1 Interpretazione rielaborazione senso critico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - valutare l'utilità dell'informazione - distinguere fatti ed opinioni 	<ul style="list-style-type: none"> - valutare l'utilità dell'informazione - distinguere fatti ed opinioni 	<ul style="list-style-type: none"> - valutare l'attendibilità e l'utilità dell'informazione - distinguere fatti ed opinioni - elaborare la propria opinione in maniera motivata e confrontarla con altri punti di vista

ITALIANO classe prima			classe seconda			classe terza				
	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	
F.1.1	<p>ANTOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> La favola: favole antiche e moderne La fiaba: fiabe di ieri e di oggi Testi descrittivi e narrativi Il mito e l'epica classica <p>GRAMMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Il verbo: verbi ausiliari e coniugazioni proprie Le tre coniugazioni attive: modi, tempi e utilizzo Articolo Nome Aggettivo Pronome Il lessico e la lingua 	<p>COMPRENDERE</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'argomento centrale di un testo Comprendere scopo e funzione comunicativa di testi letterari e non. Cogliere alcune tecniche relative al tempo della narrazione Ricavare informazioni e dati da più fonti Produrre testi orali corretti, adeguati alla situazione comunicativa Arricchire le proprie competenze lessicali <p>CONOSCERE</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i contenuti dei testi letti e delle tematiche proposte <p>PRODURRE</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, fantastico...) adeguati e coerenti alle diverse tipologie Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale Rispondere a questionari su testi letti e ascoltati Produrre testi scritti partendo dagli spunti proposti 	<ul style="list-style-type: none"> Legge in maniera comprensibile testi noti e non Comprende l'argomento centrale e le informazioni esplicite Si esprime in modo chiaro e rispondente alla richiesta Organizza semplici testi seguendo le istruzioni date Riconosce le principali caratteristiche dei generi letterari Riconosce i principali elementi morfologici della lingua 	<p>ANTOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche, contenuti e tipologie testuali dei seguenti generi: <ul style="list-style-type: none"> lettere diari autobiografie racconti narrativi e espositivi cronache poesie La letteratura italiana: dal Duecento al Settecento <p>GRAMMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Strutture grammaticali Il lessico e la lingua <ul style="list-style-type: none"> le strutture morfologiche (preposizione, avverbio, congiunzione, la forma del verbo) la sintassi della frase semplice Il lessico e la lingua 	<p>COMPRENDERE</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere lo scopo e l'intenzione comunicativa dell'autore Riconoscere le espressioni chiave Cogliere le informazioni implicite ed esplicite Comprendere la struttura di un testo letterario e non (forma, sequenze, linguaggio) Riconoscere le principali caratteristiche formali dei testi (linguaggio connotativo, figurato, similitudine, metafora...) Arricchisce le proprie competenze lessicali <p>CONOSCERE</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i contenuti dei testi letti e delle tematiche proposte <p>PRODURRE</p> <ul style="list-style-type: none"> Produrre testi orali adeguati alla situazione comunicativa Riferire in modo autonomo i contenuti dei vari testi utilizzando un lessico adeguato Scrivere testi di tipo diverso (espressivo, narrativo, espositivo...) adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro Scrivere sintesi di testi letti e ascoltati Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale 	<ul style="list-style-type: none"> Comprende le informazioni principali in testi non complessi Usa un lessico semplice ma pertinente Conosce nelle linee essenziali i contenuti Riferisce nelle linee essenziali e in maniera sostanzialmente organica esperienze relative al proprio vissuto e contenuti attinenti alle attività Elabora semplici testi sostanzialmente corretti rispettando le caratteristiche tipologiche fondamentali Usa in modo abbastanza corretto le strutture e le funzioni principali della lingua 	<p>ANTOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Tipologie testuali: caratteristiche e struttura dei testi argomentativo, narrativo e poetico; relazione Caratteristiche e contenuti dei generi: il racconto, la novella, il romanzo storico e sociale Pagine di letteratura: testi e autori dell'Ottocento e del Novecento Arricchisce le proprie competenze lessicali <p>GRAMMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Strutture grammaticali: <ul style="list-style-type: none"> sintassi della frase semplice sintassi della frase complessa 	<p>COMPRENDERE</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere scopo e funzione comunicativa di testi letterari e non Dedurre il significato di termini non noti dal contesto Arricchire le proprie competenze lessicali Cogliere alcune tecniche relative al tempo della narrazione (ordine logico, flash-back, flash-forward, tempo reale della vicenda e tempo narrativo) Ricavare informazioni e dati da più fonti <p>CONOSCERE</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i contenuti dei testi letti e delle tematiche proposte <p>PRODURRE</p> <ul style="list-style-type: none"> Produrre testi orali corretti, adeguati alla situazione comunicativa Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, argomentativo, espositivo...) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario, registro Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro Scrivere sintesi/commenti di testi letti e ascoltati Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale 	<ul style="list-style-type: none"> Comprende le informazioni principali in testi non complessi Usa un lessico semplice ma pertinente Conosce nelle linee essenziali i contenuti e guidato li riutilizza in contesti noti Riferisce nelle linee essenziali e in maniera sostanzialmente organica esperienze relative al proprio vissuto e contenuti attinenti alle attività Elabora semplici testi sostanzialmente corretti rispettando le caratteristiche tipologiche fondamentali Usa in modo abbastanza corretto le strutture e le funzioni principali della lingua 	
F.1.2										F.1.3

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
G.1.1	<ul style="list-style-type: none"> • L'analisi dei testi • La divisione del testo in sequenze • I rapporti di significato tra le parole • Il trasferimento di significato: di base, traslato, figurato • La scomposizione della frase in sintagmi 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, analizzare elementi e strutture della frase semplice • Ricavare informazioni esplicite e implicite dai testi proposti • Individuare in un testo ruoli dei personaggi, relazioni e motivazione delle loro azioni; relazioni causali. • Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate in un testo orale o scritto e riorganizzarle 	<ul style="list-style-type: none"> • Ordina le sequenze di testi semplici • Individua il ruolo dei personaggi principali • Riconosce i rapporti di significato tra parole di significato non complesso • Elabora la sintesi di semplici testi 	<ul style="list-style-type: none"> • Divisione in sequenze del testo • Metodologie di analisi di un testo • Scomposizione della frase in sintagmi e proposizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi della comunicazione individuandone le caratteristiche • Riconoscere l'ordine logico, cronologico o spaziale con cui si sviluppa un testo • Confrontare i vari testi individuandone analogie e differenze • Riconoscere ed analizzare gli elementi della frase semplice 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua e rappresenta collegamenti e relazioni principali • Comprende relazioni di causa – effetto tra gli eventi principali anche lontani nello spazio e nel tempo • Elabora semplici esposizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie di analisi dei testi • La divisione del testo in sequenze • I rapporti di significato tra le parole • Il trasferimento di significato: di base, traslato, figurato (figure retoriche) • La scomposizione della frase in sintagmi e in proposizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, identificare e classificare testi letterari e non in base a genere e struttura • Analizzare informazioni desunte da testi narrativi, argomentativi, espositivi, fonti ,... • Individuare in un testo ruoli dei personaggi, relazioni e motivazione delle loro azioni; relazioni causali. • Riformulare sinteticamente le informazioni selezionate in un testo orale o scritto e rielaborarle in modo personale • Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici. • Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione. • Cogliere la differenza tra significato di base, traslato e figurato. • Stabilire rapporti tra argomenti affrontati in diverse discipline • Riconoscere, analizzare elementi e strutture della frase semplice e complessa 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua e rappresenta collegamenti e relazioni principali • Comprende relazioni di causa – effetto tra gli eventi principali anche lontani nello spazio e nel tempo • Elabora semplici argomentazioni

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
G.1.2	<ul style="list-style-type: none"> La struttura delle varie tipologie testuale Le fasi operative per lo studio efficace Le tecniche per elaborare una sintesi Procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo 	<ul style="list-style-type: none"> Presentare testi graficamente ben organizzati Utilizzare contenuti, dati e elementi diversi Applicare le procedure utili alla stesura di un testo Utilizzare metodologie e strategie apprese Saper utilizzare il dizionario 	<ul style="list-style-type: none"> Guidato, utilizza in situazioni non complesse e note metodologie e procedimenti appresi 	<ul style="list-style-type: none"> La struttura delle varie tipologie testuali Procedure per l'ideazione, la stesura e la revisione di un testo Tecniche per prendere appunti Tecniche per elaborare un riassunto, per costruire schemi Le fasi operative per lo studio efficace Produzione 	<ul style="list-style-type: none"> Prendere appunti basandosi su una scaletta e utilizzarli Riconoscere la struttura di un testo, i tipi di testo, il linguaggio, i tipi di sequenze e gli elementi caratteristici dei diversi generi testuali Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di un testo Conoscere le caratteristiche di un dizionario e saperlo utilizzare 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza gli strumenti e la metodologia specifica essenziale per rappresentare, descrivere e classificare Organizza il proprio apprendimento utilizzando semplici fonti e schemi precedentemente elaborati con la guida dell'insegnante 	<ul style="list-style-type: none"> La struttura delle varie tipologie testuali Tecniche per prendere appunti in modo efficace Le fasi operative per lo studio efficace Le tecniche per elaborare una sintesi, costruire schemi, mappe, classificare, ordinare Procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo 	<ul style="list-style-type: none"> Prendere appunti e ordinarli in funzione di uno scopo Costruire scalette, schemi,... di quanto ascoltato e/o letto o pianificare una produzione scritta Utilizzare contenuti, dati, elementi tratti da varie fonti Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura Utilizzare metodologie e strategie apprese 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza gli strumenti e la metodologia specifica essenziale per rappresentare, descrivere e classificare Organizza il proprio apprendimento utilizzando semplici fonti e schemi precedentemente elaborati con la guida del docente
H.1.1	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche e strategie risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> Sa cogliere gli aspetti positivi o negativi, punti di forza o criticità nelle varie problematiche Propone ipotesi risolutive attingendo alla propria esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche e strategie risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> Saper cogliere gli aspetti positivi o negativi, punti di forza o criticità nelle varie problematiche (storiche, sociali, ambientali,...) affrontate Ricerca mediante strumenti, cartacei e multimediali, proposte di soluzione Proporre ipotesi risolutive attingendo alla propria esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando fonti diverse e risorse adeguate fornite dal docente Propone semplici soluzioni risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche e strategie risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> Saper cogliere gli aspetti positivi o negativi, punti di forza o criticità nelle varie problematiche (sociali, ambientali,...) affrontate Ricerca mediante strumenti, cartacei e multimediali, proposte di soluzione Proporre ipotesi risolutive attingendo alla propria esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando fonti diverse e risorse adeguate fornite dal docente Propone semplici soluzioni risolutive
I.1.1	<ul style="list-style-type: none"> La rielaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> Sostiene tramite esempi il suo punto di vista e quello degli altri Accetta il punto di vista degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> Esporre la propria opinione in situazioni semplici, ascoltando quella degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> Il riassunto La rielaborazione di un testo 	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere tramite esempi il proprio punto di vista e quello degli altri Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e di dati forniti da fonti di provenienza diversa Trarre conclusioni coerenti 	<ul style="list-style-type: none"> Sa operare semplici rielaborazioni Acquisisce l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone l'utilità Sa trarre conclusioni più evidenti 	<ul style="list-style-type: none"> La rielaborazione Il commento La recensione Il testo argomentativo 	<ul style="list-style-type: none"> Usare argomentazioni per giustificare, persuadere, esprimere accordo e disaccordo Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni Trarre conclusioni coerenti 	<ul style="list-style-type: none"> Usa argomentazioni essenziali Acquisisce l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone l'utilità Sa trarre conclusioni coerenti

INGLESE classe prima			classe seconda			classi terza			
OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	
Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	
F.1.1	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni impartite in classe Elementi relativi alla vita in classe e quotidiana in generale Lessico appropriato alla situazione di comunicazione Suoni della lingua Vocaboli, funzioni e le strutture impiegate nel discorso 	<p>COMPETENZE COMUNICATIVE</p> <p>RICEZIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. <p>RICEZIONE SCRITTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> leggere ed individuare informazioni in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprende semplici domande di tipo personale, dopo alcune ripetizioni e con un minimo margine di errore Comprende messaggi semplici e brevi riguardanti situazioni ordinarie della vita quotidiana 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni impartite in classe Elementi relativi alla vita in classe e quotidiana in generale Lessico appropriato alla situazione di comunicazione Suoni della lingua Vocaboli, funzioni e le strutture impiegate nel discorso 	<p>COMPETENZE COMUNICATIVE</p> <p>RICEZIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. <p>RICEZIONE SCRITTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> leggere ed individuare informazioni in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprende semplici domande di tipo personale, dopo alcune ripetizioni e con un minimo margine di errore Comprende le informazioni salienti di un testo scritto di carattere personale rispondendo a semplici domande e completando le parti essenziali di esercizi mirati 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni impartite in classe Elementi relativi alla vita in classe e quotidiana in generale Lessico appropriato alla situazione di comunicazione Suoni della lingua Vocaboli, funzioni e le strutture impiegate nel discorso 	<p>COMPETENZE COMUNICATIVE</p> <p>RICEZIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti conosciuti <p>RICEZIONE SCRITTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> leggere e individuare informazioni in semplici testi di uso quotidiano; leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche; leggere e capire testi riguardanti istruzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprende semplici domande di tipo personale, dopo alcune ripetizioni e con un minimo margine di errore Comprende le informazioni salienti di un testo scritto di carattere personale rispondendo a semplici domande e completando le parti essenziali di esercizi mirati
F.1.2	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per <ul style="list-style-type: none"> chiedere e dare informazioni personali e familiari; esprimere bisogni elementari; esprimere capacità / incapacità; chiedere e dare informazioni (orari di mezzi di trasporto, numeri telefonici...) 	<p>PRODUZIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scambiare informazioni riguardo se stessi, la famiglia e il vissuto quotidiano; Gestire senza sforzo conversazioni di routine. <p>PRODUZIONE SCRITTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere lettere personali semplici con scrittura sostanzialmente appropriata. 	<ul style="list-style-type: none"> Chiedere e rispondere su dati personali con pronuncia accettabile, utilizzando i termini più comuni. Produce semplici frasi di tipo personale, con qualche imprecisione ortografica e strutturate in modo accettabile. 	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento delle funzioni conosciute e introduzione di funzioni per <ul style="list-style-type: none"> chiedere e dare informazioni personali e familiari; esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto; esprimere capacità / incapacità; chiedere e dare informazioni; chiedere e dire ciò che si sta facendo; chiedere e dire il significato di ...; chiedere e parlare di azioni passate, di azioni programmate o intenzioni offrire, invitare, accettare, rifiutare esprimere consenso, 	<p>PRODUZIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio 	<ul style="list-style-type: none"> Chiede e risponde su dati personali con pronuncia accettabile, utilizzando i termini più comuni. Produce semplici frasi di tipo personale, con qualche imprecisione ortografica e utilizzando funzioni e strutture apprese in modo accettabile. 	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per <ul style="list-style-type: none"> chiedere e dare informazioni personali e familiari; esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto; esprimere capacità / incapacità; chiedere e dare informazioni / informazioni (orari di mezzi di trasporto, numeri telefonici ..); chiedere e dire ciò che si sta facendo 	<p>PRODUZIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita esprimere un'opinione, ecc. in modo semplice anche se con qualche errore formale che non comprometta però la comprensibilità del messaggio. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile 	<ul style="list-style-type: none"> Chiede e risponde su dati personali con pronuncia accettabile, utilizzando i termini più comuni. Produce semplici frasi di tipo personale, con qualche imprecisione ortografica e utilizzando funzioni e strutture apprese in modo accettabile.

				disaccordo, confronto				
--	--	--	--	-----------------------	--	--	--	--

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
F.1.2	<ul style="list-style-type: none"> Riflessione sulla lingua: Nozioni elementari grammatica di base 	<p>COMPETENZE LINGUISTICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in modo adeguato lessico, grammatica e ortografia. 		<ul style="list-style-type: none"> Riflessione sulla lingua: Tempi presente, passato, futuro, imperativo Aggettivi Modali Avverbi Preposizione di tempo e luogo Pronomi complemento e pronomi possessivi 	<p>PRODUZIONE SCRITTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere semplici biografie immaginarie e lettere personali semplici, adeguate al destinatario, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali. <p>COMPETENZE LINGUISTICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in modo adeguato lessico, grammatica e ortografia 		<ul style="list-style-type: none"> Chiedere e dire il significato di ... Chiedere e parlare di azioni passate, di azioni programmate o intenzioni Offrire, invitare, accettare, rifiutare Esprimere consenso, disaccordo, fare confronti Riflessione sulla lingua: Tempi presente, passato, futuro, imperativo Aggettivi Modali Avverbi Preposizione di tempo e luogo Pronomi complemento e pronomi possessivi 	<p>PRODUZIONE SCRITTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Raccontare per iscritto avvenimenti legati alla propria esperienza. Scrivere semplici biografie e lettere personali semplici, adeguate al destinatario, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali. <p>COMPETENZE LINGUISTICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in modo adeguato lessico, grammatica e ortografia 	
F.1.3	<ul style="list-style-type: none"> Civiltà: tradizioni, festività, geografia e curiosità. 	<p>INTERAZIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interagire in modo semplice su argomenti familiari. Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria. 	<ul style="list-style-type: none"> Chiede e risponde con un linguaggio molto semplice su argomenti legati alla civiltà dei paesi anglofoni. 	<ul style="list-style-type: none"> Civiltà: approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone: tradizioni, festività, geografia e curiosità. 	<p>INTERAZIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interagire in modo semplice su argomenti familiari. Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria. 	<ul style="list-style-type: none"> Chiede e risponde con un linguaggio molto semplice su argomenti legati alla civiltà dei paesi anglofoni. 	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone: tradizioni, festività, geografia e curiosità. 	<p>INTERAZIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestire senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria 	<ul style="list-style-type: none"> Chiede e risponde con un linguaggio molto semplice su argomenti legati alla civiltà dei paesi anglofoni

FRANCESE classe prima			classe seconda			classe terza		
OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento
Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
<p>F.1.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti fonologici della lingua • Brevi espressioni finalizzate ad un semplice scambio dialogico nella vita sociale quotidiana • Aree lessicali concernenti numeri, date, colori, oggetti dell'ambiente circostante • Principali strategie di lettura di semplici testi informativi, regolativi, descrittivi • Alcuni tipi di testo scritto 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione grafemi e fonemi associando semplici parole • Identificare la principale funzione comunicativa in un messaggio • Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana • Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe • Leggere e comprendere brevi testi, semplici descrizioni e istruzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende semplici domande di tipo personale, dopo alcune ripetizioni e con un minimo margine di errore • Comprende le informazioni salienti di un testo scritto di carattere personale rispondendo a semplici domande e completando le parti essenziali di esercizi mirati 	<ul style="list-style-type: none"> • Brevi espressioni finalizzate ad un semplice scambio dialogico nella vita sociale quotidiana • Aree lessicali concernenti famiglia, ambiente circostante, lavoro, geografia, acquisti, cibi • Ambiti semantici relativi all'identità delle persone, alle loro condizioni di salute, ai fattori temporali, al tempo meteorologico • I più comuni verbi irregolari: gallicismi, futuro, imperfetto • Aggettivi • Pronomi personali, possessivi e dimostrativi • Principali strategie di lettura di semplici testi informativi, regolativi, descrittivi • Aspetti della cultura e della civiltà e straniera impliciti della lingua 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare la funzione comunicativa in un messaggio • Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti scuola, vacanze, passatempi, amici, gusti.. • Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe • Descrivere luoghi, oggetti, persone • Narrare semplici avvenimenti • Chiedere e parlare di abitudini, condizioni di salute, tempo • Esprimere possesso o bisogni • Seguire itinerari, istruzioni, chiedere e ottenere servizi • Leggere e comprendere brevi testi d'uso (opuscoli, menu,, prospetti) e semplici descrizioni • Produrre brevi testi scritti, utilizzando lessico e grammatica conosciuti • Confrontare modelli di civiltà e di culture diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali • Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero. • Riconosce i propri errori e tentare di correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative interiorizzate 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di interazione in brevi scambi dialogici • Brevi messaggi orali relativi a contesti significativi della vita sociale, dei mass media, dei servizi • Lessici relativo alle situazioni di vita personali e lavorative (scuola e ambiente di lavoro,, tempo libero. luoghi di vacanza) • Ambiti semantici relativi alla vita personale, familiare, parentale • Tempi verbali: condizionale, congiuntivo presente ,forme irregolari • Fissazione e applicazione di alcuni aspetti fonologici, morfologici, sintattici e semantici della comunicazione orale e scritta • Semplici testi informativi, descrittivi, narrativi, epistolari, poetici • Specifici aspetti della cultura e civiltà straniera impliciti nella lingua 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e formulare semplici messaggi in contesti di vita sociale • Chiedere e rispondere a quesiti riguardanti la sfera personale • Descrivere persone, luoghi e oggetti, in forma semplice, usando lessici e forme note • Parlare e chiedere di avvenimenti presenti, passati e futuri, facendo uso di un lessico semplice • Comprendere il significato di elementi lessicali nuovi dal contesto • Utilizzare strategie di studio: usare il vocabolario per il controllo della grafia, del significato di una parola e della pronuncia dei vocaboli nuovi • Individuare le informazioni utili in un semplice e breve testo quale istruzioni d'uso, tabelle orarie, elenchi telefonici, menù, ricette, itinerari • Leggere semplici testi narrativi e cogliere in essi le informazioni principali e non • Individuare il messaggio chiave in un atto comunicativo • Individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza il proprio apprendimento usando lessico, strutture e conoscenza apprese per elaborare i propri messaggi • Si esprime e dialoga in modo comprensibile ed autonomo • Scrive una presentazione di se stesso in modo generalmente corretto • Conosce il lessico, le principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche utili per presentarsi, parlare brevemente di sé. • Conosce semplici aspetti della cultura e civiltà francese • Comprende il significato globale di un testo scritto o orale. • Sa interagire in brevi dialoghi riguardanti un facile testo o la sfera personale • Sa scrivere in modo accettabile vocaboli e brevi frasi o messaggi personali • Individua le uguaglianze e differenze nelle due culture e civiltà anche con l'aiuto della lingua materna.

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
F.1.2	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiti semantici relativi all'identità delle persone, alle loro condizioni di salute, ai fattori temporali, al tempo meteorologico • Verbi ausiliari, primo e secondo gruppo • Principali tempi verbali: presente e passato prossimo • Aggettivi • Pronomi personali, possessivi e dimostrativi • Alcune preposizioni di tempo e luogo 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto • Presentarsi, presentare, congedarsi, ringraziare • Descrivere luoghi, oggetti, persone • Chiedere e parlare di sé, condizioni di salute • Esprimere possesso o bisogni • Seguire itinerari, istruzioni • Enunciare e applicare le strutture studiate • Utilizzare le funzioni comunicative più frequenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce semplici frasi di tipo personale, con qualche imprecisione ortografica e utilizzando funzioni e strutture apprese in modo accettabile • Chiede e rispondere su dati personali con pronuncia accettabile, utilizzando i termini più comuni 			<ul style="list-style-type: none"> • Sa leggere in modo comprensibile vocaboli di uso comune e brevi messaggi e ne comprende il significato globale • Sa presentarsi brevemente • Scrive vocaboli e brevi e semplici frasi note • Esegue esercizi di vero/falso su un facile testo • Riconosce le principali strutture grammaticali. • Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna. 			
F.1.3	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti della cultura e della civiltà e straniera impliciti della lingua 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare modelli di civiltà e di culture diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo accettabile gli argomenti di civiltà studiati rispondendo a semplici domande mirate 						

STORIA – GEOGRAFIA classe prima			classe seconda			classe terza		
OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento
Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
F.1.1 STORIA <ul style="list-style-type: none"> Il tramonto del mondo antico L'alto medioevo Il basso medioevo Il tramonto del medioevo La crisi del Trecento 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere testi relativi al mondo fisico, ai temi e ai problemi del continente europeo Comprendere testi di argomento storico Comprendere il linguaggio specifico della storia e della geografia, adattandolo al contesto Ricavare informazioni e dati da più fonti 	<ul style="list-style-type: none"> Dispone in successione ordinata i fatti storici principali Comprende e conosce eventi, concetti essenziali degli argomenti storici studiati fenomeni, elementi fisici e antropici principali dell'Europa Risponde in modo completo e corretto a semplici domande di comprensione del testo 	STORIA <ul style="list-style-type: none"> Gli inizi dell'Età Moderna L'Europa conquista il mondo L'Età delle due Riforme L'Età delle Rivoluzioni Percorso pluridisciplinare <ul style="list-style-type: none"> Gli ordinamenti politici GEOGRAFIA: Europa e Stati europei <ul style="list-style-type: none"> La nascita della UE L'economia dell'Europa Le regioni d'Europa Gli Stati più rappresentativi 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere testi relativi al mondo fisico, ai temi e ai problemi degli Stati europei Comprendere testi di argomento storico Comprendere il linguaggio specifico della storia e della geografia adattandolo al contesto Ricavare informazioni e dati da più fonti 	<ul style="list-style-type: none"> Dispone in successione ordinata i fatti storici Comprende e conosce concetti ed eventi principali degli argomenti storici studiati concetti, fenomeni, elementi fisici e antropici principali degli Stati europei Risponde in modo completo e corretto a semplici domande di comprensione del testo 	STORIA <ul style="list-style-type: none"> Il Risorgimento L'unità d'Italia e i problemi del nuovo Stato La II Rivoluzione Industriale Colonialismo e imperialismo La Grande Guerra I totalitarismi La II Guerra Mondiale L'età delle Superpotenze Il mondo attuale Percorso pluridisciplinare <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo e sottosviluppo Globalizzazione La lotta per la libertà Razzismo Tematiche ambientali La Costituzione GEOGRAFIA: i continenti <ul style="list-style-type: none"> Il Pianeta nel sistema solare Il sistema Terra Clima e ambienti Popolamento e dinamiche demografiche Uso del territorio Le caratteristiche geografiche delle regioni continentali e di alcuni Stati extraeuropei 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere testi relativi al mondo fisico, ai temi e ai problemi del mondo e dei continenti extraeuropei Comprende testi di argomento storico Comprendere il linguaggio specifico della storia e della geografia adattandolo al contesto Ricavare informazioni e dati da più fonti 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce le informazioni essenziali di un fatto storico o di un fenomeno geografico Dispone in successione ordinata i fatti storici Dimostra di comprendere e conoscere concetti ed eventi storici principali Comprende e conosce concetti, fenomeni, elementi fisici e antropici principali dei continenti
F.1.3	<ul style="list-style-type: none"> Intervenire nelle discussioni in modo pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> Pone semplici domande per chiede chiarimenti 		<ul style="list-style-type: none"> Intervenire nelle discussioni con argomentazioni adeguate a scopo e contenuto 	<ul style="list-style-type: none"> Pone domande per chiede chiarimenti 		<ul style="list-style-type: none"> Intervenire nelle discussioni usando argomentazioni adeguate a scopo e contenuto 	<ul style="list-style-type: none"> Pone domande per chiede chiarimenti

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
G.1.1	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura delle immagini • Lettura del paesaggio • Lettura di carte, tabelle e grafici • Tecniche e strategie /metodologie di elaborazione logica (schemi, mappe concettuali, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli aspetti costitutivi di un fenomeno e /o di un evento. • Confrontare fatti e fenomeni per cogliere analogie e differenze. • Individuare rapporti di causa ed effetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • In un'immagine, documento, cartina individuare elementi/dati /informazioni principali • Cogliere le relazioni più evidenti • Operare in modo accettabile con gli strumenti in situazioni semplici e note 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura delle immagini • Lettura del paesaggio • Lettura di carte, tabelle e grafici • Tecniche e strategie/metodologie di elaborazione logica (schemi, mappe concettuali, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli aspetti costitutivi di un fenomeno e /o di un evento. • Classificare dati, eventi e ambienti riferendoli alle strutture storiche e geografiche. • Confrontare fatti e fenomeni per cogliere analogie e differenze. • Individuare rapporti di causa ed effetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • In un'immagine, documento, cartina individua e classifica elementi/dati /informazioni principali • Confronta fatti e fenomeni cogliendo analogie, differenze e relazioni più evidenti • Operare in modo accettabile con gli strumenti in situazioni semplici 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura delle immagini • Lettura del paesaggio • Lettura di carte, tabelle e grafici • Tecniche e strategie/metodologie di elaborazione logica 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli aspetti costitutivi di un fenomeno e /o di un evento • Classificare dati, eventi e ambienti riferendoli alle strutture storiche e geografiche • Confrontare fatti e fenomeni per cogliere analogie e differenze • Individuare rapporti di causa ed effetto 	<ul style="list-style-type: none"> • In un'immagine, documento, cartina individua elementi/dati /informazioni principali • Confronta fatti e fenomeni cogliendo analogie, differenze e relazioni più evidenti • Operare in modo accettabile con gli strumenti in situazioni semplici
G.1.2.	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento spaziale e temporale • Gli strumenti • Le tecniche operative di trattazione del testo per studiare 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente le tecniche operative per : • collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo. • leggere carte, tabelle, fotografie e grafici. • orientarsi nello spazio reale e sulla carta. • Utilizzare il testo per : • ricavare informazioni utili al lavoro. • evidenziare termini, concetti chiave, ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Localizza nello spazio e nel tempo eventi/ fenomeni principali • Utilizza un metodo di studio ancora legato al testo 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti • Le tecniche operative di trattazione del testo per studiare • Le fasi operative per lo studio efficace: • lettura orientativa • lettura approfondita • produzione (schema scritto e testo orale 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente strumenti e tecniche operative per: • collocare eventi e fenomeni nello spazio. • leggere carte, tabelle, fotografie e grafici. • orientarsi nello spazio reale e sulla carta. • Trattare il testo per: • ricavare informazioni utili al lavoro. • evidenziare termini, concetti chiave, ... • costruire schemi di relazioni e / o riassuntivi. • Utilizzare in modo corretto le strategie per uno studio efficace 	<ul style="list-style-type: none"> • Opera in modo accettabile in situazione di parziale complessità con gli strumenti della storia e della geografia • Localizza nello spazio e nel tempo eventi/ fenomeni essenziali • Completa tabelle semplici • Costruisce schemi con l'uso di parole – chiave • Utilizza un metodo di studio non ancora strutturato 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti • Le fasi operative per lo studio efficace: • lettura orientativa • lettura approfondita • produzione (schema scritto e testo orale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente strumenti e tecniche operative per : • collocare eventi e fenomeni nello spazio. • leggere carte, tabelle, fotografie e grafici. • orientarsi nello spazio reale e sulla carta. • costruire schemi di relazioni e / o riassuntivi. • Utilizzare in modo corretto le strategie per uno studio efficace. 	<ul style="list-style-type: none"> • Opera in modo accettabile in situazione di parziale complessità • Localizza nello spazio e nel tempo eventi/ fenomeni essenziali • Completa tabelle semplici • Costruisce schemi con l'uso di parole – chiave • Utilizza un metodo di studio non ancora strutturato

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
H.1.1	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche e strategie risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere differenti aspetti nelle varie problematiche (storiche, sociali, ambientali,...) affrontate 		<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche e strategie risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare autonomamente documenti/testi, cartacei e multimediali, inerenti il compito assegnato • Proporre ipotesi risolutive attingendo alla propria esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolve semplici quesiti utilizzando fonti e risorse fornite dall'insegnante • Propone semplici soluzioni risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche e strategie risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare mediante strumenti, cartacei e multimediali, proposte di soluzione • Proporre ipotesi risolutive attingendo alla propria esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolve semplici quesiti utilizzando fonti e risorse fornite dall'insegnante • Propone semplici soluzioni risolutive
I.1.1.	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di fonti • La rielaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere tramite esempi il suo punto di vista e quello degli altri • Accettare il punto di vista degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Espone la propria opinione in situazioni semplici, ascoltando quella degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • La rielaborazione • La relazione • Il testo espositivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere tramite esempi il proprio punto di vista confrontandolo con quello degli altri • Usare argomentazioni per giustificare, persuadere, esprimere accordo e disaccordo • Porsi in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di dati forniti da fonti di provenienza diversa • Trarre conclusioni coerenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Opera semplici rielaborazioni • Usa argomentazioni essenziali. • Acquisisce l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone l'utilità • Sa trarre conclusioni più evidenti • Esprime motivando semplici opinioni 	<ul style="list-style-type: none"> • La rielaborazione • La relazione • Il testo argomentativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere tramite esempi il suo punto di vista e quello degli altri • Usare argomentazioni per giustificare, persuadere, esprimere accordo e disaccordo • Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e di dati forniti da fonti di provenienza diversa • Trarre conclusioni coerenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Opera semplici rielaborazioni • Usa argomentazioni essenziali • Acquisisce l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone l'utilità • Sa trarre conclusioni più evidenti • Esprime motivando semplici valutazioni

MATEMATICA e SCIENZE classe prima			classe seconda			classe terza			
OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	
Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	
F.1.1.	<ul style="list-style-type: none"> Il linguaggio degli insiemi Sistema numerico decimale posizionale Enti fondamentali della geometria Semiretta, segmento, angoli Parallelismo e perpendicolarità Poligoni Punti notevoli di un triangolo 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare insiemi e operare con essi. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa utilizzare la rappresentazione per elencazione e grafica di un insieme. Conosce il valore posizionale delle cifre; legge, scrive, e confronta numeri naturali e decimali. Conosce gli elementi essenziali delle operazioni aritmetiche; esegue in modo corretto, anche con l'aiuto delle tavole pitagoriche, le operazioni con i numeri naturali. Calcola potenze di numeri naturali. Risolve semplici espressioni. Risolve problemi che richiedono una o due operazioni. Conosce in modo essenziale i concetti di multiplo e divisore; i criteri di divisibilità; scompone i numeri semplici in fattori primi; calcola M.C.D. e m.c.m. tra gruppi di numeri < 1000. 	<ul style="list-style-type: none"> L'insieme Q^+ Concetto di frazione generatrice Le radici quadrati e sue proprietà Rapporto fra numeri e fra grandezze. Concetto di scala di ingrandimento o riduzione Proporzioni e le loro proprietà Piano cartesiano Concetto di funzione Grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Funzioni di proporzionalità Percentuale Proprietà di un poligono Triangoli, quadrilateri e loro proprietà Punti notevoli di un triangolo Classificazione triangoli e quadrilateri Poligoni regolari Concetti di equiscomponibilità ed equivalenza Proprietà di poligoni isoperimetrici ed equiestesi Teorema di Pitagora 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare i numeri sulla retta. Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale. Utilizzare la notazione esponenziale per indicare l'ordine di grandezza. Usare le proprietà delle potenze. Risolvere problemi con tecniche risolutive appropriate. Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato gli opportuni strumenti. Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione. Riconoscere figure piane simili e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni di proporzionalità 	<ul style="list-style-type: none"> Trasforma numeri decimali limitati in frazioni e viceversa. Con l'uso delle tavole estrae la radice di quadrati perfetti. Esegue semplici espressioni con numeri decimali. Scrive rapporti sotto forma di frazione Calcola il termine incognito in una proporzione. Conosce le principali caratteristiche e proprietà dei triangoli e dei quadrilateri. Conosce le formule dirette per il calcolo delle superfici e dei perimetri delle figure piane. Sa operare nel piano cartesiano. 	<ul style="list-style-type: none"> L'insieme R Il calcolo algebrico e letterale Equazioni Circonferenza e cerchio Poligoni inscritti e circoscritti Lunghezza della circonferenza e area del cerchio La geometria solida I poliedri: formule per calcolo di superfici e volumi I solidi di rotazione: formule per calcolo di superfici e volumi Le funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresenta i numeri sulla retta. Utilizza potenze con esponente intero positivo e negativo. Usare le proprietà delle potenze Risolve problemi con tecniche risolutive appropriate Conosce definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (cerchio) e figure solide. Descrive figure complesse e costruzioni geometriche. Conosce e utilizza il π Conosce le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza e delle sue parti. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresenta sulla retta orientata i numeri dell'insieme R. Risolve semplici espressioni algebriche. Esegue operazioni con i monomi. Risolve semplici equazioni di primo grado ad un'incognita, con coefficienti interi. Conosce le principali caratteristiche e proprietà di circonferenza e cerchio e applica le formule dirette per il calcolo della lunghezza della circonferenza e della superficie del cerchio in semplici problemi Riconosce le parti delle figure solide.

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
F.1.2.	<ul style="list-style-type: none"> Operazioni con i numeri naturali Concetto di potenza Multipli e divisori di un numero Numeri primi Minimo comune multiplo, massimo comun divisore Potenze di numeri naturali Numeri interi relativi. Frazione come rapporto e come quoziente 	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire le quattro operazioni a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti. Approssimare mentalmente il risultato di una operazione. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Scomporre numeri naturali in fattori primi Utilizzare la notazione usuale per le potenze. Usare le proprietà delle potenze Eseguire semplici espressioni di calcolo Risolvere problemi con tecniche risolutive appropriate. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresenta graficamente frazioni come operatori; conosce frazioni proprie, improprie e apparenti ed equivalenti; riduce ai minimi termini semplici frazioni; esegue semplici operazioni con le frazioni. Risolve semplici problemi diretti. Individua nella realtà quotidiana modelli di enti geometrici; indica e rappresenta correttamente gli enti geometrici. Confronta tra loro segmenti e angoli. Risolve problemi molto semplici con segmenti e angoli, utilizzando unità di misura appropriate. Riconosce diversi tipi di triangolo. Risolve semplici problemi sui perimetri di triangoli. 	<ul style="list-style-type: none"> Trasformazione di numeri decimali in frazioni e viceversa Espressioni con numeri decimali Operazione di estrazione di radice quadrata Uso delle tavole numeriche Risoluzione di proporzioni e applicazione di proprietà Rappresentazione di punti nel piano cartesiano Rappresentazione di grandezze proporzionali Calcolo di percentuali Calcolo di perimetro e area di figure piane Applicazione del teorema di Pitagora 	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire le operazioni in N, Q+, R+ e confronto tra i numeri quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti e le tavole. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione. Applicare l'algoritmo per l'estrazione di radice quadrata Calcolare percentuali. Eseguire semplici espressioni di calcolo, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa applicare le principali proprietà dei triangoli e dei quadrilateri in semplici situazioni problematiche. Sa applicare le formule dirette per il calcolo delle superfici e dei perimetri dei triangoli e dei quadrilateri. Riconosce le proporzionalità diretta e inversa e le rappresenta graficamente Calcola percentuali in semplici situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione di formule dirette e inverse relative a cerchio e figure solide Espressioni algebriche e letterali Rappresentazione grafica di funzioni Elementi di geometria analitica 	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire le quattro operazioni in R a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione. Eseguire semplici espressioni di calcolo Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con opportuni strumenti. Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali sul piano. Calcolare il volume delle figure tridimensionali più comuni e dare stime di quello degli oggetti della vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa disegnare lo sviluppo della superficie laterale e totale di un solido Sa disegnare solidi ottenuti dalla rotazione di triangoli, rettangoli, quadrati e trapezi Conosce e applica le formule dirette in semplici problemi Calcola il peso di un oggetto, conoscendone il Ps Data una funzione, costruisce la relativa tabella di valori. Rappresenta i punti sul piano cartesiano, individuando l'unità di misura appropriata. Riconosce e distingue le funzioni $y = ax$, $y = a/x$.
F.1.3.	<ul style="list-style-type: none"> Linguaggi formali della matematica 	<ul style="list-style-type: none"> Tradurre il linguaggio grafico in matematico e viceversa 		<ul style="list-style-type: none"> Linguaggi formali della matematica 	<ul style="list-style-type: none"> Tradurre il linguaggio grafico in matematico e viceversa 		<ul style="list-style-type: none"> Linguaggi formali della matematica 	<ul style="list-style-type: none"> Tradurre il linguaggio grafico in matematico e viceversa 	

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
G.1.1.	<ul style="list-style-type: none"> La materia e i suoi stati di aggregazione Teoria atomica della materia Passaggi di stato Concetti di ecosistema e sue caratteristiche Il suolo e le sue proprietà Le proprietà dell'acqua e il suo ciclo La composizione dell'aria e l'atmosfera e le loro proprietà Il concetto di pressione atmosferica 	<ul style="list-style-type: none"> Affrontare in maniera sperimentale concetti fisici quali: materia, sostanza ed elementi, densità, concentrazione, temperatura e calore Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi. Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula Individuare l'unità e la diversità dei viventi Comprendere il senso delle grandi classificazioni. Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili. Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali. 	<ul style="list-style-type: none"> Conosce le fasi principali del metodo sperimentale. Riconosce gli stati della materia Conosce la struttura dell'atomo Definisce calore e temperatura e conosce le relative proprietà Riconosce gli esseri viventi Distingue gli organismi autotrofi da quelli eterotrofi, i produttori dai consumatori. Conosce le principali relazioni tra fattori biotici e abiotici Conosce le proprietà dell'acqua e il suo ciclo. Conosce la composizione e le proprietà dell'aria e dell'atmosfera Conosce i comportamenti della vita quotidiana per evitare lo spreco d'acqua e l'inquinamento dell'aria. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi caratteristici del moto Vari tipi di moto. Velocità ed accelerazione. Struttura, funzioni, igiene dell'apparato tegumentario Struttura, funzioni, igiene dell'apparato locomotore Struttura, funzioni, igiene dell'apparato digerente Struttura, funzioni, igiene dell'apparato respiratorio Struttura, funzioni, igiene dell'apparato circolatorio. Struttura, funzioni, igiene dell'apparato escretore 	<ul style="list-style-type: none"> Affrontare con il metodo sperimentale il concetto fisico di velocità. Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe. 	<ul style="list-style-type: none"> Conosce gli elementi essenziali del moto r Calcola la velocità di un corpo, dati spazio e tempo. Descrive l'anatomia dei vari apparati. Conosce i collegamenti tra gli organi di un apparato e tra i vari apparati. Conosce le malattie che più frequentemente colpiscono i diversi apparati. Conosce la terminologia essenziale relativa ai vari apparati. 	<ul style="list-style-type: none"> Energia e sue forme. Il sistema solare, le leggi dei moti planetari Forma e struttura della Terra, moti della Terra; la Luna. Origine ed evoluzione della Terra Deriva dei continenti, tettonica a zolle, terremoti e vulcani Struttura e funzionamento dell'apparato riproduttore maschile e femminile e dei loro organi Principali malattie a trasmissione sessuale. AIDS Struttura e duplicazione del DNA Mitosi e meiosi e sintesi proteica Ereditarietà e leggi di Mendel Cenni di genetica umana 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere varie forme di energia. Conoscere il sistema solare. Conoscere le coordinate geografiche, i moti della terra e della luna e le loro conseguenze Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi. Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo. Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; vivere la sessualità in modo equilibrato; conoscere i diversi metodi contraccettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia. Descrivere con linguaggio semplice il sistema solare, la struttura della Terra e i suoi moti. Descrivere con linguaggio semplice la tettonica a zolle. Descrivere gli elementi principali e le cause di terremoti e vulcani. Descrivere l'anatomia dell'apparato riproduttore Conoscere le malattie che più frequentemente lo colpiscono. Conoscere la struttura del DNA. Conoscere la differenza tra mitosi e meiosi. Conoscere il significato di gene e di mutazione Ripetere le leggi di Mendel. Usare la terminologia essenziale.

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
G.1.2.	<ul style="list-style-type: none"> • Metodo scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare un fenomeno • Cercare di capire con un ragionamento perché si verifica • Eseguire un esperimento per verificare il ragionamento • Relazionare l'esperienza realizzata 		<ul style="list-style-type: none"> • Metodo scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare un fenomeno • Cercare di capire con un ragionamento perché si verifica • Eseguire un esperimento per verificare il ragionamento • Relazionare l'esperienza realizzata 		<ul style="list-style-type: none"> • Metodo scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare un fenomeno • Cercare di capire con un ragionamento perché si verifica • Eseguire un esperimento per verificare il ragionamento • Relazionare l'esperienza realizzata 	
H.1.1.	<ul style="list-style-type: none"> • Significato di ipotesi e verifica • Percorso risolutivo di un problema • Analisi, formalizzazione ed elaborazione di un problema 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le tecniche risolutive di un problema • Applicare proprietà geometriche delle figure • Verificare l'adeguatezza di un risultato • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa risolvere semplici problemi utilizzando procedimenti consolidati 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione dei concetti di rapporto e proporzionalità alla risoluzione di problemi. • Problemi del tre semplice e composto, di ripartizione e relativi alle percentuali • Significato di ipotesi e verifica • Percorso risolutivo di un problema • Analisi, formalizzazione ed elaborazione di problemi relativi a figure piane 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi relativi a proporzionalità e percentuali • Calcolare l'area di figure piane • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure e il teorema di Pitagora 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere semplici problemi aritmetici e geometrici utilizzando formule e procedimenti consolidati 	<ul style="list-style-type: none"> • Significato di ipotesi e verifica • Percorso risolutivo di un problema • Analisi, formalizzazione ed elaborazione di problemi relativi a cerchio e figure solide, risolvibili anche con equazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza la tecnica risolutiva appropriata
I.1.1.									

TECNOLOGIA classe prima			classe seconda			classe terza		
OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento
Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
F.1.1. <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione di materiali • Problematiche ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere semplici processi tecnologici • Osservare e descrivere fenomeni appartenenti all'ambiente naturale ed artificiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive l'argomento utilizzando un linguaggio semplice 	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere semplici processi tecnologici • Osservare e descrivere fenomeni appartenenti all'ambiente naturale ed artificiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive l'argomento utilizzando un linguaggio semplice 	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere semplici processi tecnologici • Osservare e descrivere fenomeni appartenenti all'ambiente naturale ed artificiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive l'argomento utilizzando un linguaggio semplice
F.1.2. <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di misura • Costruzione di figure piane • Attività di laboratorio manuale • Disegno modulare 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati • Progettare oggetti semplici da realizzare in laboratorio • Realizzare oggetti semplici • Utilizza gli strumenti in modo idoneo 	<ul style="list-style-type: none"> • produce un elaborato utilizzando gli strumenti e i materiali in modo adeguato alle abilità personali 	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno tecnico : • proiezioni ortogonali e assonometrie di figure piane e solide • attività di laboratorio manuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le regole dello proiezioni ortogonali e assonometrie • Progettare oggetti semplici da realizzare in laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce un elaborato utilizzando gli strumenti e i materiali in modo adeguato alle abilità personali 	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno tecnico : • Proiezioni ortogonali e assonometrie di figure piane e solide • Attività di laboratorio manuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le regole dello proiezioni ortogonali e assonometrie • Progettare oggetti semplici da realizzare in laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce un elaborato utilizzando gli strumenti e i materiali in modo adeguato alle abilità personali
G.1.1. <ul style="list-style-type: none"> • Le risorse • Il legno • La carta • Aria ed acqua • I materiali da costruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Classifica i diversi materiali • Rileva le proprietà fondamentali ed il ciclo produttivo con cui sono ottenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive globalmente gli argomenti affrontati 	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura • Alimentazione • Biotecnologie • Abitazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano l'impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione agricola, alimentare ed edile 	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo meccanico le informazioni inerenti l'argomento in esame 	<ul style="list-style-type: none"> • Economia • Energia 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i settori produttivi e la loro influenza sull'economia del paese • Iniziare a riflettere sui problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo meccanico le informazioni inerenti l'argomento in esame
G.1.2. <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di un lavoro grafico 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le regole del disegno geometrico • Presenta un elaborato rispettando tutte le regole di base • Sottolinea i principali concetti di un testo 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le parti principali di un argomento • Presenta un elaborato rispettandone le regole, principali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezioni ortogonali • I solidi 	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora uno schema riassuntivo sull'argomento trattato • Applica correttamente le regole del disegno tecnico • Distingue le caratteristiche principali dei diversi solidi • Sa utilizzare gli strumenti in modo adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le regole in modo parziale, senza un perfetto ordine grafico nella consegna dell'elaborato 	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno tecnico : - proiezioni ortogonali e assonometrie di figure piane e solide - attività di laboratorio manuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le regole dello proiezioni ortogonali e assonometrie • Progettare oggetti semplici da realizzare in laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce un elaborato utilizzando gli strumenti e i materiali in modo adeguato alle abilità personali

MUSICA classe prima			classe seconda			classe terza			
OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	
Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	
F.1.1	<ul style="list-style-type: none"> Gli ambienti sonori. analisi dei suoni di diversi ambienti: la casa a scuola, la strada. Partiture ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce le figure di valore Riconoscere le posizioni delle note sul pentagramma Ha acquisito il concetto di durata Esegue una semplice successione ritmica 	<ul style="list-style-type: none"> Evidenziare gli elementi contenutistici di brani ascoltati. Il ritmo ,la melodia,il timbro 	<ul style="list-style-type: none"> Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. 	<ul style="list-style-type: none"> Ha acquisito il concetto di durata e le pause corrispondenti Esegue una successione ritmica 	<ul style="list-style-type: none"> Le principali varietà storiche del linguaggio musicale. Conoscere per ciascuna epoca alcune opere musicali significative. Le opere musicali in relazione con il tempo, luogo la cultura in cui sono state prodotte. I legami fra un'opera musicale ed altre che la precedono o la seguono. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere ed interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche quali arte,teatro,arti plastiche e multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere una successione ritmica Leggere una successione di suoni Acquisire il concetto di durata e le pause corrispondenti
F.1.2	<ul style="list-style-type: none"> Il ritmo,la pulsazione,la durata dei suoni,la misura binaria. La pausa. Le altezze dei suoni .Il pentagramma la chiave musicale Le alterazioni il fa diesis e il si bemolle 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire con lo strumento una semplice melodia Memorizzare un semplice canto 	<ul style="list-style-type: none"> Saper eseguire con lo strumento una facile melodia,ad una o più parti con almeno una alterazione e formata dai seguenti valori musicali: intero,metà ,quarto ed ottavo. Cantare una facile melodia ad una voce o a canone con o senza l'ausilio di uno strumento 	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/ strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche 	<ul style="list-style-type: none"> Esegue col flauto una melodia Distingue i principali fenomeni che hanno caratterizzato la musica sacra e profana nel Medio Evo e nel Rinascimento Riconosce i diversi timbri degli strumenti musicali 	<ul style="list-style-type: none"> Confrontare i discorsi musicali con quelli delle altre parti: pittura, poesia, architettura 	<ul style="list-style-type: none"> Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire con lo strumento una melodia Distinguere le principali caratteristiche della musica strumentale dal Barocco al XX secolo. Le principali caratteristiche del melodramma e dell'opera e gli elementi principali del Jazz
F.1.3	<ul style="list-style-type: none"> L'intensità il forte e il piano. La velocità lento e allegro 								

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
G.1.1	<ul style="list-style-type: none"> Il timbro:gli strumenti musicali, aerofoni, cordofoni, idiofoni, membranofoni, elettrofoni. Ascolto di brani musicali con i singoli strumenti ed avente la parte principale. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche,quali danza,teatro,arti plastiche e multimediali. 		<ul style="list-style-type: none"> Dar forma a semplici idee musicali con o senza indicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura musicale. 		<ul style="list-style-type: none"> Analizzare un brano suonato o ascoltato evidenziando gli elementi contenutistici:il ritmo, la melodia, il timbri,la forma e la dinamica. Saper leggere e suonare con il flauto una melodia ad una o più parti. 	<ul style="list-style-type: none"> Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali, vocali e/o strumentali , utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico/ melodici. 	
G.1.2	<ul style="list-style-type: none"> La parte strumentale (flauto) avverrà contemporaneamente allo studio delle altezze delle note sul pentagramma. La durata dei suoni dei brani musicali contemplerà valori di quattro quarti,tre quarti,due quarti, un quarto e relative pause. 	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali /strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali,utilizzando sia strutture aperte,sia semplici schemi ritmico/melodici. 		<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il timbro dei pi comuni strumenti musicali e delle voci umane: basso,baritono,tenore,contralto,mezzo soprano,soprano e voci bianche 			<ul style="list-style-type: none"> Saper leggere e cantare , con o senza l'ausilio di uno strumento, una melodia. Saper inventare una facile melodia a senso compiuto e riuscire a trascriverla. 	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/ strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. 	
H.1.1	<ul style="list-style-type: none"> Periodi storici: musica cinese, indiana, egiziana e la musica presso i romani. 			<ul style="list-style-type: none"> Le culture popolari e la musica extra europea. La musica cinese,australiana e africana La musica dell'alto e basso medioevo,il canto gregoriano e la musica polifonica. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare /realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche quali danza,teatro,arti plastiche e multimediali 				

ARTE E IMMAGINE classe prima			classe seconda			classe terza			
	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
F.1.1	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di una immagine • Comprensione del linguaggio specifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere sinteticamente gli aspetti generali dell'arte di un periodo storico affrontato 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento degli elementi essenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e percepire 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare i contenuti dei messaggi visivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare i concetti elementari del messaggio visivo 			
F.1.2	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un elaborato • Applicazione del le regole del linguaggio visivo • Utilizzo del linguaggio specifico • Conoscenza ed applicazione delle tecniche grafiche e pittoriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare immagini illustrative espressive con coerenza rispetto alle richieste • Applicare in modo corretto le metodologie operative delle tecniche proposte 	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo elementare ma coerente • Accettabile capacità nell'applicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un elaborato personale e creativo • Applicazione delle regole del linguaggio visivo-composizione • Utilizzo del linguaggio specifico • Conoscenza ed applicazione delle tecniche grafiche e pittoriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare immagini illustrative ed espressive con coerenza rispetto alle richieste • Applicare in modo corretto le metodologie operative delle tecniche proposte • 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere gli elementi fondamentali della composizione, sa applicarli in modo accettabile • • Conosce il linguaggio specifico di base 	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> • approfondimenti relativi alle regole compositive (linee, forma, peso, equilibrio, movimento, inquadrature, sequenze) • Approfondimenti sulla rappresentazione dello spazio nelle tre dimensioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi del linguaggio compositivo, saper leggere il messaggio simbolico, espressivo, comunicativo • Comprendere le relazioni tra la realtà e le diverse forme di raffigurazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le regole compositive fondamentali • Conosce i concetti fondamentali di rappresentazione dello spazio
F.1.3	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto di immagini differenti per favorire l'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere gli elementi del linguaggio visivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Segue le indicazioni date 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto di immagini differenti per favorire l'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le nozioni apprese 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> •
G.1.1	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e percepire :la percezione visiva – come vediamo – allenarsi ad osservare forme elementari – • disegni per osservare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi in un complesso architettonico (piante e schemi) • Elaborare immagini illustrative , espressive con coerenza rispetto alle richieste 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce gli elementi fondamentali dell'architettura • Elabora semplici immagini 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e percepire 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare i contenuti dei messaggi visivi • Elaborare immagini applicando le nozioni apprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua concetti elementari del messaggio visivo • Applica in modo accettabile le nozioni apprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione ed analisi di opere delle correnti artistiche prese in esame • Analisi del significato denotativo e connotativo delle immagini dei mass - media 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il valore culturale delle opere d'arte, le analizza secondo lo stile e il contenuto • Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo e comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede una conoscenza fondamentale • Conosce gli elementi fondamentali
G.1.2	<ul style="list-style-type: none"> • Il linguaggio visivo : il punto- la linea- il segno – la forma -il colore- (cenni introduttivi) – la composizione • Arte : arte preistorica e delle prime civiltà – l'arte classica – l'arte medioevale – il complesso architettonico (ed. ambientale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare la realtà (piani di profondità , proporzioni) • Descrivere sinteticamente gli aspetti generali dell'arte di un periodo storico affrontato 	<ul style="list-style-type: none"> • Semplice rappresentazione intuitiva • Riconoscimento degli elementi essenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Il linguaggio visivo • L' arte nei secoli • Arte bizantina • Arte del medioevo • Arte rinascimentale Patrimonio artistico locale 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli elementi del linguaggio visivo nella realizzazione del lavoro • Analizzare • Opere d'arte di epoche storiche diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzarli in modo accettabile • Sa riconoscere gli elementi fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> • La storia dell'arte, il valore sociale ed estetico del patrimonio ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi stilistici e conoscere le testimonianze del patrimonio artistico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere una conoscenza fondamentale delle più significative epoche stilistiche

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
H.1.1				<ul style="list-style-type: none"> Ricerca e analisi di immagini dei mass-media per produrre e rielaborare in modo creativo 	<ul style="list-style-type: none"> Produzione di fumetti – caricatura - pubblicità 	<ul style="list-style-type: none"> Sa realizzare una immagine creativa 	<ul style="list-style-type: none"> La progettualità nel design e nella moda 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare e documentare le fasi di progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e riprodurre una immagine in relazione all'argomento trattato
L.1.1	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza e utilizzo delle nozioni apprese relativamente al linguaggio visivo 	<ul style="list-style-type: none"> Interpretare e realizzare immagini 	<ul style="list-style-type: none"> Disegno coerente , pulito e proporzionato 	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione e utilizzo delle nozioni apprese relative al linguaggio visivo e alle immagini del mass- media 	<ul style="list-style-type: none"> Produzione di elaborati personali 	<ul style="list-style-type: none"> Produzione di semplici elaborati 	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione ,rielaborazione ed utilizzo delle nozioni apprese , sia nella produzione personale che nel lavoro sulle opere d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> Produzione di elaborati personali 	<ul style="list-style-type: none"> Produzione di semplici elaborati

SC. MOTORIE E SPORTIVE classe prima			classe seconda			classe terza			
OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	
Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	
F.1.1	<ul style="list-style-type: none"> Il gioco, lo sport, le regole e il fair play 	<ul style="list-style-type: none"> Perfezionare e consolidare gli schemi motori di base Decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco 	<ul style="list-style-type: none"> Sa impegnarsi costantemente per migliorare i propri risultati Rispetta le decisioni dell'arbitro Sa integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole dimostrando di accettare e rispettare l'altro 	<ul style="list-style-type: none"> Il gioco, lo sport, le regole e il fair play 	<ul style="list-style-type: none"> Affinare gli schemi motori di base Decodificare i gesti arbitrali in relazione agli sport praticati 	<ul style="list-style-type: none"> Opera in modo adeguato alle sue capacità Rispetta le decisioni dell'arbitro Collabora con i compagni Rispetta i compagni accettandone gli errori 	<ul style="list-style-type: none"> Il gioco, lo sport, le regole e il fair play 	<ul style="list-style-type: none"> Decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco 	<ul style="list-style-type: none"> Opera in modo adeguato alle proprie capacità Gestisce una semplice attività di squadra Rispetta le decisioni dell'arbitro Rispetta i compagni accettandone gli errori
F.1.2	<ul style="list-style-type: none"> Il corpo e le funzioni senso-percettive 	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare molteplici capacità coordinative e condizionali adattandole, in forma originale e creativa, alle situazioni richieste dall'attività svolta, proponendo anche varianti 	<ul style="list-style-type: none"> Esegue correttamente i test proposti 	<ul style="list-style-type: none"> Il corpo e le funzioni senso-percettive 	<ul style="list-style-type: none"> Realizza semplici gesti tecnici e motori con precisione 	<ul style="list-style-type: none"> Esegue correttamente i test proposti 	<ul style="list-style-type: none"> Il corpo e le funzioni senso -percettive 	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggia molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste del gioco Realizza gesti tecnici e motori dei vari sport con precisione 	<ul style="list-style-type: none"> Esegue correttamente i test motori proposti Sa impegnarsi costantemente per migliorare i propri risultati
F.1.3	<ul style="list-style-type: none"> Elementi tecnici e regolamentari della pallamano e dei giochi sportivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper interagire coi compagni in un'azione di gioco comunicando informazioni con gesti motori 	<ul style="list-style-type: none"> Sa conteggiare e segnare i punti durante una partita Riconosce le regole essenziali degli sport proposti 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi tecnici e regolamentari della pallacanestro, del baseball del tchoukball e di altri sport 	<ul style="list-style-type: none"> Saper comunicare coi compagni per realizzare azioni di squadra efficaci 	<ul style="list-style-type: none"> Collabora con i compagni Riconosce e applica le regole essenziali degli sport proposti 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi tecnici e regolamentari dei giochi sportivi (pallavolo e calcio) 	<ul style="list-style-type: none"> Comunica con i compagni durante l'attività di gioco 	<ul style="list-style-type: none"> Collabora con i compagni Riconosce e applica le regole degli sport di squadra
G.1.1	<ul style="list-style-type: none"> Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo 	<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport 	<ul style="list-style-type: none"> Sa riconoscere gli orientamenti del proprio corpo (dx-sx- avanti- dietro, alto-basso). 	<ul style="list-style-type: none"> Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport 	<ul style="list-style-type: none"> Spostarsi in uno spazio delimitato con gli altri senza scontrarsi 	<ul style="list-style-type: none"> Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo 	<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport 	<ul style="list-style-type: none"> Sa riconoscere le diverse traiettorie e gli spostamenti dei compagni

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
G.1.2	<ul style="list-style-type: none"> Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento Sapersi orientare in un ambiente naturale 	<ul style="list-style-type: none"> Saper rilevare la propria frequenza cardiaca prima e dopo lo sforzo Spostarsi in uno spazio delimitato con gli altri senza scontrarsi 	<ul style="list-style-type: none"> Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare. Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara con autocontrollo e rispetto per l'altro. Sapersi orientare nell'ambiente naturale 	<ul style="list-style-type: none"> Sceglie il ritmo di corsa adeguato in base alla prestazione richiesta. Utilizza in modo responsabile gli spazi a disposizione 	<ul style="list-style-type: none"> Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara Sapersi orientare nell'ambiente naturale 	<ul style="list-style-type: none"> Sa eseguire gli esercizi richiesti con impegno e nel tempo stabilito(corsa, esercizi di resistenza). Si muove con gli altri in uno spazio delimitato realizzando azioni di squadra efficaci
H.1.1	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza e prevenzione, salute e benessere 	<ul style="list-style-type: none"> Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buon stato di salute 	<ul style="list-style-type: none"> Sceglie il ritmo di corsa adeguato in base alla prestazione richiesta Valuta e mette in pratica le modalità adeguate per eseguire in sicurezza gli esercizi 	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza e prevenzione, salute e benessere 	<ul style="list-style-type: none"> Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili per mantenere un buono stato di salute 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetta le norme Sa dosare l'impegno in base alla lunghezza della prova Valuta e mette in pratica le modalità adeguate per eseguire in sicurezza gli esercizi 	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza e prevenzione, salute e benessere 	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, mobilità articolare, rapidità). 	<ul style="list-style-type: none"> Si impegna costantemente per migliorare i propri risultati Valuta e mette in pratica le modalità adeguate per eseguire in sicurezza gli esercizi
I.11		<ul style="list-style-type: none"> Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa impegnarsi costantemente per migliorare i propri risultati Controlla con regolarità la propria crescita fisica (statura e peso) 		<ul style="list-style-type: none"> Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria 	<ul style="list-style-type: none"> Sa impegnarsi costantemente per migliorare i propri risultati Controlla con regolarità la propria crescita fisica (statura e peso) 		<ul style="list-style-type: none"> Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili per mantenere un buon stato di salute 	<ul style="list-style-type: none"> Sa effettuare un avviamento motorio adeguato all'attività richiesta (gioco sportivo, gare di atletica) Controlla con regolarità la propria crescita fisica (statura e peso)

RELIGIONE classe prima			classe seconda			classe terza			
OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	OBIETTIVI FORMATIVI		Standard di apprendimento	
Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	
F.1.1	<ul style="list-style-type: none"> Il libro della Bibbia, documento storico-culturale e Parola di Dio Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere, se guidato, la ricerca di Dio nel tempo delle culture. Riconoscere, se guidato, gli aspetti della religiosità naturale. Riconoscere le tipologie testuali dei documenti del patrimonio culturale-religioso. Ascoltare e comprendere il contenuto di un testo relativo alla storia delle religioni 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza sintetica dei fatti salienti dell'Antico Testamento. Capacità di utilizzo della Sacra Bibbia. 	<ul style="list-style-type: none"> L'opera di Gesù, la sua morte e la sua risurrezione e la missione della Chiesa nel mondo: l'annuncio della Parola, la liturgia e la testimonianza della carità 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere la ricerca di Dio nel tempo delle culture. Riconoscere gli aspetti della religiosità naturale Analizzare le tipologie testuali dei documenti del patrimonio culturale-religioso. Analizzare il contenuto di un testo relativo alla storia delle religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza sintetica dello scritto degli Atti degli Apostoli . 	<ul style="list-style-type: none"> La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita. Il cristianesimo e il pluralismo religioso. Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura religiosa. Vita e morte nella visione cristiana e nelle altre religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere, in modo autonomo, la ricerca di Dio nel tempo delle culture. Riconoscere, in modo autonomo, gli aspetti della religiosità naturale. Analizzare criticamente le tipologie testuali dei documenti del patrimonio culturale – religioso. Analizzare criticamente il contenuto di un testo relativo alla storia delle religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Le Religioni a confronto
F.1.2.				<ul style="list-style-type: none"> Esprime le proprie conoscenze utilizzando i termini specifici in modo corretto. 			<ul style="list-style-type: none"> Esprime le proprie conoscenze utilizzando i termini specifici in modo corretto e autonomo. 		

	classe prima			classe seconda			classe terza		
	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità	Conoscenze (nuclei fondanti)	Abilità	Soglia di accettabilità
G.1.1	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico – letterarie e seguendo metodi diversi di lettura 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere una fonte religiosa. Distinguere gli elementi fondamentali presenti in un documento. Organizzare le conoscenze acquisite in modo opportunamente guidato. Spiegare, se guidato, il significato dei segni del sacro. Comprendere semplici relazioni tra la realtà e le diverse forme di raffigurazione sacra. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprende l'importanza della relazione d'amore tra l'uomo e la divinità 	<ul style="list-style-type: none"> I Sacramenti, incontro con Cristo nella Chiesa, fonte di vita nuova. Gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei Sacramenti. Gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna. 	<ul style="list-style-type: none"> Valutare una fonte religiosa. Collegare gli elementi fondamentali presenti in un documento. Collegare le conoscenze acquisite. Spiegare il significato dei segni del sacro. Comprendere le relazioni tra la realtà e le diverse forme di raffigurazione sacra. Valutare rapporti causa – effetto 	<ul style="list-style-type: none"> I Sacramenti: segno di continuità 	<ul style="list-style-type: none"> L'identità storica di Gesù e il riconoscimento di Lui come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. Gesù: Via, Verità e Vita per l'umanità. 	<ul style="list-style-type: none"> Valutare lo scopo di una fonte religiosa e la sua tipologia. Collegare gli elementi fondamentali presenti in un documento estrapolati da fonti diverse. Collegare le conoscenze acquisite da fonti diverse. Spiegare il significato dei segni del sacro attribuendole un significato complessivo. Comprendere in modo autonomo le relazioni tra la realtà e le diverse forme di raffigurazione sacra. Analizzare criticamente i rapporti causa – effetto. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei tratti salienti della vita di Gesù e delle sue parole.
G.1.2.	<ul style="list-style-type: none"> Fede e scienza, letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, con linguaggio appropriato, le fondamentali strutture del linguaggio religioso. Possedere le elementari tecniche espressive. Eseguire ricerche guidate con schede operative. 			<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere con linguaggio appropriato, le fondamentali strutture del linguaggio religioso. Acquisire gli elementi visivi (volume, spazio, luce - ombra, simmetria, asimmetria, ritmo). Eseguire ricerche con schede operative. 		<ul style="list-style-type: none"> Il decalogo, il comandamento nuovo di Gesù e le beatitudini nella vita dei cristiani Gesù e la Chiesa nella cultura attuale e nell'arte contemporanea. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e analizzare, con linguaggio appropriato, le fondamentali strutture del linguaggio religioso. Possedere e saper applicare le tecniche espressive. Eseguire ricerche con schede operative e attività di laboratorio. 	<ul style="list-style-type: none"> La vocazione cristiana come stile di vita.

10. Organizzazione ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Chi non si avvale della scelta dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) può, in base all'offerta della scuola, scegliere tra le seguenti opzioni:

- A: progetto
- B: studio assistito (in altra classe)
- C: non frequenza

Laddove una famiglia eserciti la scelta A, l'alunno, durante l'ora di religione, è affidato a un docente.

Nel gruppo in cui è presente un alunno che ha effettuato la scelta A, tutti gli altri alunni, che non si avvalgono dell'IRC, possono aderire al progetto (previa modifica dell'iscrizione da effettuarsi in segreteria).

Per gli alunni che si avvalgono della scelta A verrà espresso un giudizio della materia alternativa su un documento allegato alla scheda di valutazione.

11. Progetti per il contrasto al disagio

L'Istituto, ogni anno, attiva una commissione composta da docenti dei diversi ordini, da una psicologa e da una pedagoga, che monitorano l'istituto attraverso dei questionari per rilevare le situazioni problematiche al fine di definire interventi o progetti specifici volti alla promozione al benessere, alla motivazione, all'integrazione e alla socializzazione.

12. Progetto continuità e orientamento

I docenti dell'Istituto attuano un progetto accoglienza per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, attraverso la conoscenza diretta della nuova realtà scolastica. Vengono inoltre organizzati degli incontri di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola, anche di secondo grado, per il passaggio delle informazioni.

L'orientamento, percorso triennale attuato nella scuola secondaria di primo grado, fornisce a tutti gli alunni l'opportunità di conoscere le proprie capacità ed attitudini anche mediante l'aiuto di personale esperto.

Fornisce inoltre le conoscenze della futura realtà scolastica attraverso:

- incontri fra gli alunni delle classi terze ed i docenti di numerosi Istituti Superiori, rappresentativi dei diversi indirizzi,
- la comunicazione degli open-day realizzati dagli Istituti Superiori e la distribuzione di materiale informativo.

Per una scelta più consapevole gli alunni partecipano ad attività laboratoriali presso l'Istituto "G. Torno" di Castano Primo, alle varie iniziative proposte dall'Assolombarda di Milano ed ad incontri con il personale del mondo del lavoro o a stage in realtà lavorative.

13. Progetto integrazione

Alunni diversamente abili

Nelle scelte educative della scuola l'integrazione della persona diversamente abile è un obiettivo prioritario: è un processo che vede un piano di lavoro per promuovere nell'alunno le migliori competenze

possibili e migliorare l'ambiente affinché sia sempre più accogliente e stimolante per permettere l'attuazione delle abilità possedute.

Affinché tale integrazione sia possibile, nell'Istituto è in vigore dall'anno scolastico 2009/2010 un Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili. Il Protocollo, adottato presso tutte le scuole dell'Istituto, prevede interventi che mirano all'integrazione attraverso interventi e progetti di socializzazione, di incremento delle autonomie, di supporto all'apprendimento.

Nel processo di integrazione sono coinvolti gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno, la psicologa o la pedagogista scolastica, gli assistenti educativi, il personale ATA, i medici specialisti che seguono l'alunno e la famiglia.

Modalità d'intervento

Per realizzare il progetto di integrazione, il docente di sostegno e i docenti di sezione o di classe, insieme agli assistenti educativi e alle psico-pedagogiste scolastiche, collaborano con la famiglia e con l'équipe socio-sanitaria che segue l'alunno per la stesura del profilo dinamico funzionale (PDF) e della programmazione educativa individualizzata (PEI), come previsto dalla normativa vigente².

Il PDF, la cui compilazione è periodica, contiene una previsione dello sviluppo dell'alunno nelle diverse aree di intervento e la definizione di obiettivi di sviluppo a breve e medio termine.

In seguito alla stesura del PDF, si procede alla compilazione del PEI, che contiene la definizione degli obiettivi educativi e didattici che si prevede l'alunno possa raggiungere nel corso di un anno scolastico. Il PEI viene redatto ad inizio anno, dopo un periodo di osservazione iniziale, e viene verificato a fine anno e, se necessario, può essere modificato in corso d'anno.

Per rispondere a questi intenti vengono percorse, nella pratica scolastica, diverse strade:

- condivisione di comuni linee pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe,
- sensibilizzazione della classe all'accoglienza dei compagni,
- conoscenza degli spazi, tempi e ritmi della scuola,
- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento e modalità di semplificazione e/o facilitazione per ogni disciplina,
- utilizzo di strategie e metodologie individualizzate,
- valutazione degli apprendimenti coerente con gli obiettivi prefissati, anche in sede d'Esame di Stato,
- promozione di attività in piccolo gruppo, cooperative learning, laboratori,
- promozione di attività educative e formative extrascolastiche.

Durante il suo percorso scolastico l'alunno viene guidato con gradualità a consolidare le sue competenze, fino a prefigurare il corso di studi secondario più adatto alle sue potenzialità o l'avvio verso una struttura protetta.

² Legge 104 " Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive integrazioni; D.P.R. 24/02/94 "Atto d'indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori d'handicap"; Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 24 agosto 2009.

Alunni con DSA

Al fine di favorire la crescita e gli apprendimenti di tutti gli alunni e le alunne, secondo le disposizioni di legge³, l'Istituto pone particolare attenzione ai bambini e ragazzi con problemi specifici di apprendimento (DSA). La Commissione dislessia, nell'anno scolastico 2009/2010 ha stilato un protocollo contenente le indicazioni operative riguardanti l'educazione e la didattica degli alunni con DSA.

Si individuano diverse fasi: il riconoscimento del disturbo, che normalmente avviene nel corso dei primi anni di frequenza della scuola primaria; la segnalazione alla famiglia; l'accertamento e la certificazione da parte delle strutture sanitarie pubbliche o private; il lavoro scolastico vero e proprio.

Al fine di individuare i bambini che presentano maggiori difficoltà negli apprendimenti e di supportare alunni e famiglie nel percorso di diagnosi e di intervento, l'istituto si avvale della collaborazione di una specialista in materia, che affianca il lavoro dell'équipe psico-pedagogica.

Modalità d'intervento

Gli alunni con DSA hanno diritto, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

Gli strumenti compensativi sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo specifico (ad esempio la calcolatrice, le tabelle, i formulari, il PC con correttore ortografico, ecc.).

Le misure dispensative riguardano la dispensa da alcune prestazioni (lettura ad alta voce, prendere appunti,...), i tempi personalizzati di realizzazione delle attività, la valutazione (non viene valutata la forma ma solo il contenuto,...), ecc.

Gli alunni con DSA hanno diritto ad utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative durante le attività quotidiane, sia a scuola che a casa, durante le verifiche periodiche e in sede di Esame di Stato.

14. Progetto integrazione alunni stranieri

La scuola riconosce il proprio ruolo prioritario nell'integrazione degli alunni stranieri; pertanto ha istituito la commissione "Accoglienza alunni stranieri", le cui competenze sono di carattere consultivo, gestionale e progettuale. È composta dal Dirigente Scolastico, da alcuni docenti e dal facilitatore linguistico, come previsto dalla normativa vigente⁴.

Il percorso d'accoglienza del neo-arrivato e della sua famiglia, parte dall'iscrizione, momento fondamentale durante il quale vengono forniti loro i documenti e le informazioni anche in lingua d'origine. Dopo l'iscrizione i genitori e il loro figlio incontrano uno dei docenti della commissione, se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico. In questa fase vengono raccolte informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, sui suoi interessi e sulle sue competenze. Le informazioni raccolte permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento, tenuto conto del numero di alunni stranieri presenti ogni classe. I dati raccolti sono trasmessi ai docenti di classe.

3 Circolare MIUR Prot. n°4099/a/4/ del 05.10.2004; Prot.n°26/A del 05.01.2005 - iniziative relative alla dislessia; Prot. n°1787 del 01.03.2005 - Esami di Stato 2004-2005 - Alunni affetti da dislessia; Nota 27 Luglio 2005 Prot. n° 4798/A4a - Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2005-2006; C.M. n. 28 del 5 marzo 2007, prot. N. 2613 – Indicazioni e criteri per lo svolgimento degli esami nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006/2007 pag.5 art. 4; C.M. prot. 4600 – 10 maggio 2007 – sulla circolare 28-3-07; C.M. prot. 4674 – 10 maggio 2007 – disturbi di apprendimento, indicazioni operative; L. 170, 08/10/2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. 4 C.M. del 08.09.1989 n°301; C.M. del 22.07.1990 n°205; D.P.R. del 31.08.1999 n°394 art. 45; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

Nelle classi della scuola secondaria di primo grado è previsto l'appoggio di un ragazzo italiano, di un immigrato di vecchia data o di un ragazzo nato in Italia da genitori stranieri, il quale svolge la funzione di tutor, soprattutto nel periodo dell'inserimento.

15. L'istruzione domiciliare

Per garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione, in presenza di alunni malati, qualora si verifichino le condizioni previste dalla normativa e vi sia la richiesta della famiglia, supportata dalla certificazione medica, verranno attivati progetti personalizzati di istruzione domiciliare secondo il Progetto nazionale H.S.H Hospital School Home, C.M. 149 prot. 40 del 10/10/2001 e C.M. 56 prot. 591 del 4/7/2003.

Il Consiglio di classe elaborerà un progetto didattico personalizzato deliberato dagli organi collegiali della scuola.

L'assistenza didattica domiciliare sarà prestata in presenza; l'orario delle lezioni domiciliari verrà definito, compatibilmente allo stato di salute del ragazzo, nel rispetto dei suoi bisogni e in base alla disponibilità oraria dei docenti.

La finalità specifica del progetto è quella di

- garantire il diritto allo studio del bambino impossibilitato a frequentare la scuola,
- favorire la continuità con la sua esperienza scolastica,
- limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza in ospedale o a casa con proposte educative mirate,
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.

Obiettivi educativi primari del progetto didattico individualizzato saranno

- riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia),
- evitare l'interruzione del processo di apprendimento,
- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari,
- mantenere il rapporto con la scuola di provenienza,
- recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali),
- rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.

16. Valutazione: strumenti di verifica-valutazione

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si avvale principalmente dell'osservazione occasionale e sistematica dei bambini ed è parte integrante della progettazione.

La funzione valutativa si basa sulla documentazione essenziale dei percorsi e dei progressi compiuti dai bambini con riferimento agli obiettivi formativi, agli apprendimenti (conoscenze e abilità) e al comportamento.

Essa si completa con la rilevazione e registrazione dei risultati raggiunti dall'alunno al fine di ottenere un profilo individuale.

La griglia di valutazione è lo strumento d'indagine per valutare le competenze.

La verifica e la valutazione si articolano in tre momenti:

- momento iniziale, teso a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino/a entra nella scuola d'infanzia,
- momenti interni alle varie esperienze didattiche per aggiustare e individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento,
- momento finale nel quale si valuta il profilo complessivo del bambino/a tenendo presenti gli obiettivi generali: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Per i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto l'utilizzo di una scheda di valutazione finale per il passaggio alla scuola primaria. Tale scheda verrà utilizzata anche per i bambini che frequenteranno la scuola primaria in anticipo, ma in questo caso in fondo alla scheda sarà redatta una postilla informativa segnalante l'anticipo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

anno scolastico 20__/20__ sezione _____

criteri di valutazione: 1 = mai 2 = poco/a volte 3 = abbastanza/il più delle volte 4 = molto/sempr

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
identità e autonomia	ha stima e fiducia in sé																				
	gioca preferibilmente con grandi																				
	coetanei																				
	più piccoli																				
	rispetta le regole																				
	porta a termine le attività nei tempi stabiliti																				
	sollecita l'aiuto dell'insegnante per portare a termine l'attività																				
	è autonomo nelle pratiche di routine																				
	PUNTEGGIO																				
ANNOTAZIONI																					
attenzione	presta attenzione																				
	interviene in modo pertinente																				
	esegue un'attività senza distrarsi																				
	distrae i compagni durante le attività																				
	PUNTEGGIO																				
ANNOTAZIONI																					
percezione	denomina e discrimina i colori																				
	discrimina le principali forme geometriche																				
	discrimina dimensioni diverse																				
	PUNTEGGIO																				
ANNOTAZIONI																					

Scuola primaria e secondaria

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria la verifica e la valutazione sono due momenti fondamentali dell'attività didattica, perché consentono di controllare l'apprendimento degli allievi e giudicare l'efficacia dell'insegnamento al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Inoltre permettono di

- offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre, collegialmente, piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso;
- far crescere la consapevolezza degli studenti e delle famiglie sul rendimento;
- sostenere la motivazione e la voglia di recupero.

La valutazione, pur tenendo conto del criterio di individualizzazione dell'apprendimento, deve avere come riferimento l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentono all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive.

Gli insegnanti dell'Istituto effettuano tre fasi di valutazione:

- una iniziale per accertare i livelli di partenza e per raccogliere informazioni che riguardano le esperienze precedenti
- una interna al percorso didattico che prevede diversi momenti di verifica e di misurazione
- una finale che evidenzia i risultati raggiunti negli apprendimenti e negli aspetti educativi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso prove di tipologia diversificate ed osservazioni sistematiche che registrano le modificazioni rispetto alla situazione iniziale.

Tali verifiche sono utilizzate dai docenti per controllare la quantità e la qualità dell'apprendimento e costituiscono un orientamento per gli interventi successivi.

L'attività di valutazione del processo di apprendimento nella scuola primaria utilizza anche griglie, indicatori e criteri approvati in sede collegiale e si basa anche sui risultati di prove di verifica concordate anche nei team di classi parallele.

La Legge 169/2008 ha introdotto la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in decimi, utilizzando i voti numerici.

Nella scuola Primaria l'insufficienza è espressa con il voto 5 mentre nella scuola Secondaria anche con il voto 4; la scala utilizzata è quindi indicata con le cifre da 4-5 a 10.

L'ammissione alla classe successiva presuppone la sufficienza nel comportamento e in tutte le discipline.

A partire dal presente anno scolastico, secondo quanto richiesti dalle Direttive 74/08 e 76/09, sono state introdotte prove nazionali per valutare i livelli di apprendimento degli alunni del II e V anno della scuola primaria e del I anno della scuola secondaria oltre alla prova nazionale all'interno dell'esame di Stato a conclusione del I ciclo, con lo scopo di rilevare il valore aggiunto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni.

Griglia di valutazione della scuola primaria

Quando sarà possibile, le misurazioni delle prove saranno effettuate con punteggio e/o in percentuale e valutate secondo le sei fasce di livello corrispondenti ai giudizi sintetici da riportare sul registro dei docenti.

VOTO	%	CONOSCENZE (Che cosa sa)	ABILITÀ (Che cosa sa fare)	CAPACITÀ COMUNICATIVE (Come comunica ciò che sa e sa fare)
5	0-57%	Possiede conoscenze frammentarie ed incerte	È incerto nell'applicare le parziali conoscenze possedute anche in contesti semplici	Anche se guidato, si esprime in modo impreciso e poco corretto
6	58-67%	Possiede conoscenze essenziali e parzialmente consolidate	Sa generalmente applicare le conoscenze essenziali possedute in contesti semplici	Se guidato, si esprime in modo corretto anche se semplice
7	68-77%	Possiede conoscenze essenziali ma consolidate	Sa applicare le conoscenze essenziali che possiede in contesti noti	Si esprime in modo corretto e chiaro, in situazioni semplici
8	78-87%	Possiede conoscenze generalmente complete e consolidate	Sa applicare conoscenze in modo corretto e le organizza seguendo le direttive dell'insegnante	Si esprime in modo corretto e chiaro, utilizzando il lessico appropriato
9	88-97%	Possiede conoscenze complete, mantenute nel tempo	Sa applicare ed organizzare conoscenze in contesti noti, in modo corretto ed autonomo	Si esprime in modo corretto, chiaro ed organico, utilizzando un lessico ricco ed appropriato
10	98-100%	Possiede conoscenze complete e particolareggiate, mantenute nel tempo	Sa applicare ed organizzare conoscenze in contesti diversi e situazioni nuove, in modo consapevole ed autonomo	Si esprime in modo funzionale, chiaro, organico, utilizzando un lessico ricco ed appropriato

Il comportamento, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nel lavoro, vengono valutati utilizzando la seguente rubrica di valutazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Indicatori	5	4	3	2	1
rispetto delle regole	È capace di autocontrollo e rispetta in ogni situazione (libere e strutturate, le regole di classe e di istituto).	Rispetta le regole d'istituto e di classe, sia in situazioni strutturate che in situazioni libere.	Generalmente rispetta le regole d'istituto e di classe (in situazioni strutturate).	Rispetta in modo discontinuo le regole d'istituto e di classe e per questo talvolta viene richiamato.	Rispetta raramente o non rispetta le regole d'istituto e di classe, per questo è oggetto di frequenti richiami verbali e scritti.
comunicazione delle richieste	Esprime i suoi bisogni personali nel modo e nei momenti opportuni.	Generalmente esprime i suoi bisogni nel modo e nel momento opportuni.	Accetta di rimandare la soddisfazione dei suoi bisogni.	Interrompe spesso il lavoro della classe per soddisfare i suoi bisogni personali.	Interrompe continuamente il lavoro della classe per soddisfare i suoi bisogni personali.
senso di responsabilità	Si assume spontaneamente responsabilità e incoraggia i compagni a farlo.	Si assume spontaneamente responsabilità.	Se richiesto, accetta di assumersi responsabilità.	A volte agisce in modo impulsivo e commette azioni irresponsabili.	Spesso si comporta in modo impulsivo e irresponsabile.
rispetto di adulti e coetanei	Rispetta adulti e coetanei e collabora con loro, assumendo ruoli positivi.	È educato con gli adulti ed ha buoni rapporti con i compagni.	È educato con gli adulti anche se talvolta poco collaborativo con i compagni o interagisce solo con una parte di essi.	L'atteggiamento nei confronti degli adulti è improntato da sostanziale educazione, ma contraddistinto da minima collaborazione anche nelle interazioni con i compagni.	Fatica ad instaurare rapporti corretti e positivi con i coetanei ed adulti e in classe è motivo di disturbo.
rispetto di strutture e sussidi della scuola	Manifesta una cura spontanea per il patrimonio scolastico, proprio e altrui, e lo usa in modo corretto.	Usa in modo corretto il patrimonio scolastico, proprio e altrui.	Generalmente usa in modo corretto il patrimonio scolastico, proprio e altrui.	Non sempre dimostra la cura richiesta per il patrimonio scolastico, proprio e altrui.	Non rispetta il patrimonio scolastico, proprio ed altrui.

OTTIMO: 25 – 23

DISTINTO: 22 – 19 BUONO: 18 – 14 SUFFICIENTE: 13 – 8

NON SUFFICIENTE: 7 – 5

PARTECIPAZIONE

Indicatori	5	4	3	2	1
interesse	Manifesta una buona motivazione personale.	Manifesta interesse per le varie attività.	Segue spontaneamente solo le attività a lui più congeniali.	Si interessa in modo superficiale/ il suo interesse va stimolato.	Appare poco interessato alle iniziative.
attenzione	Segue con attenzione e sa mantenere la concentrazione durante l'intera durata del lavoro.	Segue con attenzione e mantiene la concentrazione per buona parte del lavoro.	Mantiene l'attenzione nei momenti fondamentali del lavoro, o quando riceve sollecitazioni.	Si dedica all'attività proposta per tempi limitati / necessita di frequenti sollecitazioni.	Perde con facilità la concentrazione/ È quasi sempre distratto oppure occupato in altre attività.
interazione / comunicazione	Durante le discussioni interviene spontaneamente e in modo costruttivo.	Durante le discussioni interviene in modo coerente.	Nei momenti fondamentali del lavoro interviene e fa domande coerenti.	Interviene con domande solo se sollecitato.	Segue passivamente /Non interviene che raramente alle varie iniziative.

ATTIVA: 15 – 13

ADEGUATA: 12 – 9

SALTUARIA: 8 – 6

SCARSA: 5 – 3

IMPEGNO

Indicatori	5	4	3	2	1
in classe	Svolge il lavoro assegnato in modo completo, accurato e preciso (anche senza controllo) e nei tempi previsti. Porta il materiale necessario.	Svolge il lavoro assegnato in modo completo, ordinato ma con qualche imprecisione. Porta il materiale necessario.	Svolge il lavoro assegnato in modo generalmente completo ma talvolta affrettato. Qualche volta non porta il materiale.	Svolge le consegne in modo non sempre completo e superficiale. Si applica solo in alcune discipline o argomenti a lui più congeniali. Lavora in modo disordinato. Non sempre porta il materiale.	Esegue il lavoro solo in minima parte/ in modo frammentario. Appare dispersivo/ confusionario/ inconcludente. Lavora solo se sollecitato. Spesso non porta il materiale.
a casa	Si applica con responsabilità nello studio individuale e nell'esecuzione dei compiti curandone la qualità. Recupera sempre il lavoro in caso di assenza.	Si applica con costanza nello studio individuale e nell'esecuzione dei compiti. In caso di assenza solitamente recupera il lavoro.	Si applica con discreta continuità ma talvolta svolge i compiti e le consegne in modo frettoloso. Il più delle volte recupera il lavoro in caso di assenza.	Si applica nello studio e nell'esecuzione dei compiti saltuariamente/in modo superficiale. Non sempre recupera il lavoro svolto in caso di assenza.	Raramente svolge il lavoro assegnato. Difficilmente recupera il lavoro in caso di assenza.

RESPONSABILE: 10 – 9

COSTANTE: 8 – 6

DISCONTINUO: 5 – 4

SCARSO: 3 – 2

AUTONOMIA

Indicatori	5	4	3	2	1
Uso del materiale/degli strumenti	Sa usare gli strumenti/ il materiale necessario per ogni attività in modo appropriato e funzionale allo scopo .	Ha una discreta cura del materiale. Utilizza in modo adeguato allo scopo materiale e strumenti.	Talvolta trascura il materiale scolastico. Utilizza in modo non sempre appropriato materiale e strumenti.	Cura poco il materiale. Ha bisogno dei suggerimenti e del controllo. dell'insegnante per usare materiale e strumenti in modo funzionale allo scopo.	Non in tutti i casi sa quale materiale gli serve per ogni attività e non ne ha cura. Solo con la guida dell'insegnante sa usare il materiale e gli strumenti essenziali .
Rispetto dei tempi	Sa prevedere ed utilizzare il tempo necessario allo svolgimento delle varie attività in base alle caratteristiche del compito.	Non sempre sa prevedere ed utilizzare il tempo necessario allo svolgimento delle varie attività in base alle caratteristiche del compito.	Dedica più tempo ad una attività secondaria, anziché a quella più importante, concludendo talvolta in ritardo e/o con omissioni.	Deve essere controllato e sollecitato per riuscire a svolgere le varie attività nei modi e nei tempi assegnati.	È molto lento e dispersivo e non riesce a svolgere le varie attività nei modi e nei tempi assegnati.
Uso di procedure/ metodologie/ regole	Conosce in modo preciso e completo le procedure/ le metodologie per portare a termine le consegne. Sa applicare con sicurezza procedure/ metodologie/ regole in contesti noti e in contesti nuovi.	Conosce la maggior parte delle procedure/ metodologie per portare a termine le consegne. Applica autonomamente le procedure/ metodologie/regole in contesti noti. Con la guida dell'insegnante applica procedure / metodologie /regole in contesti nuovi.	Conosce le procedure essenziali per portare a termine le esercitazioni previste dalle varie discipline. Alcune volte ha bisogno della guida dell' insegnante per applicare le procedure in contesti di media complessità.	Conosce in modo parziale le procedure. Sa applicare le procedure in contesti noti e non complessi.	Conosce in modo limitato e confuso procedure/ metodologie/ regole. Da solo non è in grado di utilizzare in contesti noti procedure/ metodologie/ regole (anche semplici) in modo efficace e funzionale
Organizzazione del lavoro	Sa organizzare le attività individuali e di gruppo in modo personale e proficuo.	Sa organizzare le attività dando loro un ordine sequenziale o logico, senza incontrare difficoltà.	Esegue le consegne con ordine sequenziale	Appare insicuro nella organizzazione del proprio lavoro. Talvolta va guidato.	È in difficoltà nell'organizzazione del lavoro e necessita di un supporto continuo.

COMPLETA: 20 – 18

ADEGUATA: 17 – 12

PARZIALE: 11 – 7

SCARSA: 6 - 4

Griglia di valutazione della scuola secondaria

Le operazioni di misurazione e di valutazione avvengono secondo i seguenti criteri generali e la seguente scala di valutazione.

Criteri

CONOSCENZE	COMPETENZE e indicatori desunti dal format				
SAPERE	F. Comunicare	G. Individuare collegamenti e relazioni		H. Risolvere i problemi	I. Acquisire e interpretare l'informazione
Conosce i contenuti in riferimento alle discipline studiate	F.1 Comprensione F.2 Fruizione F.3 Produzione F.4 Interazione	G.1 Elaborazione logica: - osservare - analizzare - confrontare - mettere in relazione	G.2 Elaborazione operativa: - classificare e ordinare - seguire le istruzioni - studiare con metodo	H.1 Risoluzione: - formulare ipotesi - individuare percorsi risolutivi	I.1. Interpretazione: - rielaborare - mostrare senso critico - autovalutarsi

Scala di valutazione

%	Voto	Livelli
... -44	4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze: possiede conoscenze limitate e frammentarie • Competenze: <ul style="list-style-type: none"> ○ rivela difficoltà di comprensione dei contenuti ○ presenta povertà di linguaggio che compromette la comprensione dei messaggi ○ applica le conoscenze con gravi errori ○ esegue analisi parziali ed errate ○ effettua sintesi parziali e imprecise ○ non ha autonomia di giudizio ○ presenta incertezze nell'uso degli strumenti
45-49	4 1/2	
50-54	5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze: dimostra conoscenze parziali, spesso possedute solo su base mnemonica • Competenze: <ul style="list-style-type: none"> ○ dimostra livelli di comprensione dei contenuti minimi ○ possiede un linguaggio limitato con improprietà formali ○ applica le conoscenze con qualche errore ○ esegue analisi guidate e comunque superficiali ○ effettua sintesi imprecise e superficiali ○ rielabora le conoscenze in modo parziale e contraddittorio ○ esprime giudizi senza motivazione ○ usa gli strumenti con difficoltà
55-59	5 1/2	

60-64	6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze: conosce almeno i contenuti essenziali • Competenze: <ul style="list-style-type: none"> ○ comprende le informazioni principali ed esplicite ○ utilizza un linguaggio di solito corretto anche se non sempre specifico e settoriale ○ applica le conoscenze in modo parziale ed esegue analisi ancora non autonomamente ○ effettua sintesi guidate ed esprime giudizi con qualche contraddizione ○ usa in modo accettabile gli strumenti
65-69	61/2	
70-74	7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze: possiede una conoscenza generale approfondita • Competenze: <ul style="list-style-type: none"> ○ comprende tutti i contenuti con sicurezza e/o consapevolezza ○ usa un linguaggio chiaro e corretto ○ applica le conoscenze in ambiti disciplinari con procedure autonome ○ effettua sintesi chiare ○ sa esprimere e sostenere un giudizio ○ usa correttamente gli strumenti
75-79	71/2	
80-84	8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze: possiede una conoscenza generale approfondita • Competenze: <ul style="list-style-type: none"> ○ comprende tutti i contenuti con sicurezza e/o consapevolezza ○ usa un linguaggio chiaro e specifico ○ applica le conoscenze in ambiti disciplinari con procedure autonome ○ effettua analisi più o meno particolareggiate ○ effettua sintesi corrette con approfondimenti personali ○ sa esprimere e sostenere un giudizio ○ è del tutto autonomo nell'uso degli strumenti
85-89	81/2	
90-94	9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze: possiede una conoscenza ampia e ben strutturata • Competenze: <ul style="list-style-type: none"> ○ comprende in modo completo operando anche inferenze ○ applica le conoscenze anche in ambito interdisciplinare in modo efficace ○ sa affrontare con una certa disinvoltura problemi nuovi ○ sa operare analisi particolareggiate in piena autonomia ○ sa operare approfondimenti e collegamenti personali in modo autonomo ○ è capace di rielaborare in maniera autonoma ○ esprime giudizi sostenendoli con consequenzialità ○ utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati ○ sa usare tutti gli strumenti ed è completamente autonomo
95-97	91/2	

98-100	10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze: possiede una conoscenza completa, ordinata, articolata • Competenze: <ul style="list-style-type: none"> ○ comprende in modo sicuro e completo, operando inferenze ○ utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati con stile personale ○ applica le conoscenze in ambito interdisciplinare in modo efficace e corretto ○ sa affrontare con disinvoltura problemi nuovi ○ sa operare analisi particolareggiate in piena autonomia ○ sa operare approfondimenti e collegamenti personali in modo autonomo e documentato ○ è capace di rielaborare in maniera autonoma e/o originale ○ esprime giudizi sostenendoli con argomentazioni appropriate ○ sa usare tutti gli strumenti ed è completamente autonomo
--------	----	--

Il comportamento, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nel lavoro, vengono valutati utilizzando la seguente rubrica di valutazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPORAMENTO: regole e responsabilità						
INDICATORI			mancanze rilevate, attestate da nota scritta sul libretto personale e sul registro di classe, < di 10		mancanze rilevate, attestate da nota scritta sul libretto personale e sul registro di classe, < di 20	mancanze rilevate, attestate da nota scritta sul libretto personale e sul registro di classe, > 20 provvedimenti disciplinari
	5	4	3	2	1	
Rispetto delle regole	È capace di autocontrollo e rispetta in ogni situazione (libere e strutturate, le regole di classe e di istituto.	Rispetta le regole d'istituto e di classe, sia in situazioni strutturate che in situazioni libere.	Generalmente rispetta le regole d'istituto e di classe (in situazioni strutturate).	Rispetta in modo discontinuo le regole d'istituto e di classe e per questo talvolta viene richiamato.	Rispetta raramente o non rispetta le regole d'istituto e di classe, per questo è oggetto di frequenti richiami verbali e scritti.	
Comunicazione delle richieste	Esprime i suoi bisogni personali nel modo e nei momenti opportuni.	Generalmente esprime i suoi bisogni nel modo e nel momento opportuni.	Accetta di rimandare la soddisfazione dei suoi bisogni.	Interrompe spesso il lavoro della classe per soddisfare i suoi bisogni personali.	Interrompe continuamente il lavoro della classe per soddisfare i suoi bisogni personali.	
Senso di responsabilità	Si assume spontaneamente responsabilità e incoraggia i compagni a farlo.	Si assume spontaneamente responsabilità.	Se richiesto, accetta di assumersi responsabilità.	A volte agisce in modo impulsivo e commette azioni irresponsabili.	Spesso si comporta in modo impulsivo e irresponsabile.	
Rispetto di adulti e coetanei	Rispetta adulti e coetanei e collabora con loro, assumendo ruoli positivi.	È educato con gli adulti ed ha buoni rapporti con i compagni.	È educato con gli adulti anche se talvolta poco collaborativo con i compagni o interagisce solo con una parte di essi.	L'atteggiamento nei confronti degli adulti è improntato a sostanziale educazione ma contraddistinto da minima collaborazione anche nelle interazioni con i compagni.	Fatica ad instaurare rapporti corretti e positivi con i coetanei ed adulti e in classe è motivo di disturbo.	
Rispetto di strutture e sussidi della scuola	Manifesta una cura spontanea per il patrimonio scolastico, proprio e altrui, e lo usa in modo corretto.	Usa in modo corretto il patrimonio scolastico, proprio e altrui.	Generalmente usa in modo corretto il patrimonio scolastico, proprio e altrui.	Non sempre dimostra la cura richiesta per il patrimonio scolastico, proprio e altrui.	Non rispetta il patrimonio scolastico, proprio ed altrui.	
Punteggio	30 - 27	26- 22	21 - 16	15 - 10	9 - 6	
Voto	10 -9	8	7	6	5	

PARTECIPAZIONE					
	5	4	3	2	1
	Attiva	Costante	Adeguate	Saltuaria/ superficiale	Scarsa / Poco pertinente
interesse	Manifesta una buona motivazione personale.	Manifesta interesse per le varie attività.	Segue spontaneamente solo le attività a lui più congeniali.	Si interessa in modo superficiale/ il suo interesse va stimolato.	Appare poco interessato alle iniziative.
attenzione	Segue con attenzione e sa mantenere la concentrazione per l'intera durata del lavoro.	Segue con attenzione e mantiene la concentrazione per buona parte del lavoro.	Mantiene l'attenzione nei momenti fondamentali del lavoro, o quando riceve sollecitazioni.	Si dedica all'attività proposta per tempi limitati / necessita di frequenti sollecitazioni.	Perde con facilità la concentrazione/ È quasi sempre distratto oppure occupato in altre attività.
Interazione / comunicazione	Durante le discussioni interviene spontaneamente e in modo costruttivo.	Durante le discussioni interviene in modo coerente.	Nei momenti fondamentali del lavoro interviene e fa domande coerenti.	Interviene con domande solo se sollecitato.	Segue passivamente /Non interviene che raramente alle varie iniziative.
Punteggio	15 - 14	13 - 11	10 - 8	7 - 5	4 - 3
Voto	10	9-8 →abbastanza	7	6	5

IMPEGNO					
	5	4	3	2	1
	Responsabile	Costante	Regolare	Discontinuo / settoriale	Scarso
in classe	Svolge il lavoro assegnato in modo completo, accurato e preciso (anche senza controllo) e nei tempi previsti.	Svolge il lavoro assegnato in modo completo, ordinato ma con qualche imprecisione.	Svolge il lavoro assegnato in modo generalmente completo ma talvolta affrettato.	Svolge le consegne in modo non sempre completo e superficiale . Si applica solo in alcune discipline o argomenti a lui più congeniali. Lavora in modo disordinato.	Esegue il lavoro solo in minima parte/ in modo frammentario. Appare dispersivo/ confusionario/ inconcludente. Lavora solo se sollecitato.
	Porta il materiale necessario.	Porta il materiale necessario.	Qualche volta non porta il materiale.	Non sempre porta il materiale.	Spesso non porta il materiale.
a casa	Si applica con responsabilità nello studio individuale nell'esecuzione dei compiti curandone la qualità.	Si applica con costanza nello studio individuale e nell'esecuzione dei compiti.	Si applica con discreta continuità ma talvolta svolge i compiti e le consegne in modo frettoloso.	Si applica nello studio e nell'esecuzione dei compiti saltuariamente/in modo superficiale.	Raramente svolge il lavoro assegnato.
	Recupera sempre il lavoro in caso di assenza.	In caso di assenza solitamente recupera il lavoro.	Il più delle volte recupera il lavoro in caso di assenza.	Non sempre recupera il lavoro svolto in caso di assenza.	Difficilmente recupera il lavoro in caso di assenza.
Punteggio	20 - 19	18 - 15	14 - 11	10 - 7	6 - 4
Voto	10	9 - 8 →abbastanza	7	6	5

AUTONOMIA					
	5	4	3	2	1
	Completa	Adeguate	Accettabile	Parziale	Limitata
Uso del materiale/degli strumenti	Sa usare gli strumenti/ il materiale necessario per ogni attività in modo appropriato e funzionale allo scopo .	Ha una discreta cura del materiale. Utilizza in modo adeguato allo scopo materiale e strumenti.	Talvolta trascura il materiale scolastico. Utilizza in modo non sempre appropriato materiale e strumenti.	Cura poco il materiale. Ha bisogno dei suggerimenti e del controllo. dell'insegnante per usare materiale e strumenti in modo funzionale allo scopo.	Non in tutti i casi sa quale materiale gli serve per ogni attività e non ne ha cura. Solo con la guida dell'insegnante sa usare il materiale e gli strumenti essenziali .
Rispetto dei tempi	Sa prevedere ed utilizzare il tempo necessario allo svolgimento delle varie attività in base alle caratteristiche del compito.	Non sempre sa prevedere ed utilizzare il tempo necessario allo svolgimento delle varie attività in base alle caratteristiche del compito.	Dedica più tempo ad una attività secondaria, anziché a quella più importante, concludendo talvolta in ritardo e/o con omissioni.	Deve essere controllato e sollecitato per riuscire a svolgere le varie attività nei modi e nei tempi assegnati.	È molto lento e dispersivo e non riesce a svolgere le varie attività nei modi e nei tempi assegnati.
Uso di procedure/ metodologie/ regole	Conosce in modo preciso e completo le procedure/ le metodologie per portare a termine le consegne. Sa applicare con sicurezza procedure/ metodologie/ regole in contesti noti e in contesti nuovi.	Conosce la maggior parte delle procedure/ metodologie per portare a termine le consegne. Applica autonomamente le procedure/ metodologie/regole in contesti noti. Con la guida dell'insegnante applica procedure / metodologie /regole in contesti nuovi.	Conosce le procedure essenziali per portare a termine le esercitazioni previste dalle varie discipline. Alcune volte ha bisogno della guida dell' insegnante per applicare le procedure in contesti di media complessità .	Conosce in modo parziale le procedure. Sa applicare le procedure in contesti noti e non complessi .	Conosce in modo limitato e confuso procedure/ metodologie/ regole. Da solo non è in grado di utilizzare in contesti noti procedure/ metodologie/ regole (anche semplici) in modo efficace e funzionale
Organizzazione del lavoro	Sa organizzare le attività individuali e di gruppo in modo personale e proficuo.	Sa organizzare le attività dando loro un ordine sequenziale o logico, senza incontrare difficoltà.	Esegue le consegne con ordine sequenziale	Appare insicuro nella organizzazione del proprio lavoro. Talvolta va guidato.	È in difficoltà nell'organizzazione del lavoro e necessita di un supporto continuo.
Punteggio	20 - 19	18 - 15	14 - 11	10 - 7	6 - 4
Voto	10	9 – 8 →abbastanza	7	6	5

17. Valutazione d'istituto attraverso monitoraggi e questionari di soddisfazione

La valutazione d'istituto, relativa all'offerta formativa e al servizio scolastico nel suo complesso, avviene attraverso la somministrazione di questionari di gradimento rivolta ai genitori, agli alunni, ai docenti e al personale ATA. Ciò permette di conoscere il grado di soddisfazione degli utenti per individuare i punti di forza e gli aspetti critici sui quali intervenire in un'ottica di miglioramento del servizio erogato.

I questionari sono anonimi e finalizzati alla rilevazione delle problematiche sentite più urgenti a livello di servizi, d'informazione, di partecipazione e inerenti gli aspetti didattici, educativi e relazionali. La modalità di risposta è sempre multipla: i questionari prevedono quattro possibilità di scelta per ogni domanda e con una sola tipologia di risposta.

18. Servizi del territorio e collaborazione con Enti locali

L'Istituto mantiene costanti rapporti con le Amministrazioni comunali di Turbigo e Robecchetto con Induno, con la Commissione mensa e Scuola, con la Biblioteca con la quale collabora nelle diverse attività culturali quali mostre, progetto lettura, visite guidate e con la Polizia Municipale per i progetti di Educazione stradale e Legalità. Inoltre all'interno del Progetto Pedagogia è prevista la presenza, nelle vari ordini di scuola, di una pedagoga/psicologa e di educatrici quali supporto agli alunni in difficoltà.

19. Sicurezza e salute

In ottemperanza al D.lgs n.81/2008, l'Istituto ha predisposto la documentazione richiesta e ha provveduto all'individuazione e formazione del personale.

La figura di responsabile è quella del DS, in ogni plesso viene poi individuato un docente come Addetto alla sicurezza (formato secondo le disposizioni del decreto citato) e viene attivato un Servizio di prevenzione e protezione.

I lavoratori sono informati e formati; il Direttore dei servizi generali e amministrativi e tutti i docenti sono stati formati come preposti.

In ogni classe viene individuato un docente che dia informazione agli alunni sui comportamenti da tenere e sulle prassi da seguire in caso di allarme.

In ogni plesso viene predisposto il piano di vigilanza e quello di evacuazione. Sono previste due prove di evacuazione all'anno, la prima entro il primo mese dall'inizio dell'attività scolastica.

Per la cura del benessere degli alunni e del personale sono stati costituiti la Commissione "Disagio", che affronta il problema di difficoltà di integrazione degli alunni e il gruppo di lavoro "Stress da lavoro correlato" per eventuali difficoltà di relazione e comunicazione tra le varie componenti della scuola.

20. Protocollo per alunni diversamente abili

Finalità

Il Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione è una guida d'informazione riguardante l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili (DA) all'interno del nostro Istituto. È un documento elaborato dai membri del gruppo di supporto della Funzione Strumentale diversamente abili e successivamente deliberato dal Collegio dei docenti e annesso al Piano dell'offerta formativa (POF).

È nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'integrazione degli alunni diversamente abili, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze.

Il **Protocollo per l'Accoglienza** delinea prassi condivise di carattere

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo–didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe)
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita")

Gli **obiettivi** del protocollo sono

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

Parte prima

Procedure e strategie condivise per l'inserimento e l'integrazione degli alunni DA

Il *Gruppo di Supporto alunni diversamente abili* appronta e delibera un Protocollo di Accoglienza sulla base di alcune procedure e strategie condivise ai fini di una efficace attuazione dell'integrazione degli alunni

- condivisione di comuni linee pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe,
- sensibilizzazione della classe all'accoglienza dei nuovi compagni,
- conoscenza degli spazi, tempi e ritmi della scuola,
- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento e modalità di semplificazione e/o facilitazione per ogni disciplina,
- promozione di attività in piccolo gruppo, cooperative learning, laboratori,
- promozione di attività educative e formative extrascolastiche.

Gli insegnanti possono avvalersi dei seguenti **strumenti di osservazione**

- Profilo Dinamico Funzionale (non in uso nel nostro istituto)
- Piano Educativo Individualizzato
- Programmazione didattica individualizzata

Parte seconda

Fasi, tempi e modalità di accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni DA

Cosa	Quando	Come
Open day (scuola materna)	Gennaio	Scuola aperta ai genitori
Iscrizione	Gennaio	Viene effettuata entro il mese di Gennaio. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola entro i termini prestabiliti.
Visita della nuova scuola	Maggio	Insieme alla classe
Progetti continuità	Maggio/ Giugno	Viene effettuata dalle insegnanti di sostegno o, in assenza, dall'insegnante della classe o in uscita.
Accoglienza	Settembre	Incontro con gli insegnanti della scuola primaria per acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.
Condivisione e inserimento	Settembre/Ottobre	Presentazione da parte delle insegnanti dell'alunno diversamente abile agli insegnanti del grado superiore. Durante la prima settimana di scuola sono proposte attività per le classi coinvolte, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola, quindi attuazione dei progetti accompagnamento seguiti dall'insegnante di sostegno o di classe ed elaborazione del PEI da parte del team docenti o equipe psicopedagogia. Successivamente vengono contattati gli operatori A.S.L. o di enti privati per costruire un primo percorso pedagogico-didattico.
Colloqui genitori	Settembre e date stabilite nel calendario scolastico	Colloquio con i genitori per individuare varie necessità e accogliere indicazioni specifiche alla presenza delle insegnanti di classe e di sostegno, degli eventuali assistenti comunali e pedagogo della scuola. Colloqui per la verifica dell'andamento scolastico.

Parte terza

Compiti e ruoli delle figure preposte all'integrazione, operanti all'interno del sistema scolastico

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico

- coordina tutte le attività,
- provvede alla formazione delle classi e all'assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni diversamente abili,

- cura i rapporti con le amministrazioni locali e con le associazioni che operano sul territorio,
- partecipa alla stesura del "Protocollo d'Intesa" tra Comune e Scuola per le attività degli assistenti educativi.

Il GLH d'Istituto

Il *Gruppo di Lavoro sull'Handicap* è composto da docenti di sostegno, docenti di classe, assistenti educativi, rappresentanti degli Enti Locali, rappresentanti dell'ASL, genitori alunni interessati.

Il referente è il Dirigente Scolastico.

I compiti sono quelli indicati dalla normativa vigente (L. 104/92).

La Funzione Strumentale

Il docente incaricato della *Funzione Strumentale* dell'Area 3 (Interventi e servizi per studenti-alunni diversamente abili), *avvalendosi della commissione supporto*

- coordina il gruppo Coordinamento didattico alunni diversamente abili,
- coordina la Commissione Supporto,
- cura l'attuazione dei progetti d'Istituto destinati agli alunni diversamente abili,
- ha compiti di consulenza relativi ad adempimenti e scadenze,
- propone corsi di aggiornamento.

La Commissione supporto

La *Commissione supporto* è formata da alcuni docenti di tutti i plessi dell'Istituto e sotto la guida della Funzione strumentale ha il compito

- di analizzare le situazioni e i problemi,
- di formulare le proposte relative all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili,
- di promuovere iniziative volte a favorire una cultura dell'integrazione.

Individuati i bisogni

- provvede agli acquisti del materiale didattico per l'integrazione degli alunni diversamente abili finanziati dalla scuola snodo "Bonvesin de la Riva" di Legnano,
- aggiorna nei singoli plessi gli elenchi della biografia disponibile, del materiale didattico e della modulistica specifica,
- valuta e rimodula i progetti d'Istituto destinati agli alunni diversamente abili,
- predispone gli strumenti in uso nell'Istituto e li aggiorna secondo le esigenze dei docenti e degli alunni.

L'insegnante di sostegno e il team o l'équipe psicopedagogica

L'insegnante di sostegno e il team o l'équipe psicopedagogica acquisiscono le informazioni relative al percorso scolastico dell'alunno, contenute nel faldone personale nonché nel fascicolo personale.

Dopo le osservazioni iniziali

- definiscono l'orario dell'insegnante di sostegno e dell'eventuale educatore, tenendo conto dei bisogni formativi dell'alunno e del suo orario scolastico,
- prendono contatti con la famiglia per una prima conoscenza,
- indicano alla famiglia quali libri acquistare (scuola secondaria di primo grado),

- progettano il PEI in accordo con la famiglia, la psicologa o la pedagoga e la neuropsichiatra di riferimento, partendo dalle conoscenze, dalle abilità e dalle competenze e dagli obiettivi educativi raggiunti dall'alunno al termine dell'anno scolastico precedente,
- concordano gli eventuali interventi di assistenza alla persona e di socializzazione in collaborazione con le figure educative messe a disposizione dagli Enti Locali,
- indicano alla Commissione supporto il materiale da acquistare,
- tengono contatti con gli operatori sanitari

La scuola fa richiesta di incontri agli operatori sanitari. Il Dirigente Scolastico provvede alla convocazione del personale scolastico interessato, dopo aver ricevuto la disponibilità degli operatori stessi. I Docenti che ricevono delle richieste di incontri, devono comunque comunicarli alla segreteria.

L'insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno è una risorsa per il po classe, è assegnato dal Dirigente Scolastico secondo i criteri previsti.

- Progetta con il gruppo docenti gli obiettivi, i contenuti e le strategie didattiche per favorire l'integrazione e l'apprendimento dell'alunno.
- Realizza gli interventi didattici individualizzati e ne verifica l'efficacia insieme ai singoli docenti o al gruppo docenti.
- Stila annualmente in collaborazione con gli insegnanti di classe
 - la relazione iniziale e al termine del I e del II quadrimestre,
 - il Piano Educativo Individualizzato.
- Compila il registro delle attività di sostegno per documentare il percorso educativo-didattico dell'alunno.
- Partecipa ai consigli di classe e valuta gli alunni della classe dove l'alunno è inserito, utilizzando gli strumenti e i descrittori stabiliti dal Collegio Docenti.
- Partecipa ai colloqui scuola-famiglia.

Il coordinatore di plesso

Il *coordinatore di plesso* o un suo delegato (insegnante di sostegno a tempo indeterminato o responsabile dei sussidi) all'inizio dell'anno scolastico e anche durante l'anno scolastico, se vengono effettuati acquisti,

- compila e aggiorna l'elenco riassuntivo del materiale disponibile nel plesso per gli alunni diversamente abili
- consegna tale elenco a ogni insegnante di sostegno in servizio nel plesso unitamente agli altri documenti di rito (orario, regolamento, piano vigilanza...)

L'assistente educativo

L'*assistente educativo*, sulla base del quadro orario definito all'inizio dell'anno scolastico,

- ha il compito di supportare l'inserimento scolastico dell'alunno con interventi finalizzati all'autonomia personale e sociale, alla comunicazione, alla promozione degli aspetti didattici ed educativi,
- deve integrare e coordinare la sua attività con quello del Docente di sostegno e con quelle degli Insegnanti di classe.

Gli Assistenti Educativi sono coordinati dal referente della cooperativa nominata dal Comune e sono supervisionati dalla psicologa-pedagogista nominata dal Comune.

La psicologa e la pedagoga scolastica

Il progetto psico-pedagogico vuole essere, per gli insegnanti e i genitori degli alunni, un supporto nel delicato compito educativo-didattico che li vede coinvolti, e per i bambini-ragazzi che frequentano le diverse scuole, la possibilità di poter utilizzare uno spazio di ascolto psicologico.

Le *attività specifiche* disponibili sono:

- spazio di ascolto per le famiglie
- promozione del benessere dei bambini-ragazzi nei tre ordini di scuola
- integrazione scolastica
- incontro con gli insegnanti
- osservazione in classe
- incontro con la famiglia per l'invio (se non ancora in carico) alla struttura specialistica
- coordinamento scuola/famiglia/servizi territoriali
- consulenza all'insegnante durante l'anno per realizzare le indicazioni degli specialisti e gli obiettivi contenuti nel P.E.I
- verifica e programmazione di eventuali nuove azioni
- consulenza alle commissioni d'Istituto

Il personale ATA

Il collaboratore scolastico, individuato per svolgere le mansioni di assistenza ad alunni diversamente abili, aiuta l'alunno:

- nell'accedere e nell'uscire dalla scuola e negli spostamenti al suo interno,
- nell'uso dei servizi igienici e nella cura personale.

Parte quarta

La documentazione d'Istituto

Diagnosi funzionale

- È stilata dagli operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell' ASL.
- Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato.
- Viene eseguita all'atto della prima segnalazione e deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Piano educativo individualizzato (PEI)

- È predisposto dagli insegnanti curricolari e dal docente di sostegno. Viene formulato entro i primi due mesi dell'anno scolastico.
- È il documento nel quale vengono descritti gli interventi pedagogici e didattici predisposti per l'alunno.
- Ha lo scopo di evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più idonee mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.
- Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato.

Programmazione didattica individualizzata

(parte integrante del PEI)

- È predisposto dagli insegnanti della classe ed è formulato entro i primi due mesi di ogni anno scolastico.
- Riporta gli obiettivi didattici che si realizzano in classe.

Verifica in itinere

- È formulata dagli insegnanti di sostegno e curricolari secondo cadenza periodica e/o quadrimestrale.
- È il riscontro delle attività programmate nel P.E.I con eventuali modifiche.

Relazione

- Viene compilata dal team docenti all'inizio dell'anno scolastico e alla fine del primo e del secondo quadrimestre ed evidenzia l'andamento educativo-didattico dell'alunno.

Profilo dinamico funzionale (PDF)

- È un documento che deve essere stilato dagli operatori socio-sanitari, dai docenti curricolari, dal docente di sostegno, dai genitori dell'alunno. Gli operatori della nostra ASL non adempiono a questa funzione e il documento non è in uso nell'Istituto.

Parte quinta

Rapporti con il territorio

Comune

Il servizio di Assistenza Educativa per gli alunni diversamente abili rientra tra i compiti istituzionali dei comuni. Nell'ottica di collaborazione e di integrazione, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi educativi indicati nel POF e nei PEI degli alunni, scuola e comune stipulano un "Protocollo d'intesa per l'assistenza educativa agli alunni diversamente abili".

A.S.L. ed Enti privati

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, incontrano gli operatori del servizio di neuropsichiatria infantile per predisporre e verificare i piani educativi individualizzati o ricevere informazioni utili.

Parte sesta

Normativa di riferimento

Modalità di attuazione dell'integrazione

LEGGE 104 del 05/02/92 com. 5, 6, 7, 8, art. 12, 13, 14.

Programmazione obbligatoria e coordinata tra Scuola, ASL ed Enti Locali

Legge Quadro pubblicata sulla G.U. del 15/04/94, art. 12, com. 5,6 e DPR pubblicato sulla G.U. 15/04/94, n. 87 (le regioni hanno l'obbligo di provvedere che le A.S.L. assicurino l'intervento medico per lo sviluppo cognitivo degli alunni in situazione di handicap).

La programmazione obbligatoria e coordinata tra Scuola, ASL ed Enti Locali è stata successivamente disciplinata dall'atto di indirizzo, D.P.R. 24/02/94, in relazione alla Diagnosi Funzionale, al Profilo Dinamico Funzionale, al GLH, al Piano Individualizzato (PEI) e alle verifiche degli interventi educativi.

Diagnosi funzionale

Legge 104/92, atto di indirizzo, D.P.R. del 24/02/94, art. 3.

Profilo Dinamico Funzionale

D.P.R. 24/02/94 "Atto d'indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori d'handicap".

Legge 104 art.12 " Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, com. 1, 2, 3, 4 art. 12, legge 104/92. PEI redatto ai sensi del com. 5 dell' art. 12 legge 104/92. Atto d'indirizzo del 24/02/94, art. 4. Il PEI tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme d'integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), com. 1, art. 13, della suddetta legge.

Assistenza per l'assolvimento per l'obbligo scolastico come compito dei Comuni

D.P.R. 616/77, art. 42, 45; legge 104/92, art. 13, com. 3 ribadisce l'obbligo "per gli Enti Locali di fornire assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con Handicap fisici o sensoriali".

Mansioni collaboratori scolastici

Dal Nuovo Contratto Collettivo, approvato a maggio del 1999 e pubblicato nella G.U. n. 133 del 09/06/99, in forza all'art. 32, i collaboratori nelle scuole statali di ogni ordine e grado hanno mansioni ordinarie e aggiuntive.

- Mansioni ordinarie: indicate nell'art. 50, com. 1 tab. A, profili professionali area A2: Profilo Collaboratore scolastico "...ausilio materiale degli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. In relazione alle esigenze emergenti nel sistema formativo, con riguardo anche all'integrazione di alunni portatori d'handicap e alla prevenzione della dispersione scolastica, partecipa a specifiche iniziative di formazione e aggiornamento".
- Mansioni aggiuntive, con diritto a premio incentivante, art. 50, com. 1 "...assistenza agli alunni portatori d'handicap all'interno della struttura scolastica, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale".

Per tutte le mansioni ordinarie e aggiuntive i collaboratori scolastici debbono frequentare un corso di aggiornamento. L'individuazione dei collaboratori che dovranno frequentare il corso spetta al Dirigente Scolastico con ordine di servizio.

Valutazione

C.M. n°258/83, documento del G.L.H. del Provveditorato agli Studi di Milano, C.M. n°199, 18/06/1992, O.M. 12/12/1992 art.9,10, L.n°104/92 (valutazione). "Nella valutazione H da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del PEI , per quale discipline sia stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline" (Legge 104/92).

Nel caso in cui non si ritengano le modalità di valutazione previste per tutti gli alunni adeguate, l'alunno disabile deve essere valutato sulla base degli obiettivi per lui predisposti, sui livelli raggiunti, nonché sulle sue eventuali e particolari esigenze psicologiche.

Esame

La Circolare n. 32 del Ministero della Pubblica Istruzione (14 marzo 2008), definisce, al paragrafo 5, lettera b), le norme per lo svolgimento degli esami di licenza media per gli alunni con disabilità.

Nel documento viene sostanzialmente ribadito l'obbligo per le commissioni di valutare i progressi rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti, sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e del conseguente Piano degli Studi Personalizzato, che vanno impostati tenendo conto delle effettive capacità e potenzialità dei singoli alunni con disabilità.

Viene poi esteso anche alla quarta prova il diritto di prove differenziate che abbiano comunque «valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno».

In generale, la Circolare richiama espressamente le disposizioni dell'articolo 16 (commi 1, 2 e 3) della **Legge 104/92** (articolo **318 Decreto Legislativo 297/94**, il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione e **Ordinanza Ministeriale n. 90/01**, articolo 11, commi 11 e 12). Vengono quindi ribaditi:

- il diritto all'uso di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove;
- la trascrizione in braille dei testi delle prove per gli alunni minorati della vista;
- il divieto di menzione sul Diploma circa l'uso delle prove differenziate;
- il diritto dell'insegnante per le attività di sostegno ad essere membro a pieno titolo della commissione d'esame;
- il diritto dell'alunno che non consegue la licenza ad ottenere un attestato con la certificazione dei crediti formativi realizzati, che è titolo valido per l'iscrizione alla scuola superiore ai soli fini del conseguimento di un attestato finale.

Successivamente alla Circolare, la **Direttiva Ministeriale n. 16/08**, rivolta all' **INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione), per la predisposizione della nuova quarta prova nazionale, in riferimento agli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento in italiano e matematica, stabilisce che: «Nella predisposizione delle attività in questione, l'INVALSI avrà cura di considerare in particolare: [...] l'opportunità di consentire, in base alla normativa vigente, l'adattabilità della prova da somministrare agli studenti diversamente abili».

Orientamento

C.M. n°258/83, L. n°104/92 il Ministero della pubblica istruzione provvede “all’attivazione di forme sistematiche d’orientamento, particolarmente qualificate per la persona handicappata, con inizio della prima classe della scuola secondaria di primo grado...” (L. n°104/92 art.14 com.1).

“Gli operatori procedono, per quanto di loro competenza, alla ricognizione delle strutture (scolastiche, di formazione professionale, d’avviamento al lavoro, di laboratori e centri) verso cui orientare gli alunni disabili (C.M. n°258, all.1).

Nella presa di coscienza delle abilità, delle potenzialità e delle difficoltà, l'alunno è guidato individualmente dal docente di sostegno; si cerca di far acquisire in primo luogo le abilità necessarie, per poter accedere ai corsi di formazione professionale con il supporto dell'insegnante di sostegno. Si prendono contatti con le strutture pubbliche preposte all'orientamento degli alunni con difficoltà e con le scuole di possibile inserimento, per mirare la programmazione ai prerequisiti richiesti e per definire il progetto di continuità.

La famiglia deve essere coinvolta nella conoscenza delle aspettative per poterle confrontare con le reali possibilità degli alunni e per rendere meno ansioso il passaggio alla scuola superiore.

Raccordo tra diversi ordini di scuola (continuità)

La continuità tra i diversi ordini di scuola è prevista dalla C.M. n°339/92. Per gli alunni disabili è ribadita dalla C.M. n°1/88, dalla L. 104/92 e dalla C.M. n°28/92.

Finché l'impatto con una nuova organizzazione del lavoro, con le nuove metodologie e nuovi insegnanti non sia traumatico per l'alunno e si possa elaborare un PEI che si basi sul lavoro svolto nella scuola di provenienza, sono previste forme di consultazione tra insegnanti di ordini scolastici diversi.

È prevista inoltre la possibilità, per l'insegnante di sostegno della scuola d'ordine inferiore, di seguire l'alunno per un periodo determinato nella scuola d'ordine successivo e di partecipare alla stesura del PEI.

Parte settima

Schema riassuntivo adempimenti

relativi alla compilazione dei documenti

	relazione iniziale	relazione quadrimestrale	programmazione didattica individualizzata	piano educativo individualizzato	stesura progetto accompagnamento e relativa verifica	modulo passaggio materiale e allegata tabella	tabella riassuntiva materiale disponibile
docente di sostegno	•	•	•	•	•		
docenti della classe	•	•	•	•			
genitori				•			
psicologa-pedagogista				•			
docenti delle classi ponte (infanzia e primaria)					•		
docente che consegna/riceve/restituisce il materiale						•	
coordinatore di plesso						•	•

Allegati

Elenco documenti allegati

- relazione periodica
- regolamento utilizzo materiale per l'integrazione alunni diversamente abili (estratto dal regolamento di istituto)
- modulo passaggio materiale
- tabella elenco materiale che segue l'alunno
- tabella riassuntiva materiale disponibile

21. Protocollo per alunni con DSA

Finalità

Il Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione è una guida d'informazione riguardante l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) all'interno del nostro Istituto. È un documento elaborato dai membri della Commissione DSA e successivamente deliberato dal Collegio dei docenti e annesso al Piano dell'offerta formativa (POF).

È nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con DSA, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Circolare MIUR Prot. n° 4099/a/4/ del 05.10.2004 e successive circolari e indicazioni ministeriali.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze.

Il Protocollo per l'accoglienza delinea prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- l'aspetto educativo-didattico (misure dispensative e compensative, coinvolgimento del Consiglio di classe)
- l'aspetto sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con i Servizi specializzati sul territorio per la condivisione degli interventi)
- l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con gli adulti, prevenzione di situazioni di disagio personale)
- la collaborazione con le famiglie

Gli obiettivi del protocollo sono:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- prevenire l'eventuale disagio negli alunni;
- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

Parte prima

Che cosa sono i DSA?

Si parla di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA.) quando un bambino mostra delle difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettivo sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali.

I DSA vengono classificati a seconda delle abilità interessate dal disturbo, si distinguono quindi:

Dislessia

È la difficoltà specifica nella lettura. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola.

Disgrafia

È la difficoltà nella grafia. La scrittura è irregolare per dimensione e/o pressione, vi è scarsa capacità ad utilizzare lo spazio sul foglio e a mantenere la direzione orizzontale dello scritto, i margini non vengono rispettati, gli spazi tra i grafemi e tra le parole sono irregolari. È difficilmente decifrabile.

Esempio:

Io sono Andrea, frequento la 2^a media,
sono sportivo e amo il calcio.

Non so se continuerò così oppure
il fare atletica.
Il mio obiettivo è quello di riuscire
a scrivere come un vero artista.

Andrea
andrea

Disortografia

La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

Esempio:

Se quando interrogato
un ragazzo un professore
gli dà bene
io gli doerei sufficientemente
perché fosse meglio.

Discalculia:

È un deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo. Vi può essere difficoltà nell'associare il numero alla quantità, o a capire che 2, II in numero romano e la parola DUE abbiano lo stesso valore. Inoltre un alunno discalculico può non avere in mente la linea dei numeri e/o non capire il valore posizionale delle cifre (es.: $345 \neq 354$). Può anche trovare difficoltà nel ricordare l'ordine procedurale di una operazione, di un'equazione,... o nell'utilizzare i simboli aritmetici ecc.

Esempio:

Handwritten numbers: 1234207891614Handwritten fraction: $\frac{5}{3}$

La dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (ed è il caso più frequente) oppure comparire isolatamente.

I DSA si dividono in

- specifici quando i problemi evidenziati riguardano solo settori molto circoscritti
- misti quando le difficoltà riguardano più settori di apprendimento (ad es. sindrome dislessica)
- generalizzati quando le difficoltà riguardano quasi tutte le abilità scolastiche (in tal caso si parla anche di soggetti borderline cognitivi).

Parte seconda

Come si riconoscono i DSA

I bambini con DSA possono presentare alcune delle seguenti caratteristiche generali:

- difficoltà nella memorizzazione dei giorni della settimana, dei mesi in ordine;
- difficoltà nel ricordare la data di nascita, il Natale, le stagioni;
- difficoltà nella discriminazione tra destra e sinistra e non hanno un buon senso del tempo;
- difficoltà nell'organizzazione del tempo;
- difficoltà nel sapere che ore sono e nel leggere l'orologio;
- difficoltà motorie fini, come allacciarsi le scarpe o i bottoni;
- problemi attentivi e di concentrazione o essere molto vivaci;
- difficoltà di memoria a breve termine;
- lettura molto lenta o molto scorretta;
- comprensione del testo letto spesso ridotta;
- difficoltà nel copiare dalla lavagna e nel prendere appunti;
- discrepanza tra intelligenza generale e abilità specifiche (lettura, scrittura e calcolo);
- fallimenti nelle prove scritte, ma risultati brillanti nelle prove orali.

Area linguistico-letteraria

I bambini con DSA

- non leggono in modo fluente,

- sono lenti a scrivere, in modo particolare quando devono copiare dalla lavagna,
- commettono errori,
- saltano parole e righe,
- non utilizzano armoniosamente lo spazio del foglio,
- scrivono con caratteri troppo grandi e/o troppo piccoli e preferiscono scrivere in stampato maiuscolo.

I bambini dislessici o disortografici possono

- sostituire lettere con grafia simile: p/b/d/g/q-a/o-e/a o con suoni simili: t/d-r/l-d/b-v/f
- omettere le doppie e la punteggiatura
- imparare l'ordine alfabetico con difficoltà
- non riuscire ad usare il vocabolario
- mostrare un lessico povero
- avere difficoltà a memorizzare termini difficili e specifici delle discipline; mostrare difficoltà nel ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi, lo spazio geografico ed i nomi delle carte;
- avere difficoltà nell'espressione verbale del pensiero; nel riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana

Tutti i bambini con DSA hanno difficoltà nell'apprendere le lingue straniere, in particolare, la loro scrittura. Particolari problemi vengono evidenziati nell'apprendimento della lingua inglese a causa delle differenze tra la scrittura e la pronuncia delle lettere.

Area logico-matematica

Molti bambini con DSA non riescono

- a imparare le tabelline,
- a fare i calcoli in automatico,
- ad eseguire numerazioni regressive,
- ad imparare le procedure delle operazioni aritmetiche.

Nel disturbo del calcolo possono essere compromesse diverse capacità, incluse quelle

- "linguistiche" (per esempio comprendere o nominare i termini, le operazioni o i concetti matematici, e decodificare i problemi scritti in simboli matematici),
- "percettive" (per esempio riconoscere o leggere simboli numerici o segni aritmetici e raggruppare oggetti in gruppi),
- "attentive" (per esempio copiare correttamente i numeri o figure, ricordarsi di aggiungere il riporto e rispettare i segni operazionali),
- "matematiche" (per esempio seguire sequenze di passaggi matematici, contare oggetti e imparare le tabelline).

Nei bambini discalculici si osservano difficoltà nel leggere, scrivere e ricordare numeri complessi (come quelli che contengono lo zero) o lunghi (come quelli composti da molte cifre). Il 60% dei bambini dislessici è anche discalculico.

Come si “sente” chi è in difficoltà

Spesso le esperienze di fallimento e frustrazione che gli alunni con DSA si trovano ad affrontare nel percorso scolastico fanno nascere situazioni di ansia e sofferenza. L'alunno con DSA vive la scuola come un luogo che crea un profondo disagio perché

- egli si trova a far parte di un contesto (la scuola) nel quale vengono proposte attività per lui troppo complesse e astratte
- osserva però che la maggior parte dei compagni si inserisce con serenità nelle attività proposte ed ottiene buoni risultati
- sente su di sé continue sollecitazioni da parte degli adulti (“stai più attento!”, “Impegnati di più!”, “Hai bisogno di esercitarti molto”...)
- spesso non trova soddisfazione neanche nelle attività extrascolastiche, poiché le lacune percettivo motorie possono non farlo “brillare” nello sport e non renderlo pienamente autonomo nella quotidianità
- si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei
- inizia a maturare un forte senso di colpa; si sente responsabile delle proprie difficoltà
- ritiene che nessuno sia soddisfatto di lui: né gli insegnanti né i genitori
- ritiene di non essere all'altezza dei compagni e che questi non lo considerino membro del loro gruppo a meno che non vengano messi in atto comportamenti particolari (ad esempio quello di fare il buffone di classe)
- per non percepire il proprio disagio mette in atto meccanismi di difesa che non fanno che aumentare il senso di colpa, come il forte disimpegno (“Non leggo perché non ne ho voglia!”; “Non eseguo il compito perché non mi interessa”...) o l'attacco (aggressività).

Talvolta il disagio è così elevato da annientare il soggetto ponendolo in una condizione emotiva di forte inibizione e chiusura.

Come agire per limitare il disagio degli alunni

- Costruire un clima relazionale disteso:
 - dare comunicazioni chiare, senza ambiguità
 - lasciare a ciascuno tempi adeguati di pensiero e reazione
 - gratificare ogni alunno
 - sottolineare il positivo invece del negativo
 - non usare ironia... (né sarcasmo)
 - accogliere ed accettare le diversità
 - permettere “vie di fuga” se la situazione è troppo intensa, rinviando ad un momento successivo o individuale il chiarimento
 - fornire modelli stabili
 - ... rassicurare.
- Prevenire situazioni complesse.
- Preavvertire lo studente su quando gli verrà posta una domanda (elimina tensione da altri momenti).

- Far sperimentare con successo il “rischio controllato” per stimolare il gusto della scoperta invece del ripiegamento passivo.
- Porre domande allo studente dislessico per primo, se si vuole che possa scegliere tra più risposte, senza che i compagni “gli rubino l’idea” o per ultimo, se si vuole farlo familiarizzare con il contenuto.
- Non procedere a salti per “verificare” a sorpresa ... l’ordine di una procedura può dare tranquillità.
- Selezionare gli stimoli presenti contemporaneamente nell’ambiente (cartelloni, lavagna ...)
- Semplificare i passaggi dal piano verticale a quello orizzontale, se è il caso è meglio evitare il copiato dalla lavagna.
- Evitare la lettura di manoscritti, se necessario ricorrere al carattere stampato maiuscolo e ad accorgimenti grafici di impostazione del testo nel foglio.
- Fornire aiuti con liste/magazzini di parole che lo studente può/deve consultare.
- Richiedere allo studente un compito per volta, anche selezionando solo ciò che è veramente obiettivo dalla lezione, eliminando compiti accessori.
- Insegnare esplicitamente strategie per fronteggiare le situazioni complesse.
- Attuare misure compensative.
- Attuare misure dispensative.

Cosa non fare...

- Non fare prendere appunti.
- Non fare studiare sui propri manoscritti.
- Non richiedere di leggere una quantità elevata di pagine.
- Non pretendere uno studio mnemonico.
- Non insistere su recuperi ripetitivi e demotivanti.

Come agire se si suppone che un alunno potrebbe avere un DSA

È opportuno confrontarsi con i colleghi e con il Dirigente scolastico. Si possono, inoltre, organizzare delle prove collettive di facile somministrazione con l’aiuto di un insegnante esperto in DSA o di uno degli specialisti dell’equipe pedagogica dell’Istituto e far esaminare il materiale raccolto da uno specialista. Se i dubbi sono confermati è necessario invitare la famiglia a richiedere un appuntamento in un Centro specializzato per la valutazione dei DSA.

Cosa dire ai genitori dell’alunno

È importante che l’atteggiamento nei confronti dei genitori sia il più possibile rassicurante per far sì che vedano l’insegnante come un alleato e non come “giudice”. È possibile chiedere l’intervento, durante il colloquio, degli specialisti dell’equipe presenti nell’Istituto.

Quindi è necessario

- parlare in generale del rendimento scolastico del loro figlio, evidenziando prima i punti di forza, esponendo poi le sue difficoltà ed infine cercando di condividere con loro alcune osservazioni;
- cercare di far capire che è importante conoscere l’origine delle difficoltà scolastiche;

- se il dubbio viene evidenziato anche dai risultati del questionario sopra citato, consigliare loro di rivolgersi ai centri e ai servizi;
- cercare di esprimere il dubbio che le difficoltà scolastiche potrebbero dipendere da un eventuale DSA in modo tale che non si sentano colpevoli;
- spiegare che il loro figlio, quindi, potrebbe possedere un cervello che elabora in modo diverso dal comune modo di apprendere, ma che questa particolarità non gli impedirà di affermarsi nella vita;
- spiegare che essere dislessici non farà del loro figlio un genio, e informare che alcuni processi mentali funzionano esattamente come quella di alcuni grandi geni (questo giova all'autostima del dislessico e all'accettazione di questa peculiarità da parte dei genitori);
- informare la famiglia che ben il 10% degli studenti presenta dei DSA;
- consigliare la lettura di alcuni testi sull'argomento;
- consigliare di contattare la sezione AID locale (vedi indirizzi sul sito www.aiditalia.org);
- informare la famiglia delle prassi contenute nel Protocollo.

Se la famiglia non collabora è compito dell'insegnante convincere la famiglia che solo alleandosi si riuscirà a superare il problema, per evitare situazioni di disagio e frustrazione nel bambino.

A che cosa serve la diagnosi

La diagnosi aiuta a conoscere le caratteristiche del disturbo e a convincersi che c'è sempre un modo per superarlo.

La diagnosi aiuta il bambino/ragazzo a

- raggiungere la consapevolezza delle proprie difficoltà, ma soprattutto della propria intelligenza e delle proprie abilità (memoria visiva, creatività, ecc.);
- capire che, grazie a queste e attraverso l'uso di semplici strategie, può riuscire a superare ogni ostacolo;
- scegliere il percorso scolastico che desidera senza ripiegare su indirizzi scolastici che richiedono prestazioni inferiori alle proprie possibilità.

La diagnosi aiuta i genitori e gli insegnanti a

- riconoscere e valorizzare i punti di forza del bambino;
- individuare la modalità di apprendimento propria del bambino;
- saper tracciare un confine chiaro tra ciò che dipende o non dipende dal suo impegno.

La diagnosi dà diritto a utilizzare mezzi compensativi o misure dispensative a scuola.

Quando il nostro allievo ha una diagnosi

È necessario

- condividere la situazione diagnostica, non solo all'interno del gruppo docente ma anche con il referente sui DSA e il Dirigente Scolastico;
- predisporre un percorso educativo in base al livello del disturbo, agli obiettivi, all'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, ai criteri di valutazione necessari all'allievo;
- mettere a punto strategie didattiche adeguate in quanto gli alunni con DSA richiedono un input didattico adatto alle loro caratteristiche;

- essere più flessibili ed accettare le differenze di prestazione nei diversi contesti funzionali, ricordando che non esiste un dislessico uguale ad un altro;
- sostenerne l'autostima;
- stipulare un patto di alleanza, anche scritto, con lui e con la famiglia;
- valutare i contenuti e non la forma delle sue produzioni;
- applicare le misure dispensative e far usare all'allievo gli strumenti compensativi adatti;
- inserire nei verbali di classe gli interventi di recupero attuati per il nostro allievo, gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate.

Cosa dire ai compagni

Prima di parlarne in classe con i compagni è necessario avere il consenso dei genitori e dell'alunno.

Per affrontare l'argomento, si possono utilizzare alcuni strumenti specifici:

- per la scuola primaria e il primo anno della secondaria primo grado
 - AID, Il mago delle formiche giganti. Libri Liberi, 2002
- per la scuola secondaria di primo e secondo grado
 - Donini R., Brembati F., Come una macchia di cioccolato. Storie di dislessie. Erickson, 2007
 - Donini R., Brembati F., Come una macchia di cioccolato. Raccontarsi per raccontare la dislessia. (Filmato), 2007 distribuito dall'AID

È possibile inoltre richiedere l'intervento in classe degli specialisti dell'équipe psico-pedagogica dell'Istituto.

Strumenti compensativi e misure dispensative

Gli strumenti compensativi sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici ("non intelligenti") compromessi dal disturbo specifico, proprio come un paio di occhiali permette al miope di leggere ciò che è scritto sulla lavagna.

Sono strumenti compensativi la calcolatrice, le tabelle, i formulari, il PC con correttore ortografico, ecc.

Le misure dispensative riguardano la dispensa da alcune prestazioni (lettura ad alta voce, prendere appunti,...), i tempi personalizzati di realizzazione delle attività, la valutazione (non viene valutata la forma ma solo il contenuto,...), ecc.

L'obiettivo di tali misure e strumenti non deve essere quello di "guarire" il bambino dal disturbo (perché non è ammalato!), ma di aiutarlo a ridurre gli effetti, predisponendo una modalità di apprendimento più adatta alle sue caratteristiche.

Correlazione fra DSA e interventi compensativi e dispensativi

Peculiarità dei processi cognitivi	Interventi di compenso/dispensa
lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • evitare di far leggere a voce alta • incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale, di cassette con testi registrati, di dizionari digitali,... • sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali • favorire l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere • leggere le consegne degli esercizi e/o fornire, durante le verifiche, prove su supporto audio e/o digitale • ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi • evitare le verifiche scritte in tutte le materie tradizionalmente orali, consentendo l'uso di mappe o ipertesti (PPT) durante l'interrogazione
difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura: impossibilità di eseguire nello stesso tempo due "procedimenti" come ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo scritto, ...	<ul style="list-style-type: none"> • evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche, ecc. • fornire appunti su supporto digitale o cartaceo stampato preferibilmente con carattere Arial, Comic Sans, Trebuchet (di dimensione 12-14 pt) in caso di necessità di integrazione dei libri di testo • consentire l'uso del registratore • evitare la scrittura sotto dettatura • evitare la copiatura dalla lavagna
difficoltà nel ricordare le categorizzazioni: i nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'uso di schemi • privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse. • utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla.
disortografia e/o disgrafia	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere
discalculia, difficoltà nel memorizzare: tabelline, formule, sequenze arbitrarie e procedure	<ul style="list-style-type: none"> • consentire l'uso di tavola pitagorica, calcolatrice, tabelle e formulari, mappe procedurali, sia nelle verifiche che nelle interrogazioni • utilizzare prove a scelta multipla
difficoltà nell'espressione della lingua scritta	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'uso di schemi testuali

<p>difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • incentivare l'utilizzo di mappe, schemi e ipertesti (PPT) durante l'interrogazione, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale orale • evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni (ad es. per le materie scientifiche)
<p>facile stanchezza e tempi di recupero troppo lunghi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • fissare interrogazioni e compiti programmati • evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie • evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore • ridurre le richieste di compiti per casa • istituire un produttivo rapporto scuola e famiglia/tutor • controllare la gestione del diario
<p>difficoltà nella lingua straniera</p>	<ul style="list-style-type: none"> • privilegiare la forma orale • utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla
<p>se alcune di queste peculiarità risultano compresenti a un deficit di attenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • dividere la prova in tempi differenti in quanto non serve assegnare più tempo

Inoltre...

- indirizzare l'intervento didattico verso attività metacognitive, come potenziare i processi "alti" legati all'anticipazione e alle rappresentazioni mentali e le mnemoniche visive
- indurre abilità di studio personalizzate
- preferire una valutazione formativa che punti più sul contenuto che sulla forma
- favorire l'instaurarsi di meccanismi di autoverifica e di controllo
- potenziare l'autostima evitando di sottolineare solo le difficoltà

Le prove di verifica per gli alunni con DSA

Prove scritte

- Matematica: dare più tempo nelle verifiche scritte o diminuire il numero di esercizi; far usare la calcolatrice; fornire formulari con assortimenti di figure geometriche, formule e procedure o algoritmi.
- Inglese: per le verifiche scritte somministrare esercizi di completamento o a risposte multiple.
- Italiano: per il compito di italiano far utilizzare, ove è possibile, il computer con il correttore automatico, nelle prove di grammatica fare consultare schede specifiche.

Per tutte le altre materie, qualora si facciano delle verifiche scritte, dare più tempo oppure un minor numero di domande e permettere l'uso del computer.

Prove orali

- Programmare le interrogazioni specificando gli argomenti che saranno chiesti e ridurre il numero delle pagine.
- Avvisare 10 minuti prima di interrogare, per dare il tempo di prepararsi psicologicamente e di ripassare.
- Durante l'interrogazione fare utilizzare sussidi cartacei quali
 - tabelle (date, eventi, nomi, categorie grammaticali, ecc.)
 - linea del tempo, cartine geografiche fisiche, politiche, grafici e strumenti di calcolo come calcolatrice, linea dei numeri relativi, formulari di figure geometriche e algoritmi.

Come valutare i bambini che hanno una diagnosi di DSA, ma non una certificazione ai sensi della legge 104/92?

I bambini con DSA possono avere una valutazione differenziata ai sensi della circolare del 5 ottobre 2004, prot. 4099/A/4. In particolare una valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (gli errori ortografici possono essere evidenziati, ma non valutati); una valutazione in rapporto alle capacità e alle difficoltà del bambino. La valutazione dovrebbe aiutare gli alunni a diventare consapevoli delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.

Parte terza

Compiti e ruoli delle figure coinvolte

AZIONI	SVOLTE DA
Ricezione e custodia documenti diagnostici	Dirigente scolastico
Colloqui preliminari genitori e curanti	Docenti ed équipe psico-pedagogica
Condivisione documentazione	Referente dislessia, coordinatore di classe e docenti del consiglio di classe o interclasse
Presentazione allievo al consiglio di classe	Coordinatore di classe
Presenza d'atto indicazioni didattiche diagnosi	Docenti della classe
Osservazione sistematica	Docenti della classe
Utilizzo di una didattica compensativa	Docenti della classe
Programmazione di percorsi personalizzati	Docenti, allievo, specialista, pedagogista
Verifiche periodiche andamento globale	Docenti della classe e pedagogista

Parte quarta

Rapporti con il territorio

Servizi per la diagnosi DSA

Strutture pubbliche territoriali

Il riferimento pubblico territoriale per il territorio del castanese è l'Azienda Ospedaliera di Legnano – presidio Ospedaliero di Cuggiono:

- Unità Semplice di N.P.I.A. - Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Responsabile: attualmente non c'è.
- Per la prima visita: rivolgersi al CUP dell'ospedale con l'impegnativa del medico di base/pediatra
- Segreteria di Cuggiono: 02- 9733330
- Numero verde CUP: 800843843

Strutture private convenzionate

- A.I.A.S. di Busto Arsizio – Via Alba 30
Tel. 0331-639328

Strutture private - specialisti

- Centro Arcobaleno – Gallarate – Via Torino, 11
Tel. 0331 -791161
- Dott.ssa Marzia Meda – Logopedista – Castano Primo
Tel. 338 3724594
- Dott.ssa Milena Milani – psicologa specialista nelle psicopatologie dell'apprendimento
Studio: Via Fredda 9 Turbigo – (ex Casa del Giovane)- 2° piano (piano sottostante La Salute)
Cell. 348-7221500
- Dott.ssa Francesca Negro – Logopedista – Parabiago, via XXIV Maggio 19
Tel: 3492988398
- Dott.ssa Paola Barberis – Neuropsicomotricista - Parabiago, via XXIV Maggio 19
Tel: 3382989177
- Dott.ssa Monica Durante – Psicologa Psicoterapeuta - Parabiago, via XXIV Maggio 19
Tel: 3492721739
- Dott.ssa Giovanna Volpe – Pedagogista Clinica - Parabiago, via XXIV Maggio 19
Tel: 3397124986

Punto InfoAID per genitori

- Via Torre 4, Parabiago
- Ogni secondo mercoledì del mese dalle h. 20:30 alle h. 22:30
- E-mail: infoaidnervianoparabiago@gmail.com

Altri specialisti si possono trovare attraverso i siti dell'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia) e dell'AIRIPA (Associazione italiana ricerca psicopatologie dell'apprendimento)

Parte quinta

Normativa di riferimento

- Circolare MIUR Prot. n° 4099/a/4/ del 05.10.2004
- Prot.n°26/A del 05.01.2005 - iniziative relative al la dislessia
- Prot. n° 1787 del 01.03.2005 - Esami di Stato 2004 -2005 - Alunni affetti da dislessia
- Nota 27 Luglio 2005 Prot. n° 4798/A4a - Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2005-2006

- C.M. n. 28 del 5 marzo 2007, prot. N. 2613 – Indicazioni e criteri per lo svolgimento degli esami nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006/2007 pag.5 art. 4.
- C.M. prot. 4600 – 10 maggio 2007 – sulla circolare 28-3-07
- C.M. prot. 4674 – 10 maggio 2007 – disturbi di apprendimento, indicazioni operative

Parte sesta

Bibliografia e sitografia di riferimento

Riviste e articoli

- Difficoltà di apprendimento. Sostegno e insegnamento individualizzato. Trento: Centro Studi Erickson
- Difficoltà in matematica. Trento: Centro Studi Erickson
- Dislessia. Giornale italiano di ricerca clinica e applicativa. Trento: Centro Studi Erickson
- Handicap Grave. Ritardo mentale e pluriminorazioni sensoriale. Trento: Centro Studi Erickson
- Logopedia e comunicazione. Trento: Centro Studi Erickson
- Psicologia clinica dello sviluppo. Bologna: Il Mulino
- Sistemi intelligenti. Bologna: Il Mulino
- Orientamenti Pedagogici. Rivista internazionale di scienze dell'educazione. Trento: Centro Studi Erickson

Libri

- Meloni M., Sponza N., Klilekaval P., Valente M.C., Bellante R. In: Associazione Italiana Dislessia (a cura di). La Dislessia raccontata agli insegnanti. Firenze: Libri Liberi; 2002
- Meloni M., Galvan N., Sponza N., Sola D. In: Associazione Italiana Dislessia (a cura di). Dislessia: Strumenti Compensativi. Firenze: Libri Liberi; 2004.
- Biancardi A. Quando un bambino non sa leggere. Milano: Rizzoli; 1999
- Cornoldi C. Le difficoltà di apprendimento a scuola. Bologna: Il Mulino; 1996
- Friso G., Molin A., Poli S. Difficoltà di lettura nella scuola media. Trento: Centro Studi Erickson; 1998
- Serra L. Psicopedagogia della diversità. Roma: Anicia; 2004
- Stella G. (a cura di) La dislessia: aspetti cognitivi e psicologici: diagnosi precoce e riabilitazione, Franco Angeli; 2003
- Stella G. Dislessia. Bologna: Il Mulino; 2004
- Stella G. In classe con un allievo con disordini dell'apprendimento. Milano: Fabbri Editori; 2001 (farne richiesta direttamente all'AID)
- Stella G. Storie di dislessia. Bambini di oggi e di ieri raccontano la loro battaglia quotidiana. Firenze: Libri Liberi; 2002 (farne richiesta direttamente all'AID)
- Galvan N, Biancardi A. Uno, due, dui... una didattica per la discalculia, Firenze: Libriliberi; 2007

- Biancardi A., Mariani E., Pieretti M. La discalculia evolutiva. Dai modelli neuropsicologici alla riabilitazione. Milano: Franco Angeli; 2004

Testi per ragazzi

- AAVV "Il mago delle formiche giganti" Firenze, Libri Liberi, n.e.
- Corbella Paciotti R. Minimi, serie per apprendisti lettori. Milano: De Agostini Ragazzi; 1996
- Crosera S., Bressan M.A. Giochiamo con i racconti. Treviso: AIPA, 1992
- Crosera S., Lucchetta S. Giochiamo con le parole. Brescia: La scuola, 1987
- Crosera S., Lucchetta S., Lovadina F., Parole crociate. Dagli 8 anni in poi Treviso: AIPA; 1991
- Crosera S., Lucchetta S., Lovadina F., Parole crociate. Per 5-8 anni. Treviso: AIPA; 1991
- Crosera S., Lucchetta S., Pastorello T.. Giochiamo con le frasi. Treviso: AIPA; 1991
- Donini R., Brembati F., Come una macchia di cioccolato. Storie di dislessie. Erickson, 2007

Video

- Come può essere così difficile?, di Rick D. Lavoie, (farne richiesta direttamente all'AID)
- Come una macchia di cioccolato. Raccontarsi per raccontare la dislessia di Donini R., Brembati F., 2007 distribuito dall'AID

Software

- Ferraboschi L , Meini N , Produzione del testo scritto 1 - dal riconoscimento di parole alla costruzione di frasi. Trento: Centro Studi Erickson
- Lengwenus B , Hilbert J. Scacco matto - Sviluppare la logica e la capacità di problem solving. Trento: Centro Studi Erickson
- Colombo Bozzolo C , Costa A, Alberti C. Nel mondo della matematica - Vol.1. — Situazioni problematiche per alunni dai 6 agli 8 anni. Trento: Centro Studi Erickson
- Scataglini C. Esercitarsi in...geografia.Trento: Centro Studi Erickson
- Carlo II e Carlo Mobile. Bologna: cooperativa Anastasis
- Fine Reader 8 Pro. ABBYY, <http://www.abbyy.com/>
- L&HPower Translator Pro 7.0.

Sitografia

- www.dislessia.it o www.aiditalia.org
- www.dislessia.org (sito dell'AID di Roma)
- www.dislessia.org/forum/
- <http://iad-bo.iav.it>
- www.doe.mass.edu/lawregs/603_cmr.html
- www.erickson.it
- www.libroparlato.org
- www.anastasis.it
- www.carlomobile.it

- www.ivana.it
- www.cross-plus-a.com/balabolka_it.htm

Vademecum per i genitori

Cos'è la dislessia? Come si manifesta a scuola e a casa?

La dislessia evolutiva è un disturbo (non una malattia) che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Leggere e scrivere sono atti così semplici e automatici che risulta difficile comprendere la fatica di un bambino dislessico.

Purtroppo in Italia la dislessia è poco conosciuta, benché si calcoli che riguardi almeno 1.500.000 persone.

La dislessia non è causata da deficit cognitivi (intelligenza), né da problemi ambientali o psicologici, né da deficit sensoriali (vista - udito) o neurologici.

La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura e/o nel calcolo.

Il ragazzo dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le proprie capacità e le sue energie, poiché non può farlo in maniera automatica. Perciò si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro, non impara. La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura, nel calcolo e, talvolta, anche in altre attività mentali come nella memoria di lavoro che permette la conservazione temporanea di informazioni utili a eseguire un certo compito. Tuttavia questi bambini sono intelligenti e - di solito - vivaci e creativi.

Il bambino spesso compie nella lettura e nella scrittura errori caratteristici come l'inversione di lettere e di numeri (es. 21 - 12) o la sostituzione di lettere (m/n; v/f; b/d, a/e), a volte non riesce ad imparare le tabelline e alcune informazioni in sequenza come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, i mesi dell'anno. Può fare confusione per quanto riguarda i rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra; ieri/domani; mesi e giorni) può avere difficoltà nell'esposizione orale di contenuti complessi: in particolare nelle interrogazioni la necessità di controllo linguistico è maggiore e l'emozione pure, quindi la difficoltà emerge in modo più evidente rispetto al linguaggio quotidiano. In alcuni casi sono presenti anche difficoltà in abilità motorie fini (ad esempio allacciarsi le scarpe), nel calcolo, nella capacità di attenzione e di concentrazione. Spesso il bambino finisce con l'avere problemi psicologici, ma questo è solo una conseguenza, non la causa della dislessia.

Anche dopo le elementari persistono lentezza ed errori nella lettura, che spesso ostacolano la comprensione del significato del testo scritto. I compiti scritti richiedono un forte dispendio di tempo. Il bambino appare disorganizzato nelle sue attività, sia a casa che a scuola. Ha difficoltà a copiare dalla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente, a prendere appunti. Per questi insuccessi talvolta perde la fiducia in se stesso e può avere alterazioni secondarie del comportamento.

Quali sono i DSA?

I DSA sono: dislessia (difficoltà di lettura), disgrafia (disturbo nell'esecuzione del tratto grafico), disortografia (disturbo della competenza ortografica, cioè difficoltà nel trasformare il linguaggio parlato nel linguaggio scritto) discalculia (difficoltà del calcolo e dell'elaborazione numerica).

Cosa fare se ho il sospetto che mio figlio/a sia dislessico? A chi rivolgermi?

Se si hanno dubbi che un bambino abbia difficoltà di apprendimento è necessario richiedere una valutazione specialistica (a un neuropsichiatra infantile o a uno psicologo). Per una tale valutazione ci si può rivolgere alla propria ASL di appartenenza (Servizio di Neuropsichiatria Infantile o Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile o di Neuropsicologia), oppure a specialisti che svolgono privatamente la libera professione.

È molto importante informarsi sui tempi necessari, non solo per avere una prima visita, ma soprattutto su quelli necessari ad avere una valutazione conclusiva da presentare a scuola in tempo utile in modo che possano essere presi i provvedimenti del caso.

Lo specialista potrà fare una diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) solo in seguito alla valutazione clinica.

La diagnosi, in due copie, deve essere portata presso la segreteria della scuola e fatta protocollare.

In cosa consiste la valutazione? Quali sono i test da fare?

La valutazione, e la stesura della diagnosi, sono di stretta pertinenza specialistica.

Insegnanti, operatori, tecnici della riabilitazione (logopedisti e psicomotricisti), ecc. possono somministrare solo alcuni dei test necessari per una corretta valutazione diagnostica (ad esempio le "Prove MT"). Tali prove, somministrate da queste figure professionali, non hanno in alcun modo valore diagnostico, ma possono servire come indicazione per inviare il ragazzo allo specialista.

Qual è la normativa vigente in merito ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento?

La normativa sui DSA consiste in una serie di note ministeriali emanate, nel corso degli ultimi anni, dal Ministero dell'Istruzione e da alcuni Uffici Scolastici Regionali. Note e circolari fanno riferimento alla normativa scolastica vigente che prevede la personalizzazione del percorso didattico. Tali circolari indicano il dovere da parte delle istituzioni scolastiche di predisporre un Percorso Didattico Personalizzato (PDP), talora indicato anche come PEP (Percorso Educativo Personalizzato) nei confronti di tutti gli alunni con diagnosi specialistica di DSA.

La realizzazione del PDP implica l'adozione di tutte le misure dispensative e compensative, appropriate all'entità ed al profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, coerentemente con quanto indicato dalle note ministeriali. La valutazione delle prove dovrà essere fatta, in coerenza con i provvedimenti dispensativi e compensativi adottati, in tutte le fasi del percorso scolastico sulla base del percorso personalizzato predisposto per il ragazzo.

La richiesta di Percorso Didattico Personalizzato responsabilizza la famiglia riguardo alla conoscenza della normativa.

È necessario che nella scelta delle misure compensative e dispensative vengano sentiti lo specialista, quando possibile, la famiglia e lo studente stesso, che più di ogni altro può esprimere esigenze relative alla "personalizzazione" del percorso che lo riguarda direttamente e di cui si auspica sia progressivamente sempre più consapevole.

Cosa sono gli strumenti compensativi e dispensativi?

Le misure compensative sono strategie o strumenti, informatici e non, che hanno lo scopo di compensare il disturbo supportando i ragazzi in quelli che sono i loro punti di debolezza dovuti ai DSA. Sono strumenti compensativi ad esempio il pc, la sintesi vocale, la calcolatrice, la tabella delle formule, la tavola pitagorica, l'utilizzo di mappe concettuali o mentali e cartine durante le interrogazioni, il dizionario digitale, una diversa presentazione delle modalità di verifica, ecc.

Sono invece misure dispensative: gli esercizi più corti, evitare la lettura a voce alta, ridurre i compiti a casa, evitare l'apprendimento mnemonico, ecc.

La loro applicazione è prevista dalle note ministeriali in tema di DSA. L'utilizzo di tali strumenti in classe e a casa non elimina il disturbo, ma agevola l'apprendimento e richiede da parte degli insegnanti la conoscenza del disturbo e delle sue manifestazioni.

Gli ausili utilizzati a scuola e a casa devono essere il più possibile adattati alle caratteristiche specifiche di ciascun bambino. Gli interventi migliori sono quelli altamente personalizzati.

Quali interventi riabilitativi o trattamenti sono indicati?

Sarà lo specialista a valutare se un trattamento è indicato e quale. Non è possibile individuare un trattamento efficace per tutti i bambini. Questo deve essere individualizzato e basato non solo sulle caratteristiche e manifestazioni del disturbo, ma dovrà tenere conto delle abilità integre, i cosiddetti punti di forza. I trattamenti riabilitativi hanno minore efficacia nel bambino più grande.

Qual è il ruolo degli insegnanti? Come informarli?

Gli insegnanti hanno il compito, stabilito dalla normativa, di mettere in atto ciò che serve a ogni studente per favorire il profitto in base alle sue caratteristiche. Nel caso dello studente con DSA, i docenti devono attivare un Percorso didattico personalizzato comprensivo delle misure compensative e dispensative e dei criteri di valutazione personalizzati. Si consiglia di instaurare un dialogo costruttivo con il Dirigente scolastico e i docenti. A seconda dei casi può essere utile contattare il Referente per la dislessia della scuola.

Cosa sono i libri di testo in formato digitale?

I libri di testo possono essere richiesti anche in formato digitale (su cd-rom), un formato, cioè, compatibile con il personal computer, del tutto identico, nella forma e nel contenuto, al formato cartaceo del libro di testo. Tale formato permette, se si possiede un software di sintesi vocale, di ascoltare il contenuto dei libri direttamente dal pc. Il libro digitale permette inoltre di gestire il testo con facilità per fare riassunti, semplificazioni, schemi ecc.

Come fare per avere i libri di testo in formato digitale?

I libri in formato digitale possono essere richiesti (dai genitori o dalla scuola) alla Biblioteca Digitale dell'AID.

Consigli per i genitori

Molti genitori si chiedono come possono aiutare i loro figli dopo aver avuto la diagnosi. Ciò che segue è il risultato elaborato da molti genitori nel corso degli anni.

1. Non sentitevi colpevoli. Voi non siete la causa della dislessia di vostro figlio e non avete potuto prevederlo.
2. Non incolpate nessun altro: il bambino, l'insegnante, l'altro genitore. La dislessia è un fatto della vita: accettatela e pensate alle cose positive che potete fare per affrontarla.
3. Parlate a vostro figlio e spiegategli come si manifesta e che cosa, insieme, potete fare per affrontarla e superarla.
4. Leggete a vostro figlio, più spesso e più a lungo che potete. Il bambino potrà:
 - a. sviluppare un più vasto vocabolario
 - b. udire parole pronunciate in modo appropriato
 - c. imparare ad amare i libri
 - d. conoscere i libri che i coetanei leggono
 - e. apprezzare un'attività senza la pressione scolastica
5. Leggete con vostro figlio utilizzando "leggere insieme" (paired reading⁵) è una magnifica tecnica che incoraggia la lettura per il piacere e per il significato.

⁵ "Paired reading" ha due livelli:

6. Parlate con vostro figlio: di questo, di quello, di ogni cosa, parlate. La vita familiare è così impegnativa per i genitori che spesso manca il tempo per parlare con i figli. È molto importante rimanere in stretto contatto con i ragazzi dislessici perché la dislessia influenza anche la personalità, non solo il rendimento scolastico; il non essere come i coetanei crea dei problemi che vanno attentamente seguiti dai genitori.
7. Ascoltate vostro figlio. Imparate ad ascoltare ciò che dice e notate ciò che non dice. Notate il tono di voce per capire se ci sono cose che lo preoccupano. Fategli domande: "Cosa pensi di ciò?" "Come ti senti quando fai ciò?"
8. Giocate con vostro figlio: scacchi, monopoli, memory, giochi di carte, shanghai. Tutti questi giochi sviluppano capacità di concentrazione, strategie, abilità di memoria, manualità fine e tanto altro. Con i bimbi più piccoli create rime, filastrocche, cantate. Non sottostimate mai il valore dell'apprendimento che ha un bambino stando con voi, guardandovi e copiandovi. I genitori sono gli insegnanti più importanti: l'insegnamento non è solo quello in cattedra!
9. Fate gite e andate a visitare gli amici con vostro figlio. Non dovete necessariamente portarlo nei musei per acculturarlo. Una passeggiata in campagna o sulla riva di un fiume può essere un'ottima esperienza di apprendimento. I nonni sono spesso un grande aiuto per i bimbi dislessici, essi hanno più tempo per leggere loro dei libri, per ascoltarli e parlare.
10. Guardate la televisione con vostro figlio e commentate ciò che vedete.
11. Cercate delle affermazioni positive delle capacità del ragazzo ad esempio in campo sportivo, pittorico, musicale o quanto altro possa farlo sentire uguale o migliore dei coetanei.

22. Protocollo per alunni stranieri

Che cosa si propone il protocollo di accoglienza

Il **protocollo d'accoglienza** è un documento che viene deliberato dal collegio docenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che dovrebbe essere integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e delle nuove necessità emerse. La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n°394 intitolato "Iscrizioni scolastiche" che attribuisce al collegio docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta. Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri.

1. leggere insieme Voi e vostro figlio dovete leggere le parole ad alta voce insieme. Non dovete andare troppo veloce, adattatevi alla velocità di vostro figlio. Il bambino deve leggere ogni parola. Se vostro figlio "combatte" con una parola poi la legge giusta, mostrategli la vostra contentezza. Non lasciate mai che il tentativo della lettura per parola superi più di 5 secondi. In questo caso e nel caso di una lettura errata leggetegli la parola in modo esatto e fategliela ripetere in modo appropriato. Siate sicuri che il bambino guardi le parole. Può aiutare se uno dei due sottolinea la parola letta con un dito, sarebbe meglio se lo facesse il bambino.

2. leggere da solo Ad un certo punto vostro figlio si sentirà sufficientemente sicuro da poter leggere un pezzetto da solo. A questo punto decidete un segno (ad es. alzare una mano) che lui può fare senza distrarsi, per farvi smettere di leggere con lui, mentre legge. Nel momento in cui incespica per più di 5 secondi, intervenite, leggetegli la parola e fategliela ripetere. Quindi riprendete la lettura insieme, fino a che vostro figlio non si sente sicuro e tranquillo da poter leggere da solo. Ricordatevi di intervenire sempre nei momenti di difficoltà!

- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino.
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione),
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza),
- educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua),
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

La commissione di accoglienza

Il DPR 31/8/99 n°394 all'art. 45 "Iscrizione scolastica" attribuisce al collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri.

Per sostenere questi compiti è utile che in ogni scuola si istituisca La commissione "Accoglienza", (in alcune scuole viene chiamata commissione Intercultura) come gruppo di lavoro e articolazione del collegio.

la commissione rappresenta l'istituto e sarà composta dal dirigente scolastico, da alcuni docenti, qualora presente nell'istituto, dal facilitatore linguistico culturale,

- le competenze del gruppo di lavoro hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale,
- la commissione si riunisce nei casi d'inserimento di alunni neoarrivati, per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà,
- l'istituzione formale di un gruppo di lavoro come articolazione del collegio docenti segnala l'impegno dell'istituto in questo campo ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.

composizione	compiti	incontri
Dirigente scolastico Insegnanti (1 per plesso)	Consultivi e progettuali Accoglienza degli alunni neoarrivati (relazione scuola / famiglia; osservazione; proposta di assegnazione alla classe) Raccordo tra le diverse realtà (di territorio, distrettuale) Monitoraggio dell'esistente Rapporti con le amministrazioni	3 in un anno, a commissione costituita, più incontri da prevedere nel caso d'inserimento di alunni stranieri

L'iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

È utile, indicare fra il personale di segreteria, chi è incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano senz'altro l'interazione con i "nuovi utenti".

Si specificano i documenti e le informazioni da richiedere, oltre che gli avvisi, i moduli, le note informative sulla scuola scritte nelle lingue d'origine da consegnare ai genitori per facilitare la loro comprensione della nuova realtà scolastica. Materiale di tal genere è stato messo a punto sia da alcune scuole sia da enti locali e provveditorati agli studi che lo distribuiscono alle scuole del loro territorio. La consegna di documentazione bilingue o in lingua d'origine, così come l'esposizione di avvisi e indicazioni in lingua nelle bacheche e sui muri e le porte della scuola, propongono un volto "amichevole" della scuola. È anche possibile prevedere l'intervento di mediatori linguistici che possano essere messi a disposizione da enti locali e associazioni sulla base di convenzioni e di accordi.

Il primo incontro dei genitori stranieri, sovente accompagnati dal figlio che deve essere iscritto, di carattere inevitabilmente amministrativo, potrebbe concludersi con la definizione di una data per l'incontro successivo fra i genitori e il nuovo alunno con uno dei docenti del gruppo "accoglienza".

Gli uffici di segreteria

- Iscrivono i minori,
- raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente),
- acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica,
- avvisano tempestivamente il referente intercultura al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza,
- individuano tra il personale ATA un incaricato del ricevimento delle iscrizioni al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano l'interazione con i cittadini immigrati.

Materiali

- Moduli d'iscrizione in più lingue,
- scheda di presentazione dell'istituto.

La prima conoscenza

Oltre agli aspetti amministrativi, occorre raccogliere una serie d'informazioni di merito sull'alunno che consentano d'adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati. La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico. In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le competenze possedute dall'alunno. Sarà cura del referente dell'accoglienza fornire ai genitori materiale in più lingue per una prima informazione sul sistema scolastico italiano.

Il referente per l'accoglienza

- Effettua tempestivamente un colloquio con la famiglia e con l'alunno per raccogliere una serie d'informazioni, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica,
- articola un colloquio con il bambino, utilizzando anche tecniche non verbali, se necessario,

- compila un'iniziale biografia scolastica dell'alunno,
- facilita la conoscenza della nuova scuola,
- osserva l'alunno in situazioni,
- definisce le modalità d'inserimento e i tempi.

Materiali

- Traccia di primo colloquio con la famiglia,
- questionario in più lingue rivolto agli alunni neoarrivati
- la scuola nei paesi d'origine dei bambini immigrati: schede informative
- scheda di presentazione del sistema scolastico italiano (tradotta).

Proposta di assegnazione della classe

Gli elementi raccolti durante le due precedenti fasi permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento. In alcuni istituti scolastici si ritiene utile inserire l'alunno immigrato provvisoriamente nella scuola senza una collocazione definitiva in una classe, ma facendolo partecipare a laboratori e altre attività al fine di conoscerlo meglio.

Occorre tuttavia tenere presente che l'alunno straniero vive già una situazione di disorientamento cognitivo e affettivo – relazionale che potrebbe essere negativamente accentuata da scelte che prevedono un suo passare "attraverso" diverse situazioni didattiche e relazionali non definitive.

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere chiaramente indicati nel protocollo di accoglienza e deliberati dal collegio docenti sulla base di quanto previsto della legge n. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 Novembre 1999. Tale normativa sancisce che

- tutti i minori stranieri, sia regolari che no, hanno il diritto e l'obbligo dell'inserimento scolastico;
- l'iscrizione dei minori alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico;

e dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n°394:

"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno."

La Commissione deve provvedere alla ripartizione degli alunni stranieri, evitando classi con presenza straniera predominante (4/5 bambini stranieri al massimo per ogni classe).

La Commissione può prevedere un periodo di orario scolastico ridotto per gli alunni stranieri al fine di favorirne l'inserimento.

I programmi scolastici non devono essere differenziati, ma adattati ai livelli di competenza dei singoli alunni stranieri.

Possono essere attivati specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

Casi particolari

Inserimento in corso d'anno in classe terminale (classe quinta della scuola primaria e classe terza della scuola secondaria):

- valutare tutte le variabili sopra elencate;
- prolungare il periodo di osservazione;
- prevedere la possibilità di un'eventuale ripetizione della classe frequentata nel paese d'origine;
- prevedere un incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola per gestire il passaggio nel migliore modo possibile.

Azione di tutoraggio

Individuazione per ogni alunno straniero di un ragazzo italiano o immigrato di vecchia data, o nato in Italia da genitori stranieri, che svolga una funzione di tutor, di "compagno di viaggio" specialmente nei primi tempi.

Sono evidenti i margini di flessibilità attribuiti alle scuole e la delicatezza del compito che il collegio docenti può assegnare al gruppo che si occupa dell'accoglienza. Per una decisione avveduta e corretta oltre alle informazioni acquisite precedentemente è necessario avere informazione sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico. Se ad esempio l'alunno proviene dal Perù è bene sapere che in quel paese la scuola di base dura sei anni e il calendario va da febbraio a dicembre: un alunno peruviano di sette anni che arriva in Italia a gennaio potrebbe avere già terminato la terza elementare. Uno dei compiti del gruppo "accoglienza" potrebbe essere quello di raccogliere dati e documentazioni sulla scuola dei paesi da cui provengono gli alunni stranieri. È importante in ogni caso che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per predisporre gli specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato.

Nel protocollo dovrebbe essere indicato il tempo massimo che trascorre fra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento dell'alunno immigrato nella classe.

Per riassumere, ci sono due modi di gestire l'accoglienza dei minori stranieri di nuovo inserimento:

1. raccogliere, nel primo incontro con la famiglia e l'alunno, tutte le informazioni possibili (vedi sopra) e definire l'inserimento scolastico in funzione dell'età anagrafica, lasciando alle insegnanti delle classi e/o alla facilitatrice linguistica il compito di valutare le competenze pregresse dell'alunno. La valutazione viene fatta in funzione del percorso didattico e della definizione degli obiettivi da raggiungere.
2. organizzare una fase di accoglienza più lunga (ci sono protocolli che prevedono da una settimana a venti giorni) durante la quale l'alunno/a verrà inserito in una o più classi di "appoggio" e verranno proposte prove di valutazione specifiche per materia. Solo al termine della valutazione verrà definita la classe di inserimento tenendo anche in considerazione la preferenza dell'alunno/a.

Questa seconda ipotesi richiede tempi lunghi e molte risorse e ha come rischio quello di "sballottare" ulteriormente questi bambini che sono già in una fase difficile di cambiamento relazionale-sociale della loro vita.

La commissione accoglienza, quale articolazione del collegio

- Propone la classe e la sezione tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, dell'accertamento di competenze e abilità, del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno, delle aspettative familiari emerse nel colloquio,

- ripartisce gli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri,
- fornisce i primi dati raccolti al team docenti che accoglierà il bambino neoarrivato.

Il rapporto con il bambino o il ragazzo straniero può essere facilitato anche dall'utilizzo di tecniche non verbali quali il disegno, la gestualità, la fotografia, ecc. In alcune scuole si propongono alcune prove logico – matematiche, organizzate su diversi livelli di competenza, congegnate in modo di essere intuitivamente comprensibili oppure tradotte nelle lingue d'origine. Dagli incontri previsti in questa fase potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, biografia scolastica dell'alunno.

L'inserimento nella classe

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili. Nel protocollo vengono indicate le tipologie d'intervento che la scuola annualmente è in grado d'attivare sia attingendo a risorse professionali ed economiche interne sia mediante accordi e convenzioni con enti locali, associazioni, altre scuole del territorio. Vi è una pluralità di modelli d'intervento che coniugano in modo diversificato disponibilità di risorse, bisogni specifici, obiettivi didattici perseguibili.

Un'accoglienza "amichevole" potrebbe anche concretizzarsi, in particolare nelle classi di scuola media, nell'individuazione per ogni nuovo alunno straniero di un ragazzo italiano – o immigrato di vecchia data o nato in Italia da genitori stranieri – che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio" specialmente nei primi tempi.

Inserendo l'alunno immigrato nella classe si avrà anche cura di fornire ai docenti della medesima una raccolta di materiale di routine bilingui, o nella sola lingua d'origine, per la comunicazione scuola – famiglia quali avvisi di sciopero, sospensione delle lezioni, pagamento dell'assicurazione integrativa, comunicazione di gite scolastiche, ecc.

Il team docenti

- Favorisce l'integrazione nella classe promovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di contesto variato,
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina,
- rileva i bisogni specifici d'apprendimento,
- elabora, eventualmente, percorsi didattici di L2.

La collaborazione con il territorio

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

La commissione accoglienza

- Contatta le associazioni di volontariato che operano sul territorio,
- stabilisce contatti annuali d'incontro per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete,
- attiva collaborazione con le amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione, per proporre servizi (Centri di Documentazione) ed esperienze comuni (corsi di formazione).

Allegati

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Dipartimento per l'Istruzione.
Direzione Generale per lo studente.
Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

I parte - Il contesto

1. Lo scenario

L'attuale scenario internazionale è caratterizzato dall'interdipendenza delle economie e dall'intensità degli scambi a tutti i livelli, dalla rapidità dell'informazione e dei progressi scientifici e tecnologici, dalla globalizzazione delle merci e dei consumi, dalle migrazioni e dalla mobilità delle persone tra continenti e paesi. Secondo le stime delle Nazioni Unite, gli immigrati nel mondo sono oggi quasi 180 milioni. Tutti i Paesi hanno tentato di rispondere all'immigrazione formulando specifici progetti sociali. Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo delle nostre società nelle quali sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture.

L'integrazione piena degli immigrati nella società di accoglienza è un obiettivo fondamentale e, in questo processo, il ruolo della scuola è primario. Tale integrazione è oggi comunemente intesa come un processo bidirezionale, che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società che li accoglie. Questo risulta vero sia nei Paesi in cui il fenomeno dell'immigrazione si è verificato più recentemente, come in Italia, sia in altri Paesi, invece, di più lunga e consolidata esperienza, in cui sono state già adottate e praticate specifiche politiche di integrazione.

I diversi modelli di integrazione oggi presenti in Europa costituiscono la più concreta testimonianza di quanto complesso sia l'obiettivo dell'integrazione. La realtà attuale mostra come non esista una sola risposta alla domanda "Quale è il modo migliore per garantire l'integrazione?" Secondo la più recente indagine della Commissione europea, condotta da Eurydice, *L'Integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa*, Bruxelles, giugno 2004, la maggior parte dei Paesi ha introdotto varie misure di sostegno per aiutare gli alunni e le famiglie immigrate; in particolare le misure di sostegno linguistico sono di gran lunga quelle più diffuse.

2. Italia: la scelta dell'educazione interculturale

I minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto "persone" e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale.

La **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** (1948), infatti, all'art. 2 afferma che: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione."; principi confermati dalla **Convenzione sui diritti dell'infanzia** del 1989 (ratificata dall'Italia nel 1991), la quale all'art. 2 ribadisce: "Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione ed a garantirli ad ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione pubblica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza".

Si tratta di Dichiarazioni che l'Italia ha fatto proprie, le quali valgono sul nostro territorio e costituiscono un punto fermo per le politiche e gli interventi che sono rivolti o che coinvolgono bambini, ragazzi, adolescenti di ogni provenienza.

Vanno fatte due considerazioni per capire la situazione italiana. Esse hanno rilevanza sulle strategie educative da adottare e anche sulla percezione che di questo fenomeno hanno gli insegnanti, le famiglie e l'opinione pubblica in generale.

La prima è che la presenza di alunni stranieri è molto disomogenea e differenziata sul territorio nazionale. La concentrazione di alunni stranieri è molto più elevata nelle aree del Centro e del Nord del Paese, in particolare nel Nord-Est ed investe non solo le grandi città, ma anche i piccoli centri.

La seconda considerazione relativa alla realtà italiana è che il cambiamento è stato rapidissimo. Nel triennio 2004/2006 l'incremento di alunni con cittadinanza non italiana è stato mediamente di circa 60 mila unità all'anno, portando, nell'anno in corso (2005/2006), il totale degli alunni stranieri oltre le 400 mila unità; con un'incidenza, rispetto alla popolazione scolastica complessiva, di circa il 5%. I dati statistici a disposizione segnalano una crescita della presenza di studenti stranieri nella scuola secondaria superiore, con una tendenza verso gli istituti tecnici e professionali. Si evidenzia la necessità di porre sotto osservazione questo livello di istruzione seguendo sia i processi di scelta, che i livelli di riuscita e il successivo inserimento nell'università o nel lavoro. I dati ci segnalano anche situazioni di concentrazione di alunni stranieri in singole scuole o territori. È questa una realtà dinamica che pone problemi che non sono né da sottovalutare, né da drammatizzare, ma che vanno realisticamente affrontati nel confronto con le politiche educative di altri Paesi. L'Italia sta passando dalla prima fase, nella quale la scuola si è trovata ad affrontare il fenomeno come emergenza, ad una fase di valutazione delle esperienze già realizzate e di programmazione degli interventi. La presenza di alunni stranieri è un dato strutturale e riguarda tutto il sistema scolastico. È necessario, dunque, individuare le migliori pratiche e disseminarle nel rispetto del Piano dell'offerta formativa (POF) e dell'autonomia scolastica, d'intesa con gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio interagiscono per l'integrazione. L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale (Circolare ministeriale del 26 luglio 1990, n. 205, La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale; Circolare ministeriale del 2 marzo 1994, n. 73, Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola e art. 36 della Legge 40/98, non modificato dalla Legge 189/02). Si sta delineando in Italia una scuola delle cittadinanze, europea nel suo orizzonte, radicata nell'identità nazionale, capace di valorizzare le tante identità locali e, nel contempo, di far dialogare la molteplicità delle culture entro una cornice di valori condivisi. Al di là delle buone pratiche e delle singole iniziative di accoglienza e di integrazione, occorrono tuttavia un impegno organico e un'azione strutturale capaci di sostenere l'intero sistema formativo nazionale. L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è un luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere le conoscenze storiche, sociali, giuridiche ed economiche che sono saperi indispensabili nella formazione della cittadinanza societaria. L'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia la costruzione ed il rafforzamento di comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze.

3. La normativa come risorsa

Nel tempo sono state emanate diverse norme che rappresentano oggi una preziosa risorsa. Ad esse è necessario far riferimento per andare incontro alle necessità degli alunni stranieri e delle loro famiglie - nel contesto delle aspirazioni educative della totalità degli allievi - con l'obiettivo di individuare strategie operative comuni in collaborazione con le diverse istituzioni, associazioni e agenzie educative del territorio.

La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova la sua fonte normativa nella legge sull'immigrazione, n. 40 del 6 marzo 1998 e nel decreto legislativo del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che riunisce e coordina gli interventi in favore dell'accoglienza e integrazione degli immigrati, ponendo particolare attenzione all'integrazione scolastica. La legge n. 189 del 30 luglio 2002 (cosiddetta Bossi/Fini) ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola. Attualmente il quadro normativo, imperniato sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, con D.P.R. n. 275/99, rappresenta lo strumento principale per affrontare tutti gli aspetti, come quello dell'integrazione degli

stranieri, che richiedono la costruzione di appropriate e specifiche soluzioni. La legge di riforma dell'ordinamento scolastico, n. 53/2003, contiene elementi idonei allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi attraverso la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente. Il Decreto Legislativo n. 76/2005 relativo al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nel riprendere ed ampliare il concetto di obbligo formativo (art. 68 Legge 144/99), individua i destinatari in "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello Stato" (comma 6 dell'art. 1). Il crescente aumento del numero di alunni stranieri nelle scuole ha fatto sì che già nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) - Comparto Scuola del 1999 (artt. 5 e 29) venissero previste azioni atte a sostenere l'azione del personale docente impegnato a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni immigrati e/o nomadi. (CC.MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.9.2002) Il Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto scuola 2002/05, all'art. 9, "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica" ha collocato in un'unica previsione normativa le situazioni territoriali relative alle aree a rischio e a forte processo migratorio, ha ricompreso in un quadro contrattuale unitario gli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica, ha trasferito alcune competenze dagli Uffici centrali a quelli regionali, ha prefigurato specifiche modalità di raccordo e di collaborazione tra le istituzioni scolastiche.

Il parte – Indicazioni operative

1. Un'equilibrata distribuzione della presenza degli alunni stranieri

In presenza di fenomeni di concentrazione di studenti con cittadinanza straniera, si ritiene proficua un'equilibrata distribuzione delle iscrizioni attraverso un'intesa tra scuole e reti di scuole e una mirata collaborazione con gli enti locali, avendo come riferimento normativo l'art. 7 del D.P.R. 275/1999. La costruzione di reti e coordinamenti è rilevante non solo ai fini della distribuzione, ma più in generale per la costruzione di un'offerta formativa che riduca le disuguaglianze e i rischi di esclusione sociale per tutti. Nell'ambito delle singole scuole, l'orientamento più diffuso è di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi, piuttosto che formare classi omogenee per provenienza territoriale o religiosa degli stranieri. Specifiche esigenze didattiche possono richiedere la formazione temporanea di gruppi omogenei. È importante che in ciascuna fase ci sia il coinvolgimento dei genitori e delle famiglie, sia italiane che straniere, anche in forma associata, al fine di promuovere scelte consapevoli e responsabili.

2. Come accogliere gli alunni stranieri nella scuola

In questo paragrafo si tratterà di vari aspetti che riguardano il primo contatto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica. Con il termine accoglienza ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica. Gli ambiti entro cui tale rapporto si sviluppa attengono a tre aree distinte:

A. Area amministrativa; B. Area comunicativo-relazionale; C. Area educativo-didattica.

A. Area amministrativa

L'iscrizione

L'obbligo scolastico, integrato nel più ampio concetto di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (art. 68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, ripreso nell'art. 2 della Legge n.53/2003 e nell'art.1 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 relativi al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione) concerne evidentemente anche i minori stranieri che abbiano tra i 15 e i 18 anni indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia (art. 38 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286; art. 45 del D.P.R. n. 394/99). Le iscrizioni, pertanto, possono essere richieste in qualsiasi momento dell'anno scolastico (D.P.R. n. 394/99, art. 45; C.M. del 23 marzo 2000, n. 87; C.M. del 5 gennaio 2001, n. 3; C.M. del 28 marzo 2002, n. 87; C.M. del 23 dicembre 2005, n. 93). Gli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità, vengono iscritti con riserva in attesa della regolarizzazione. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. (art. 45 del D.P.R. n. 394/99). L'iscrizione scolastica con riserva non costituisce un requisito per la

regolarizzazione della presenza sul territorio italiano, né per il minore, né per i genitori. È necessario, sin dall'iscrizione, una chiara ricognizione del progresso scolastico dell'alunno per interventi specifici e la stretta collaborazione della famiglia per la definizione del suo percorso formativo.

La documentazione

All'atto dell'iscrizione, devono essere richiesti i documenti appresso elencati e compilata la domanda di iscrizione predisposta dall'istituto.

Permesso di soggiorno e documenti anagrafici

Il permesso di soggiorno viene rilasciato direttamente all'alunno straniero che abbia compiuto il 14° anno d'età, in caso contrario ad uno dei due genitori. Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il dirigente scolastico accetterà la ricevuta della Questura attestante la richiesta. Per i documenti anagrafici (carta di identità, codice fiscale, certificato di nascita, atto di cittadinanza) la recente normativa estende ai cittadini stranieri, regolarmente soggiornanti, il diritto all'autocertificazione (Leggi n. 15/68 e n. 127/97, D.P.R. n. 403/98), fermo restando il dovere di esibire il documento di riferimento, se richiesto e se reperibile agli atti di uffici italiani. In caso di eventuale discrepanza tra le informazioni contenute nell'autocertificazione e documenti di riferimento, oppure tra i dati di due documentazioni distinte – di per sé valide – (ad es. per quanto concerne i dati anagrafici), potranno essere ritenuti validi i dati del permesso di soggiorno. In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio di un diritto-dovere riconosciuto. Il contenuto delle norme citate nel precedente paragrafo esclude che vi sia un obbligo da parte degli operatori scolastici di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola e, quindi, esercitano un diritto riconosciuto dalla legge. Qualora la scuola riscontri il caso di minori stranieri "non accompagnati" (ossia che risultino abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela) deve darne subito segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affido, ovvero di rimpatrio assistito (art. 32 del D.L.vo n.286/98). Per quanto concerne l'accertamento della cittadinanza dell'alunno, si ricorda che, secondo la normativa in vigore nel nostro Paese, chi nasce in Italia da genitori stranieri acquisisce la cittadinanza dei genitori. Si segnala, altresì, che i figli di coppie miste possono avere doppia cittadinanza.

Documenti sanitari

Il documento attestante le vaccinazioni obbligatorie effettuate deve essere tradotto in italiano. Di recente è stato chiarito che i dirigenti degli istituti di istruzione statale, o non statali, sono tenuti ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché rilevino la situazione vaccinale ed eseguano l'intervento sanitario eventualmente necessario. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non volerlo vaccinare, il Capo d'istituto comunica la circostanza alla ASL di competenza (Circolare Ministero della Sanità e della Pubblica Istruzione del 23 settembre 1998). È stato, infatti, di recente chiarito che i dirigenti degli istituti di istruzione statale o non statale sono tenuti ad accertare se siano state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione.

Documenti scolastici

È richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine, o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo d'istituto frequentato. Il dirigente scolastico, per le informazioni e le conferme del caso, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno. Il documento scolastico - qualora redatto in una lingua non facilmente comprensibile nel nostro Paese, può essere tradotto da traduttori ufficiali accreditati presso il tribunale.

B. Area comunicativo-relazionale

La gestione dell'accoglienza implica all'interno dell'istituto un lavoro costante di formazione del personale, attraverso gli strumenti che la scuola nella sua autonomia riterrà di adottare. Potrebbe essere utile, come risulta da molte esperienze, una commissione di lavoro formata da un gruppo ristretto di docenti.

I genitori sono la risorsa fondamentale per il raggiungimento del successo scolastico: pertanto le diverse culture di appartenenza richiedono alla scuola di individuare gli strumenti migliori di dialogo. Di particolare importanza risulta la capacità della scuola di facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, prestando attenzione anche agli aspetti non verbali, facendo ricorso, ove possibile a mediatori culturali o ad interpreti, per superare le difficoltà linguistiche ed anche per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola. Utile a tal proposito potrebbe essere un foglio informativo, tradotto nelle diverse lingue, che spieghi l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative; riporti il calendario degli incontri scuola-famiglia ed una breve sintesi delle modalità di valutazione delle competenze. Rileviamo altresì l'importanza del ruolo facilitatore vicendevole che le famiglie possono svolgere, l'una a supporto delle altre, come dimostrano alcune esperienze significative in atto.

C. Area educativo-didattica

Per l'approfondimento e la rilevazione dei dati relativi al bambino straniero ed alla sua famiglia è opportuno fissare un incontro successivo all'iscrizione. Risulta utile a tal proposito che la scuola, attraverso la commissione accoglienza o intercultura, si doti di una traccia tipo per lo svolgimento di questo colloquio che sia utile a comunicare informazioni sull'organizzazione della scuola, sulle modalità di rapporto scuola-famiglia che faciliti la raccolta di informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno, nonché sulle aspirazioni educative della famiglia. La presenza del mediatore culturale, ove necessaria, potrà contribuire a creare un clima sereno di comunicazione reale. Sarà importante – in ogni caso – mantenere un atteggiamento di estremo rispetto ad evitare un approccio che possa essere frainteso come invasivo. Il primo colloquio, fondamentale per un sereno e proficuo ingresso dell'alunno a scuola, va preparato coinvolgendo tutti i soggetti interessati. È utile riuscire ad accertare alcuni livelli di competenze ed abilità per definire l'assegnazione alla classe. Rimane però fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica (art. 45 del D.P.R. 394/99). Slittamenti di un anno su classe inferiore vanno ponderati con molta attenzione in relazione ai benefici che potrebbero apportare e sentita la famiglia. Scelte diverse andranno valutate caso per caso dalle istituzioni scolastiche. Per un pieno inserimento è necessario che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per progetti didattici specifici, ad esempio l'apprendimento della lingua italiana, previsti dal piano di studio personalizzato. L'immersione, in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni, facilita l'apprendimento del linguaggio funzionale.

3. Percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione

Il decreto legislativo n. 226/2005, relativo al II ciclo, all'art. 1, comma 12, introduce nell'ordinamento italiano l'obbligo del conseguimento del titolo di scuola secondaria di I grado ai fini della prosecuzione del percorso formativo nel secondo ciclo: "Al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione si accede a seguito del superamento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione". Al fine di garantire il proseguimento dell'iter formativo dell'alunno straniero, sarà cura delle Istituzioni scolastiche realizzare percorsi idonei all'acquisizione di tale titolo, come previsto dal decreto legislativo n. 76/2005, relativo al diritto-dovere, all' art. 4, comma 2: "Nell'ambito della programmazione regionale e nel rispetto del quadro normativo delle singole regioni, le scuole secondarie di primo grado possono organizzare, in raccordo con le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione del secondo ciclo ed i servizi territoriali previsti dalle regioni stesse, iniziative di orientamento e azioni formative volte a garantire il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche ad integrazione con altri sistemi." Per offrire risposte positive ai ragazzi in età compresa tra i 15 e i 18 anni, che non sono in possesso di tale titolo o di un titolo equivalente, vanno previste azioni organiche e di sistema, tenendo conto della flessibilità necessaria a corrispondere alle diverse situazioni degli utenti. Un'importante risorsa per l'integrazione dei ragazzi stranieri è quella rappresentata dai Centri Territoriali

Permanenti (O.M. n. 455/97). In particolare, la collaborazione dei CTP con gli organismi di istruzione e formazione professionale, si colloca nel quadro di esperienze già realizzate in molte realtà del territorio e può trovare opportunità di ampliamento e diffusione tramite apposite convenzioni da siglare tra CTP e centri di istruzione e formazione. Si auspicano altresì azioni contro la dispersione da parte delle scuole secondarie di primo grado in rete con le scuole secondarie di secondo grado per definire piani di studio personalizzati finalizzati anche al conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado. È possibile, ad esempio, da parte di un Istituto di secondo grado accogliere giovani stranieri che, per età e in possesso di almeno 9 anni di scolarità, hanno diritto di frequentare tale corso di studi, attivando, però contestualmente, un percorso atto a far loro acquisire anche il titolo di scuola secondaria di primo grado spendibile nell'inserimento culturale e sociale.

4. L'insegnamento dell'italiano e altri apprendimenti linguistici

Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale. Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

- la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (la lingua per comunicare)
- la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (la lingua dello studio).

La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per

l'insegnamento intensivo dell'italiano. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti (vedi Progetto pilota del MIUR, Direzione generale del personale della scuola, in collaborazione con 21 Università: "Azione italiano L2: Lingua di contatto, lingua di culture"). È necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero. Nella fase iniziale ci si può valere di strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali, ecc.) promuovendo la capacità dell'alunno di sviluppare la lingua per comunicare. Una volta superata questa fase, va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline. In una prospettiva di globalizzazione, il plurilinguismo europeo può rispondere alle esigenze anche dei ragazzi immigrati. È necessario, tuttavia, che lo studente straniero che sia impegnato nelle prime fasi dello studio dell'italiano venga introdotto con equilibrata successione all'apprendimento di altre lingue. Per quanto riguarda le altre lingue originarie, importante risorsa per lo sviluppo cognitivo e affettivo, è necessario assumere, per una loro valorizzazione, un'ottica policentrica che coinvolga sia le famiglie che le agenzie pubbliche e di privato sociale presenti sul territorio.

5. L'Orientamento

Le istituzioni scolastiche devono assicurare anche agli studenti stranieri un percorso orientativo completo e continuativo affinché possano provvedere in modo adeguato alle proprie scelte scolastiche e lavorative. Tale processo deve avere inizio nella scuola secondaria di primo grado, con il coinvolgimento delle famiglie e la produzione di materiale informativo in una pluralità di lingue, con una particolare cura nella spiegazione dei processi di riforma in atto nel sistema dell'istruzione e della formazione. Obiettivo di tali

pratiche orientative è anche il contenimento del rischio di dispersione o abbandono scolastico degli studenti. In relazione a questi obiettivi risultano importanti le anagrafi scolastiche che permettono di tenere in osservazione i percorsi e di adottare le opportune strategie di accompagnamento.

6. I mediatori linguistici e culturali

La richiesta di mediatori linguistici e culturali in ambito educativo e scolastico si accompagna all'aumento della presenza di allievi stranieri. Nelle scuole che hanno una presenza consolidata di alunni stranieri e che utilizzano il mediatore, si è cercato di definire con maggior precisione i compiti di questa figura professionale, intesa quale supporto al ruolo educativo della scuola. A partire dalle esperienze consolidate, si possono individuare i seguenti quattro ambiti di intervento.

Il mediatore può collaborare in

- compiti di accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo arrivati e delle loro famiglie;
- compiti di mediazione nei confronti degli insegnanti; fornisce loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno;
- compiti di interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie e di assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità;
- compiti relativi a proposte e a percorsi didattici di educazione interculturale, condotti nelle diverse classi, che prevedono momenti di conoscenza e valorizzazione dei Paesi, delle culture e delle lingue d'origine.

Dal punto di vista della normativa, le leggi sull'immigrazione (Legge n. 40 del 6 marzo 1998 e n. 189 del 30 luglio 2002) fanno esplicitamente riferimento a questa figura professionale: "lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni nell'ambito delle proprie competenze favoriscono la realizzazione di convenzioni con associazioni per l'impiego, all'interno delle proprie strutture, di stranieri titolari di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore a due anni, in qualità di mediatori interculturali, al fine di agevolare i rapporti tra le singole amministrazioni e gli stranieri appartenenti ai diversi gruppi etnici, nazionali, linguistici e religiosi" (Legge n. 40/98, art. 40, comma 1). L'art. 36 della stessa legge indica, inoltre, la necessità di stabilire "i criteri e le modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri, anche con l'ausilio di mediatori culturali qualificati" e, ove possibile, delle famiglie stesse. Resta fermo che la funzione di mediazione, nel suo insieme, è compito generale e prioritario della scuola stessa, quale istituzione preposta alla formazione culturale della totalità degli allievi nel contesto di territorio.

7. La formazione del personale della scuola

L'educazione interculturale non è una disciplina aggiuntiva, ma una dimensione trasversale, uno sfondo che accomuna tutti gli insegnanti e gli operatori scolastici. Il pluralismo culturale e la complessità del nostro tempo richiedono necessariamente una continua crescita professionale di tutto il personale della scuola. Diventa, quindi, prioritario il tema della formazione, iniziale e in servizio, e della formazione universitaria dei docenti. La Direttiva ministeriale n. 45 del 4 aprile 2005, concernente l'individuazione degli obiettivi formativi prioritari per l'anno scolastico 2005/2006, all'art. 3 prevede interventi formativi per l'integrazione degli alunni stranieri. Un ambito di particolare rilevanza per lo sviluppo professionale dei docenti è relativo alla didattica dell'italiano lingua seconda. Come accennato nel paragrafo 4, il MIUR sta sviluppando un progetto nazionale di formazione di docenti esperti mediante il sistema dell'*e-learning* integrato. I percorsi, i materiali e le competenze così formati potranno presto costituire supporto a future iniziative di diffusione della formazione. Modelli e metodi per la qualificazione dei docenti nell'insegnamento dell'Italiano L2 sono stati esperiti nel corso degli anni in diverse realtà e potranno costituire un'utile risorsa per scambi didattici e laboratori di ricerca-azione da realizzare preferibilmente in reti di scuole. Per quanto attiene la formazione in servizio del personale della scuola, anche del personale

amministrativo che per primo entra in contatto con le famiglie, saranno indispensabili collegamenti con il territorio e con le opportunità offerte anche dalle Università.

8. La valutazione

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via-via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale".

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31 agosto 1999 che così recita "il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Questa norma va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" e con le finalità del "Profilo educativo dello studente" che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L. 53/03, art. 3, relativi in particolare alla valutazione.

Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare – diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.

9. Libri di testo, biblioteche, materiali didattici

Da qualche anno alcune scuole hanno adottato libri di testo e libri di narrativa per bambini e ragazzi incentrati sui temi del pluralismo culturale e dell'intercultura ed hanno organizzato scaffali multiculturali all'interno delle biblioteche scolastiche. Questa tendenza sta comportando un crescente interesse dell'editoria specializzata. Strumenti preziosi possono essere i libri in lingua originale, bilingui o plurilingui, i testi facilitati, gli strumenti per l'avviamento ai testi e i dizionari nelle diverse lingue, i video e i cd rom multimediali sulle diverse lingue e culture prodotti dall'editoria, dalle stesse istituzioni scolastiche e dalle associazioni degli immigrati, le autobiografie degli immigrati e degli emigrati italiani. Diventa strategico da parte delle scuole potenziare le biblioteche scolastiche nella dimensione multilingue e pluriculturale, anche in collaborazione con i servizi multiculturali delle biblioteche pubbliche, con i centri interculturali e di documentazione e con le associazioni di immigrati. Di conseguenza sarà necessario un approccio pedagogicamente fondato alla conoscenza delle più qualificate espressioni e conquiste artistiche e scientifiche dei diversi popoli, anche nell'ottica di una valorizzazione delle civiltà e dei valori umani

universali. Questi approcci e strumenti didattici saranno rivolti alla comunità scolastica e non esclusivamente agli allievi stranieri.

Normativa di riferimento

Il complesso fenomeno migratorio, che negli ultimi anni ha interessato numerosi Paesi, è stato accompagnato da una ricca legislazione internazionale e nazionale, finalizzata a realizzare forme di convivenza e di integrazione. Di seguito si presentano, in modo sintetico, i riferimenti legislativi e i documenti più importanti che, negli ultimi quindici anni, hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale. Di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, l'educazione interculturale è individuata inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri/immigrati: in particolare, l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e cultura d'origine (vedi C.M. 8/9/1989, n. 301, "Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio"). In seguito si afferma il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri/immigrati, in funzione del reciproco arricchimento (vedi C.M. 22/7/1990, n. 205, "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale"). In questa Circolare si introduce per la prima volta il concetto di educazione interculturale. Si individua nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza (vedi pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 24/3/1993, "Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola"). Sempre il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione nella pronuncia del 15/6/1993, "La tutela delle minoranze linguistiche" considera le "nuove minoranze" di immigrati e le minoranze storiche di cittadini a livello regionale e locale. Nel contesto europeo, la dimensione interculturale dell'insegnamento viene sviluppata nel trattato di Maastricht e in altri documenti della Comunità Europea e del Consiglio d'Europa (vedi documento "Il dialogo interculturale e la convivenza democratica", diffuso con C.M. 2/3/1994, n. 73). Sempre nella stessa C.M. 2/3/1994 si segnala l'importanza di progettualità efficaci in termini di strategie, risorse, insegnamenti disciplinari e interdisciplinari e di una cultura di rete tra scuole e territorio. Infine nella stessa C.M. si descrive la società globale, in quanto società umana ravvicinata e interagente, come "società multiculturale" e si colloca la dimensione mondiale dell'insegnamento nel quadro dell'educazione interculturale. Così è utile richiamare la sottolineatura, contenuta nella legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998, art. 36, sul valore formativo delle differenze linguistiche e culturali: "Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, le istituzioni scolastiche realizzano, per tutti gli alunni, progetti interculturali di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati alla valorizzazione delle differenze linguistiche e alla promozione di iniziative di accoglienza e di scambio". Il Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", riunisce e coordina le varie disposizioni attualmente in vigore in materia, con la stessa Legge n. 40/98, ponendo, anche in questo caso, particolare attenzione sugli aspetti organizzativi della scuola, sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, sul mantenimento della lingua e cultura di origine, sulla formazione dei docenti e sull'integrazione sociale. Tali principi, unitamente al diritto all'istruzione, sono garantiti nei confronti dei minori stranieri indipendentemente dalla loro posizione giuridica, così come espressamente previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero". La legge 30 luglio 2002, n.182, cosiddetta Bossi-Fini, non ha modificato le procedure di iscrizione degli alunni stranieri a scuola. La C.M. n. 155/2001 è finalizzata al sostegno del personale impegnato nelle scuole a forte processo migratorio; la C.M. n. 160/2001 è finalizzata all'attivazione dei corsi di lingua per cittadini extracomunitari, adulti e minori. Nel C.C.N.L. del comparto scuola 2002/2005 (art. 9), sono previste misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica, già attivate a seguito delle Circolari ministeriali n. 40 del 6 aprile 2004, n. 41 del 24 marzo 2005 e n. 91 del 21 dicembre 2005.

Nota di approfondimento

- Eurydice, L'integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa, Bruxelles, 2004 (www.indire.it, in "Pubblicazioni rete Eurydice")
- M.I.U.R., Indagine sugli esiti degli alunni con cittadinanza non italiana, anno scolastico 2003/04, Roma 2005 (www.istruzione.it , in "Pubblicazioni")
- M.I.U.R., Indagine sugli alunni con cittadinanza non italiana, anno scolastico 2004/05, Roma 2005 (www.istruzione.it , in "Pubblicazioni")
- I.S.MU (Iniziativa e studi sulla multietnicità), Ricerca sulla condizione dei minori stranieri in Italia (www.ismu.org), 2004 (Ricerca commissionata dal MIUR).
- Protocollo d'Intesa MIUR - Opera Nomadi - stipulato il 22 giugno 2005 (www.istruzione.it, in "Le azioni delle Dire).